BOLLETTINO UFFICIALE

n. 52
DEL 27 DICEMBRE 2019

Anno LVI n. 52

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_52_1_DPR_212_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 dicembre 2019, n. 0212/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009) approvato con decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che ha istituito il fondo di rotazione regionale per gli interventi nel comparto agricolo e prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), che autorizza l'Amministrazione regionale ad istituire un programma di interventi in agricoltura per la concessione di finanziamenti agevolati, erogati con le disponibilità del Fondo di rotazione in agricoltura per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli mediante il consolidamento dei debiti a breve in debiti a medio lungo termine, di seguito denominati finanziamenti;
VISTO il regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti emanato con proprio decreto 29 settembre 2009, n. 0261/Pres., così come modificato con propri decreti 6 giugno 2014, n. 0108/Pres., 24 novembre 2014, n. 0223/Pres. e 3 agosto 2015, n. 0157/Pres.;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009) approvato con decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2019, n. 2082;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009) approvato con decreto del Presidente

della Regione 29 settembre 2009, n. 261" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

REGOLAMENTO DI MODIFICA AL REGOLAMENTO RECANTE LA DEFINIZIONE DEI COMPARTI PRODUTTIVI DI INTERVENTO, I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA FINANZIARIA DELLE IMPRESE DI PRODUZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMI DA 12 A 15, DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2008, N. 17 (LEGGE FINANZIARIA 2009) APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 SETTEMBRE 2009, N. 261.

Art. 1 modifica all'art. 3 del decreto del Presidente della Regione 261/2009

1. Al comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2009, n. 261 (Regolamento recante la definizione dei comparti produttivi di intervento, i criteri e le modalità per la concessione di finanziamenti per il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese di produzione di prodotti agricoli di cui all'articolo 3, commi da 12 a 15, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (legge finanziaria 2009)), le parole: " 15.000,00 euro" sono sostituite dalle seguenti: "20.000,00 euro".

Art. 2 modifica all'art. 8 del decreto del Presidente della Regione 261/2009

1. Al comma 2 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 261/2009, le parole: "è pari a 150.000,00 euro" sono sostituite dalle seguenti: "è pari a 300.000,00 euro".

Art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_52_1_DPR_213_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2019, n. 0213/Pres.

Regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai titolari di licenza di taxi e ai titolari di autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente, rilasciate dai Comuni del territorio regionale, per l'allestimento e l'adeguamento dei mezzi utilizzati per il servizio taxi o noleggio con conducente (NCC), con riferimento al trasporto di portatori di handicap.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 6 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di Stabilità 2019), ai commi 25 e 26, dispone che "L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi ai titolari di licenza di taxi e ai titolari di licenza per l'esercizio di noleggio con conducente, rilasciate dai Comuni del territorio regionale, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 5 agosto 1996, n. 27 (Norme per il trasporto di persone mediante servizi pubblici automobilistici non di linea), per l'allestimento e l'adeguamento dei mezzi utilizzati per il servizio taxi o noleggio con conducente (NCC), con riferimento al trasporto di portatori di handicap, per le finalità dell'articolo 18, commi 1 e 2, della legge regionale 27/1996 e dell'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate")";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) la quale all'articolo 30 stabilisce che "I criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge";
VISTO il testo del "Regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai titolari di licenza di taxi e ai titolari di autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente, rilasciate dai Comuni del territorio regionale, per l'allestimento e l'adeguamento dei mezzi utilizzati per il servizio taxi o noleggio con conducente (NCC), con riferimento al trasporto di portatori di handicap" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2110 del 5 dicembre 2019;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai titolari di licenza di taxi e ai titolari di autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente, rilasciate dai Comuni del territorio regionale, per l'allestimento e l'adeguamento dei mezzi utilizzati per il servizio taxi o noleggio con conducente (NCC), con riferimento al trasporto di portatori di handicap" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione

FEDRIGA

Regolamento per la definizione delle modalità e dei criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai titolari di licenza di taxi e ai titolari di autorizzazione per l'esercizio di noleggio con conducente, rilasciate dai Comuni del territorio regionale, per l'allestimento e l'adeguamento dei mezzi utilizzati per il servizio taxi o noleggio con conducente (NCC), con riferimento al trasporto di portatori di handicap.

art. 1 (Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 6, commi 25 e 26 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019), le modalità ed i criteri per la concessione ed erogazione di contributi ai titolari di licenza di taxi e di autorizzazione di noleggio con conducente, rilasciate dai Comuni del territorio di rispettiva competenza ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 5 agosto 1996, n. 27 (Norme per il trasporto di persone mediante servizi pubblici automobilistici non di linea), per l'allestimento e l'adeguamento dei veicoli, con riferimento al trasporto di portatori di handicap.

art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento si intende per:
a) allestimento: l'adattamento del veicolo, relativo all'installazione e alle modifiche strutturali, che può riguardare la carrozzeria o la sistemazione interna del veicolo, per mettere il disabile in condizione di accedervi e di essere trasportato, risultante dalla carta di circolazione a seguito di collaudo effettuato presso gli uffici della Motorizzazione, effettato su mezzi da acquistare entro 1 anno dal decreto di concessione del finanziamento;
b) adeguamento: l'adattamento riguardante la sistemazione interna e la carrozzeria di un veicolo già in uso che consenta al disabile di accedere al mezzo e di essere trasportato, risultante dalla carta di circolazione a seguito di collaudo effettuato presso gli uffici della Motorizzazione.
2. Non è considerato adattamento l'installazione di semplici accessori con funzione di optional o l'applicazione di dispositivi già previsti in sede di omologazione del veicolo, montabili in alternativa e su semplice richiesta dell'acquirente.

art. 3 (Presentazione della domanda)

1. Le domande per l'ottenimento dei contributi, redatte secondo il modello approvato con decreto del Direttore del Servizio del trasporto pubblico regionale e locale della Direzione centrale competente in materia di trasporto, sono sottoscritte dai titolari di licenze di taxi e di autorizzazioni di noleggio con conducente di cui alla legge regionale 27/1996, e sono presentate alla Direzione centrale competente in materia di trasporto, entro il 15 marzo di ogni anno, esclusivamente mediante PEC – territorio@certregione.fvg.it.
2. Le domande sono corredate dalla seguente documentazione:
a) dichiarazione del richiedente, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di essere titolare di licenza taxi o di autorizzazione di noleggio con conducente ai sensi della legge regionale 27/1996;
b) dichiarazione del richiedente resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 con l'indicazione del numero di targa e della data di prima immatricolazione del veicolo in uso, in caso di adeguamento, o da sostituire, in caso di allestimento;
c) preventivo analitico di spesa dell'allestimento o dell'adeguamento del veicolo;
d) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente.

Art. 4 (Graduatorie e concessione del contributo)

1. I contributi per l'allestimento o l'adeguamento dei veicoli di cui al presente regolamento, sono assegnati e concessi mediante procedimento valutativo a graduatoria di cui all'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
2. L'importo complessivo dello stanziamento è suddiviso in proporzione al numero di licenze e autorizzazioni rilasciate sul territorio di riferimento corrispondente a quello delle ex province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine.
3. Le domande sono valutate e inserite in quattro graduatorie redatte su base territoriale, secondo il seguente ordine di priorità:
a) allestimento su mezzo da acquistare in sostituzione di altro autoveicolo, già adattato al trasporto di persone disabili;
b) allestimento su mezzo da acquistare in sostituzione di altro autoveicolo già in uso;
c) adeguamento di veicolo già in uso.
4. Nell'ambito delle priorità di cui al comma 3 le graduatorie sono formulate secondo l'ordine cronologico di anzianità del veicolo come segue:
a) dalla data del veicolo meno recente a quella del veicolo più recente per gli interventi di cui al comma 3 lettere a) e b);
b) dalla data del veicolo più recente a quella del veicolo meno recente per gli interventi di cui al comma 3 lettera c).
5. La data del veicolo per la rilevazione dell'anzianità è quella di prima immatricolazione riportata sulla carta di circolazione del veicolo stesso.
6. Le graduatorie, con l'indicazione dell'importo del contributo regionale rispettivamente assegnato e dell'elenco delle domande non ammissibili a contributo, sono approvate con decreto del direttore centrale competente in materia di trasporto, da pubblicarsi sul sito web istituzionale della Regione.
7. Nel caso di rinuncia o di esclusione dal contributo e nel caso di stanziamento di risorse aggiuntive nell'anno di competenza si procede allo scorrimento delle graduatorie.
8. Le eventuali risorse che dovessero residuare a seguito dell'esaurimento di alcune graduatorie, sono ripartite a copertura delle domande inserite nelle rimanenti graduatorie secondo l'ordine cronologico di arrivo.
9. Il contributo è concesso entro novanta giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.

Art. 5 (Misura del contributo e spese ammissibili)

1. La misura del contributo è pari al costo, al netto dell'IVA, dell'intervento di allestimento o adeguamento fino ad un massimo di Euro 15.000,00.
2. Sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto ed installazione di dispositivi atti a consentire l'accesso al veicolo ed il trasporto di soggetti portatori di handicap, secondo quanto stabilito all'articolo 2.
3. Non sono ammissibili le seguenti spese:
a) imposta sul valore aggiunto (IVA)
b) spese per oneri finanziari.

Art. 6 (Rendicontazione ed erogazione)

1. Il beneficiario invia, entro il termine fissato nel decreto di concessione, la seguente documentazione di rendicontazione:
a) copia della fattura relativa all'intervento di allestimento o adeguamento del veicolo;
b) documentazione comprovante il pagamento effettuato quale la ricevuta del bonifico bancario o postale con cui le spese sono state pagate o documentazione equipollente;
c) copia del certificato di collaudo;
d) copia della carta di circolazione del veicolo adattato, che ha beneficiato del contributo di che trattasi, dalla quale si evinca altresì la destinazione del medesimo ad uso di taxi o di noleggio con conducente.
2. Il contributo è liquidato ed erogato, entro sessanta giorni dalla presentazione della rendicontazione, previa verifica e nella misura indicata nella stessa.
3. Il contributo liquidato non può essere superiore a quanto concesso.

Art. 7 (Obblighi dei beneficiari)

1. In attuazione dell'articolo 32 bis, comma 5, della legge regionale 7/2000, i veicoli oggetto di contribuzione non possono essere alienati prima di tre anni dalla data di iscrizione sulla carta di circolazione del veicolo dell'adattamento senza la preventiva autorizzazione della Regione.

Art. 8 (Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applica la legge regionale 7/2000.

Art. 9 (Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_52_1_DPR_214_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 dicembre 2019, n. 0214/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT)" - Associazione provinciale di Trieste ODV" - Onlus con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 076/Pres. del 15 aprile 2015 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione provinciale di Trieste" - ONLUS avente sede a Trieste;
VISTA l'istanza del 21 novembre 2019 con cui la Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 279 del Registro regionale delle persone giuridiche e al n. 174 del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dei soci del 29 ottobre 2019;
VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito della dott.ssa Beatrice Duranti, notaio in Trieste, rep. n. 6280, racc. n. 4542, registrato a Trieste il 4 novembre 2019 al n. 9538/1T;
RILEVATO che le modifiche statutarie sono dirette a conformare lo statuto dell'ente alle disposizioni del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di Terzo settore, secondo le modalità e maggioranze semplificate disposte dalla disciplina transitoria dell'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo 117/2017, come modificata da ultimo dall'articolo 43, comma 4-bis, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
CONSTATATO che, come esplicitato nella circolare n. 13 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 31 maggio 2019, le ipotesi di adeguamenti statutari alle disposizioni inderogabili del Codice del Terzo settore, qualora poste in essere da una persona giuridica di diritto privato, devono venire approvate con le modalità ed i termini previsti dalla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sul riconoscimento della personalità giuridica, ma che in tali ipotesi l'autorità competente svolge funzioni di verifica avente ad oggetto profili meramente formali degli atti, essendo il sindacato di conformità dello statuto alle disposizioni del codice del Terzo settore assegnato per legge alla competenza dell'Ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 117/2017;
PRESO ATTO della mancata istituzione ad oggi del Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito nominato RUNTS, di cui al Titolo VI del decreto legislativo 117/2017;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, nelle more dell'istituzione del RUNTS, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei registri delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), delle organizzazioni di volontariato (ODV) e delle associazioni di promozione sociale (APS);
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 101, comma 3, del decreto legislativo 117/2017, il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione ad uno dei sopra citati registri attualmente previsti dalle normative del settore;
CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del citato decreto legislativo, le disposizioni dell'articolo 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266, relative alla istituzione e tenuta dei registri generali delle organizzazioni di volontariato sono ancora in vigore e saranno abrogate a decorrere dall'operatività del RUNTS;
PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'articolo 10, comma 8, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, gli organismi di volontariato di cui alla citata legge 266/1991 iscritti nei registri istituiti dalle regioni sono considerati ex lege organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS);
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 104, comma 1, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni di cui agli articoli 77, 78, 81, 83 e 84, comma 2, 85, comma 7, e dell'articolo 102, comma 1, lettere e), f) e g), del decreto legislativo 117/2017, si applicano in via transitoria fino al periodo d'imposta di entrata in vigore delle disposizioni di cui al sopra citato Titolo X del medesimo decreto legislativo, alle ONLUS, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri;
CONSTATATO che, ai sensi dell'articolo 104, comma 2, del decreto legislativo 117/2017, le disposizioni del Titolo X relative al regime fiscale degli enti del Terzo settore, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo all'operatività del predetto Registro;

RILEVATO inoltre che, secondo la circolare n. 20 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 27 dicembre 2018, nel periodo transitorio di istituzione del RUNTS, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri hanno la facoltà di inserire accanto alle proprie denominazioni gli acronimi "ODV" e "APS", mentre gli enti aventi la qualifica di "ONLUS" hanno l'obbligo di continuare a qualificarsi come tali e utilizzare nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" previsti dal decreto legislativo 460/1997;
RILEVATO altresì che, nella medesima circolare viene specificato che l'eliminazione nella denominazione sociale di un ente, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS" e l'assunzione della locuzione "Ente del Terzo settore" o dell'acronimo "ETS", deve effettuarsi obbligatoriamente dopo l'iscrizione nel suddetto RUNTS;
CONSTATATO che l'Assemblea dei soci dell'Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione provinciale di Trieste" - ONLUS ha approvato le modifiche statutarie di adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 117/2017 in forza delle quali, tra l'altro, l'ente ha variato la denominazione in "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Associazione provinciale di Trieste ODV" - ONLUS;
RILEVATO che, la medesima Assemblea ha deliberato di dare atto che tutte le norme contenute nel detto statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del decreto legislativo 117/2017, entreranno in vigore al momento della decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del citato decreto legislativo e che le clausole statutarie in conformità alla normativa delle ONLUS rimangono transitoriamente efficaci nel testo già approvato con proprio decreto n. 076/Pres. del 15 aprile 2015 fino all'entrata in vigore del Titolo X del decreto legislativo 117/2017;
RILEVATO infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel RUNTS determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, le modifiche statutarie dell'Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione provinciale di Trieste" - ONLUS, con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea dei soci nella seduta del 29 ottobre 2019, in forza delle quali, tra l'altro, l'Associazione assume la nuova denominazione di "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Associazione provinciale di Trieste ODV" - ONLUS.
2. A far data dall'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore verrà sospesa l'iscrizione del medesimo nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel Registro regionale delle persone giuridiche.
4. Si dà atto che le modifiche dello statuto relative alle disposizioni di cui al Titolo X del d.lgs. 117/2017, diverranno efficaci dalla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del medesimo decreto legislativo.
5. Si dà atto, altresì, che le clausole statutarie adottate in conformità alla normativa delle ONLUS rimangono transitoriamente efficaci nel testo già approvato con proprio decreto n. 076/Pres. del 15 aprile 2015 fino all'entrata in vigore del Titolo X del decreto legislativo 117/2017.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DELLA "LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT) – ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI TRIESTE ODV" - TRIESTE

TITOLO PRIMO

Denominazione – Sede – Scopi - Durata

Articolo 1

1. È costituita l'Associazione provinciale di Trieste, di seguito chiamata Associazione provinciale, quale articolazione territoriale della LILT nazionale, denominata "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) – Associazione Provinciale di Trieste ODV".
2. La Associazione provinciale ha la natura di persona giuridica riconosciuta ed è ODV.
L'Associazione provinciale, dalla data dell'iscrizione nel Registro Unico del Terzo settore, farà seguire alla denominazione anche l'acronimo "ETS".

Articolo 2

1. L'Associazione provinciale ha sede in Trieste Piazza dell'Ospitale n. 2.
2. Il Consiglio direttivo provinciale potrà, con propria deliberazione, modificare l'indirizzo della sede all'interno del medesimo Comune e potrà istituire e sopprimere delegazioni fiduciarie, uffici e/o strutture tecniche amministrative, nell'ambito territoriale provinciale, previo parere della Sede Centrale della LILT.

Articolo 3

1. L'associazione, opera a livello provinciale come entità rapportata alla LILT, ferma restando la propria natura di organismo costituito su base associativa autonoma e disciplinata dalla normativa di diritto privato ed in armonia con quanto in materia disposto dal Codice per il Terzo settore. Ha durata illimitata, fatta salva l'adozione dei provvedimenti straordinari disciplinati dallo Statuto nazionale relativamente al riconoscimento concesso all'Associazione di qualificarsi quale associazione dell'Ente da parte del Consiglio direttivo nazionale della LILT, per gli aspetti che rapportano l'Associazione alla struttura centrale.

Articolo 4

1. L'Associazione, che assume come compito primario la promozione della prevenzione oncologica, socio-sanitaria e riabilitativa non ha finalità di lucro e persegue, in particolare, gli scopi previsti dall'articolo 2 dello Statuto nazionale della LILT, con le modalità ivi descritte.
2. Le cariche associative, le prestazioni dei soci e dei volontari sono gratuite.
3. Nell'ambito del territorio provinciale essa promuove ed attua le attività e le iniziative di cui all'art.2 dello Statuto nazionale della LILT.
4. Tali attività, peraltro, sono riconducibili nell'esercizio di interesse generale dettate dall'art. 5 del Codice del terzo settore che vengono svolte dall'Associazione per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente secondo la propria natura associativa di cui all'art. 1.
Attività ricomprese nell'art. 5 comma 1 lett. a), b), c), d) g), h) e i).
5. L'Associazione, per il raggiungimento degli scopi statutari persegue la raccolta del supporto pubblico e privato.

TITOLO SECONDO

Categorie di soci e quota sociale

Articolo 5

1. L'Associazione provinciale è formata dalle seguenti categorie di soci, così come regolamentate dall'art.3 dello Statuto della LILT:
- soci ordinari
- soci sostenitori
- soci benemeriti
- soci onorari

2. Possono essere soci le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private, gli enti nonché le associazioni non riconosciute, tutte prive di scopo di lucro.
3. La classificazione delle suddette categorie di soci avviene secondo quanto previsto dall'art. 3 dello

Statuto nazionale della LILT.
4. L'Associazione provinciale, previa adozione di apposito regolamento deliberato dal Consiglio direttivo provinciale e notificato alla Sede Centrale può conferire attestati di onore e funzioni onorarie ai soci che si siano contraddistinti per meritoria attività a sostegno della LILT, sentito il parere della Sede centrale.
5. L'Associazione provinciale è tenuta, in base al rapporto associativo, a comunicare entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno il numero dei soci alla Sede centrale.
6. I soci dell'Associazione provinciale della LILT, sempre in relazione al rapporto associativo in essere, ricevono una tessera conforme al modello approvato dal Consiglio direttivo nazionale con l'indicazione anche dell'Associazione provinciale di appartenenza.
7. L'aspirante socio acquisisce lo stato di socio dell'Associazione previa domanda di iscrizione al Consiglio direttivo provinciale, con le modalità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni normative del Terzo settore.
Nell'istanza in parola l'aspirante socio deve anche dichiarare di conoscere e di accettare, senza riserva alcuna, il presente statuto, come pure i disciplinari eventualmente posti in essere dall'Associazione e di attenersi alle deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali.
Il Consiglio direttivo provinciale entro trenta giorni dalla data dell'istanza, la esamina senza alcun pregiudizio o intento discriminatorio e, accettata la richiesta di entrare a far parte dell'Associazione, annota l'iscrizione nel libro dei soci, comunicando l'avvenuta ammissione al richiedente.
Qualora il Consiglio direttivo provinciale si pronunci negativamente, l'aspirante socio può, entro 30 giorni decorrenti dalla data di comunicazione di rigetto dell'istanza, proporre reclamo all'Assemblea dell'Associazione per la riforma del provvedimento.

Articolo 6

1. Ciascun socio ha diritto di esercitare un solo voto nelle riunioni dell'organo assembleare.
2. La qualità di socio è personale e si perde per:
   a. dimissioni;
   b. mancato pagamento della quota sociale annuale, determinata dal Consiglio direttivo provinciale, entro il 31 dicembre di ciascun anno, salvo un diverso termine fissato dalla Sede centrale della LILT;
   c. indegnità e/o atti contrari all'interesse dell'Associazione.
   d. previa delibera del Consiglio direttivo provinciale, approvata a maggioranza assoluta dei componenti e con voto segreto per:
      indegnità;
      atti contrari all'interesse dell'ente.

TITOLO TERZO

Organi dell'Associazione

Articolo 7

1. Sono organi dell'Associazione provinciale:
- il Consiglio direttivo provinciale (CDP)
- l'Assemblea dei soci
- il Presidente provinciale
- l'Organo di revisione o controllo contabile di cui agli artt.30 e 31 del Codice per il Terzo settore.

2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art. 3, comma 5 del Codice per il Terzo settore, che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, secondo comma, del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 8

1. L'Assemblea provinciale dei soci ha i seguenti compiti:
- nomina e revoca i componenti del CDP e dell'organo di revisione contabile, nonché

dell'organo di controllo, quest'ultimo nei casi previsti dalla legge;

- delibera le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione provinciale, previa comunicazione alla Sede centrale della LILT e nel rispetto di quanto normato dal Codice per il terzo settore;
- delibera e approva, annualmente, il bilancio di previsione e di esercizio proposto dal CDP, accompagnato dalla relazione dell'Organo di Controllo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti, secondo quando stabilito dall'art.28 del Codice per il Terzo settore;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto.

2. È facoltà delle singole Associazioni provinciali affidare altri compiti all'Assemblea soprattutto in relazione alle normative regionali.

Articolo 9

1. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno.
2. È convocata dal Presidente provinciale tramite invito affisso nei locali della Associazione provinciale, pubblicazione sul sito web o sul notiziario dell'Associazione oppure su uno o più organi di stampa a diffusione provinciale ovvero comunicato con qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo (pec, e-mail, sms, ecc.), almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, salvo il maggior termine previsto in caso di elezione degli organi sociali.
3. Nell'avviso di convocazione deve essere riportato il luogo dove si terrà l'Assemblea, la data e l'ora nonché l'ordine del giorno degli argomenti su cui è chiamata a deliberare l'Assemblea dei soci.
4. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente provinciale quando ne abbiano fatto richiesta scritta e motivata l'Organo di revisione o controllo contabile oppure almeno il 5% dei soci o la misura percentuale dei soci ritenuta congrua per assicurare la tutela delle minoranze.
5. Qualora il Presidente provinciale non provveda alla convocazione entro quindici (15) giorni, vi provvede l'organo di revisione o controllo contabile stesso quando questo ne abbia fatto richiesta.

Articolo 10

1. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea e diritto di voto i soci in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti da almeno tre mesi.
2. Il socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, che non sia componente del Consiglio direttivo provinciale o dell'Organo di Controllo, conferendo ad esso apposita delega scritta corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del delegante.
3. Ciascun socio non può avere più di tre deleghe.

Articolo 11

1. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del CDP e in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice Presidente, e in caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e qualora lo ritenga necessario anche due scrutatori.
3. Compete al Presidente dirigere il dibattito assembleare e indicare il sistema di votazione.
4. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto, a cura del segretario apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, tenuto in consegna dal segretario medesimo.

Articolo 12

1. In prima convocazione l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati.
2. Nelle assemblee convocate per l'elezione degli organi sociali o per le modifiche da apportare all'atto costitutivo o allo statuto, la seconda convocazione si intende automaticamente fissata per la stessa ora del giorno successivo ed è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati

intervenuti.
3. L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Articolo 13

1. I componenti del CDP e dell'Organo di Controllo sono eletti dall'Assemblea dei soci. Tutti i componenti del CDP sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati. Si applica l'art. 2382 del codice civile.
2. Un regolamento esecutivo, deliberato dal CDP, sulla base di uno schema tipo, formalizzato dalla Sede Centrale della LILT, da adottarsi almeno quindici (15) giorni prima della scadenza degli organi sezionali, stabilisce procedure e modalità delle operazioni elettorali prevedendo altresì, l'incompatibilità per i coniugi, i parenti o gli affini entro il secondo grado, di ricoprire contestualmente le cariche sociali di cui al regolamento.
3. Le elezioni sono indette dal CDP uscente almeno quindici (15) giorni prima della scadenza del mandato.
4. È data facoltà di presentare una o più liste elettorali.
5. L'Associazione provinciale nella costituzione dei propri organi sociali favorisce l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne.
6. In prima applicazione del presente Statuto, le elezioni del CDP LILT vengono indette dalla Sede Centrale che ne stabilirà tempi e modalità.

Articolo 14

1. L'Associazione provinciale è amministrata dal CDP, composto da cinque a undici componenti, rispettandone la componente di genere secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Il CDP uscente motiva e determina, nell'occasione dell'adozione del Regolamento esecutivo di cui all'art.13 comma 2, il numero dei membri del consesso.
2. Possono essere eletti componenti del CDP i soci iscritti da almeno 3 (tre mesi) dalla data delle elezioni.
3. I componenti del CDP durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per 2 mandati.
4. Possono partecipare alle sedute del CDP, con voto consultivo, i soci che abbiano esercitato, senza demerito, il mandato di Presidente della Sezione per almeno due mandati.
Partecipano altresì alle riunioni consiliari, sempre con voto consultivo, il direttore sanitario degli ambulatori, ove questo esista, dell'Associazione, nonché un rappresentante eletto delle delegazioni comunali.
5. Le delegazioni comunali, espressione diretta di capillare vitalità dell'Associazione provinciale nell'ambito del proprio territorio, vengono costituite a richiesta dei singoli cittadini e previo motivato parere del CDP.

Articolo 15

1. Il CDP è convocato in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e, in seduta straordinaria, ogni volta che il Presidente provinciale o la maggioranza del Consiglio lo ritenga opportuno e qualora richiesto da norme speciali o da leggi nazionali e regionali, per deliberare su specifici argomenti.
2. Il CDP è validamente costituito quando è presente la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
3. Salvo diverse normative nazionali o regionali, in caso di parità di voti, quando i presenti e votanti siano in numero pari, prevale il voto del Presidente provinciale.
4. Il CDP è presieduto dal presidente ed in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice Presidente.
5. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, il CDP è presieduto dal consigliere più anziano di età.
6. Di ciascuna riunione viene redatto, su apposito registro il relativo verbale, numerato progressivamente che viene sottoscritto dal Presidente provinciale e dal Segretario.

Articolo 16

1. Il CDP è convocato dal Presidente e, in caso di sua assenza o di suo impedimento, dal vice

Presidente mediante avviso scritto, contenente gli argomenti su cui pronunciarsi, consegnato a mano o inviato per posta, o posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo che ne garantisca l'avvenuta ricevuta (es. sms, whatsapp, ecc.) a tutti i componenti del Consiglio stesso almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.
2. In caso di urgenza la convocazione può essere ridotta a tre giorni per mezzo di posta elettronica.
3. La presenza di tutti i consiglieri sana qualsiasi irregolarità formale della convocazione purché siano stati fissati gli argomenti da trattare.

Articolo 17

Qualora venga a cessare dalla carica un consigliere, il CDP provvede alla sostituzione nominando tra i non eletti il più votato della lista elettorale vincente.
Se la maggioranza dei componenti eletti del CDP cessa dalla carica, si dovrà procedere al rinnovo dell'intero organo, dando relativa comunicazione alla Sede Centrale della LILT.

Articolo 18

1. Il CDP è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi statutari.
2. A tal fine:
   a. attua le finalità istituzionali adeguandosi agli atti d'indirizzo del CDN della LILT, riguardo le finalità di cui all'art. 2 dello Statuto nazionale e provvede alla raccolta dei fondi e all'iscrizione dei soci;
   b. assume iniziative in raccordo con le indicazioni espresse dal CDN nell'ambito della propria competenza territoriale in conformità degli scopi previsti dall'art.2 dello statuto nazionale;
   c. approva annualmente il bilancio di previsione e di esercizio, previo parere dell'Organo di Controllo;
   d. adotta il Regolamento Elettorale redatto dalla Sede Centrale della LILT;
   e. elegge il Presidente Provinciale e il Vice Presidente, a maggioranza di voti e a scrutinio segreto;
   f. il Consiglio Direttivo Provinciale, su proposta del Presidente, può delegare a uno o più membri, determinati poteri per singole operazioni, nei limiti individuati con propria deliberazione;
   g. Il Presidente e gli altri componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, entro trenta giorni dalla notizia della loro elezione, possono richiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, così come dettato dall'art.26 comma 6 del citato Codice del Terzo settore;
   h. Il Consiglio Direttivo Provinciale può avvalersi, a titolo gratuito, della figura del Segretario dell'Associazione provinciale, quale organo tecnico dell'Ente preposto alla gestione dell'attività amministrativa, ivi compresa la funzione di segretario del CDP, per l'esecuzione degli atti deliberativi secondo le disposizioni impartite dallo stesso organo e dal presidente;
   i. Al Segretario dell'Associazione compete, inoltre, la tenuta e conservazione degli atti, la funzione di segreteria in seno alle commissioni o gruppi di lavoro eventualmente posti in essere dal CDP.
3. Il Presidente provinciale invia alla Sede Centrale, in costanza del rapporto associativo e perché ne abbia doverosa conoscenza, il bilancio d'esercizio approvato dal CDP e dall'Organo di Controllo entro il 28 febbraio dell'anno successivo e il bilancio preventivo con allegato il programma delle attività entro il 30 settembre dell'anno precedente per la relativa valutazione rispetto alle indicazioni del CDN, alla coerenza rispetto ai programmi nazionali ed ai fini istituzionali della LILT, con conseguente presa d'atto. Eventuali difformità riscontrate in sede di valutazione dovranno essere sanate, pena la revoca del riconoscimento LILT, entro il termine stabilito nella formale contestazione.
In via prioritaria il Presidente è tenuto, secondo quanto previsto dal Codice per il Terzo settore, a trasmettere il bilancio agli Uffici del Registro unico nazionale secondo le forme e le modalità previste e in relazione alla capacità economica e contabile del conto stesso.

4. In caso di necessità o urgenza, il solo Presidente ha facoltà di prendere decisioni di competenza del Consiglio Direttivo Provinciale, salvo ratifica da parte dello stesso Consiglio Direttivo Provinciale alla prima riunione da convocarsi entro i successivi trenta giorni, pena la decadenza del provvedimento assunto.
Tale facoltà non è esercitabile per deliberazioni riguardanti il bilancio d'esercizio, il bilancio preventivo, la sottoscrizione di atti d'obbligo o spese superiori a euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero).
5. La rappresentanza legale dell'Associazione Provinciale spetta al Presidente ed in caso di sua assenza o di suo impedimento al vice Presidente. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, la rappresentanza spetta al consigliere più anziano di età.

Articolo 19

1. L'Associazione è dotata dell'Organo di controllo, al quale si applica l'art.2399 del Codice civile.
L'Organo viene scelto, così come stabilito dall'art.30 comma 5 del richiamato codice del Terzo settore, tra le categorie di soggetti di cui all'art.2397 del Codice civile.
All'Organo, in seno al quale almeno un componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro, si affida anche l'esercizio del controllo contabile dell'Associazione, svolgendo compiti e funzioni di cui al richiamato art. 30 del Codice per il Terzo settore.
2. L'Organo dura in carica per lo stesso periodo del CDP.

Articolo 20

1. Presso ogni Regione si procede alla costituzione di un Coordinamento Regionale delle Associazioni Provinciali, al fine di promuovere iniziative di comune interesse regionale – in coerenza con i compiti e gli scopi istituzionali della LILT – e di assicurare lo svolgimento di una attività di collegamento con la Sede centrale riguardante lo stato di attuazione locale di tali azioni, degli atti di indirizzo emanati dal C.D.N. e dei programmi nazionali. I Presidenti delle Associazioni Provinciali individuano tra gli iscritti alle medesime Associazioni, entro 60 (sessanta) giorni dalla loro elezione, una terna di candidati a Coordinatore Regionale da sottoporre alla nomina del C.D.N.. La carica di Coordinatore Regionale è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate.
Ai fini della maggiore efficienza e tempestività nella realizzazione di programmi nazionali il Coordinatore regionale può rappresentare al CDN richieste di contributo finanziario per le Associazioni provinciali di riferimento.
Parimenti il Coordinatore regionale può presentare analoghe richieste di contributi finanziari per progetti promossi dalle singole Associazioni provinciali.
Richieste di finanziamento al CDN possono essere presentate da più coordinamenti regionali per la promozione di specifici progetti a valenza interregionale.
2. Il Coordinamento Regionale ha sede presso la Associazione Provinciale di appartenenza del Coordinatore.
3. Il Coordinatore resta in carica tre anni e può essere riconfermato una sola volta.
4. Con atto di indirizzo adottato dal C.D.N. sono disciplinate le modalità di organizzazione e funzionamento dei Coordinamenti Regionali.

TITOLO QUARTO

Patrimonio – Gestione finanziaria

Articolo 21

1.L'Associazione provinciale provvede agli scopi statutari:
- a. con le rendite del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare da utilizzare per lo svolgimento degli scopi istitutivi e finalizzato al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- b. con le quote associative versate dai soci;
- c. con i proventi delle proprie attività nonché di quelli provenienti dalla Sede Centrale LILT per contributi e partecipazioni a campagne nazionali;
- d. con oblazioni di enti pubblici e privati, donazioni, lasciti testamentari, nonché rimborsi

derivanti da contributi di organismi locali e convenzioni territoriali e con eventuali contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali.

Articolo 22

1. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.
2. Per ogni esercizio finanziario devono essere compilati il bilancio d'esercizio con annesso lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa e il bilancio preventivo con il programma di attività che dovranno essere comunicati preventivamente all'Organo di revisione contabile e di controllo.
L'Associazione è tenuta, al ricorrere delle condizioni, a depositare presso il Registro unico nazionale per il Terzo settore e pubblicare presso il proprio sito internet il bilancio sociale nei termini previsti dall'art.14 del Codice per il Terzo settore.

Articolo 23

1. L'Associazione ha patrimonio proprio, distinto da quello della LILT nazionale, ed opera in completa autonomia contabile, amministrativa e gestionale, rispondendo con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da essa instaurati. E' inibita all'Associazione la distribuzione anche in modo indiretto di avanzi di gestione o utili, fondi e riserve comunque denominate ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento del vincolo associativo. L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
2. Versa alla Sede centrale il contributo annuale relativo al numero dei soci iscritti, come determinato dal CDN.
3. Atteso che il CDN della LILT indica eventuali criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle singole Associazioni provinciali, l'Associazione provinciale partecipa in rapporto ai propri mezzi a programmi di rilevanza nazionale e regionale, secondo modalità e criteri riassunti dalla Sede centrale.

TITOLO QUINTO

Decadenza degli organi sezionali

Articolo 24

1. Lo scioglimento dell'Associazione per qualunque causa è deliberato dall'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre/quarti degli associati. Nella medesima seduta l'Assemblea nomina uno o più liquidatori muniti dei necessari poteri.
2. L'attivo residuale patrimoniale dell'Associazione, esaurita la liquidazione, e secondo quanto disposto dall'Assemblea, sarà devoluto ad altra Associazione LILT che sia ente del terzo settore, previa indicazione del CDN e parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 del Codice del Terzo Settore e salva altra e diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO SESTO

Norme sulla trasparenza, transitorie e finali

Articolo 25

1. Tutte le attività dell'Associazione provinciale devono avvenire nel segno della massima trasparenza.
2. L'Associazione provinciale è tenuta presso la sede amministrativa a tenere aggiornato l'Albo nel quale affiggere gli avvisi della vita associativa.
3. L'Associazione provinciale pubblica il bilancio sociale sul proprio sito internet e sul Registro unico per il Terzo settore.
L'Associazione provinciale, inoltre, rende noti anche gli eventuali emolumenti, compensi e corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a componenti degli organi associativi e operatori dell'Associazione provinciale.

Articolo 26

1. Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali dell'Associazione provinciale.
2. La richiesta è esaminata dal Presidente dell'Associazione provinciale. Qualora non vi sia dubbio alcuno sulla identità del socio, sulla legittimazione del socio richiedente e sulla sussistenza dell'interesse personale e concreto all'accesso, essa è accolta senza ulteriori formalità.
3. Nel caso non fosse possibile l'accesso immediato, viene stabilito un altro giorno e comunque entro 30 giorni dalla richiesta formalizzata.
In presenza di eventuale diniego all'accesso, il socio rivolge richiesta al CDP e, per conoscenza, alla Sede Centrale LILT, chiedendo un pronunciamento al riguardo.
Ove perdurasse ancora il diniego di accesso anche da parte del CDP, il socio ha facoltà di rivolgersi direttamente all'Assemblea provinciale e, per conoscenza, alla Sede centrale.
Il Socio che esamina i libri sociali è tenuto alla riservatezza sulla documentazione esaminata.

Articolo 27

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento allo statuto nazionale della LILT e al Codice per il Terzo settore.
Resta inteso che le disposizioni del presente statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione/migrazione dell'Associazione nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Associazione vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

19_52_1_DDC_AUT LOC_4244_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 10 dicembre 2019, n. 4244

Commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, profilo professionale assistente amministrativo economico e di n. 1 posto di categorie D, profilo specialista amministrativo economico, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Sostituzione componenti aggiunti delle Commissioni.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI i decreti del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1394/FPS e n. 1395/FPS del 19 dicembre 2018 con i quali sono stati indetti i concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, e di n. 1 posto categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e sono stati approvati i relativi bandi;
VISTI i decreti del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione n. 1171/FPS e n. 1172/FPS del 12 aprile 2019, con i quali sono state nominate le Commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici di cui trattasi;
ATTESO che l'art. 4 comma 2, dei bandi dei concorsi di cui sopra, prevede che le Commissioni giudicatrici possano avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale ha ritenuto di affidare alla Ditta Agenzia selezioni e concorsi, Società cooperativa a mutualità prevalente, la fornitura di servizi connessi all'espletamento delle prove dei concorsi di cui trattasi, compresa l'individuazione dei componenti aggiunti per la lingua inglese e l'informatica all'interno delle prove orali, così come risulta dal Capitolato tecnico prestazionale allegato e parte integrante della documentazione di gara;
VISTO il proprio decreto n. 3953/AAL del 27 novembre 2019 con cui, fra gli altri, è stato nominato componente aggiunto per la prova di informatica da svolgersi nell'ambito delle prove orali dei concorsi pubblici in questione, il dott. Alessandro Montuori;
VISTA la nota e-mail del 9 dicembre 2019 con cui l'avv. Pierpaolo Barretta, in qualità di amministratore giudiziario della società Agenzia selezioni e concorsi in virtù di nomina del GIP del Tribunale di Nola, ha comunicato che il dott. Montuori è impossibilitato a svolgere gli incarichi sopramenzionati per le motivazioni agli atti;
VISTA la nota di data 9 dicembre 2019 del Servizio funzione pubblica, con cui si è chiesto all'avv. Barretta di fornire il nominativo di altro soggetto esperto in informatica, che la scrivente Amministrazione possa nominare in sostituzione del Montuori, in esecuzione di quanto contrattualmente previsto;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
VISTO il decreto n. 4233/AAL del 9 dicembre 2019 con il quale, ravvisata l'urgenza di assicurare lo svolgimento delle prove orali del concorso di categoria D e già calendarizzate, è stata disposta la cessazione del dott. Alessandro Montuori dall'incarico di componente aggiunto per la prova di informatica del concorso di cui trattasi, nonché è stato nominato componente aggiunto del medesimo concorso, esperto in informatica, il dipendente regionale ing. Luca Girardini, per le prove in corso di svolgimento il giorno 9 dicembre 2019 e fino all'indicazione di nuovo nominativo da parte dell'avv.to Barretta e conseguente nuova nomina da parte dell'Amministrazione regionale;
RICHIAMATA la nota del 10 dicembre 2019 dell'avv.to Barretta con cui indicata il sig. Riccardo FASULO quale membro aggiunto esperto per la prova di informatica durante le prove orali dei concorsi pubblici in oggetto, allegando il relativo curriculum conservato in atti;
RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svota dal Servizio funzione pubblica, che il sig. FASULO sia soggetto idoneo, per competenze e curriculum professionale, a far parte delle Commissioni giudicatrici in

oggetto, quale componente aggiunto esperto in informatica;
ATTESTO che il sig. FASULO ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della L.R. 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina e designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D. Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;
RITENUTO, pertanto, in relazione alla succitata comunicazione, di disporre la cessazione definitiva del dott. Alessandro Montuori dall'incarico di componente aggiunto, esperto in informatica, della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di cui al proprio decreto n. 3953/AAL del 27 novembre 2019;
RITENUTO, inoltre, di disporre la cessazione dell'ing. Luca Girardini dall'incarico di componente aggiunto della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di cui al proprio decreto n. 4233/AAL del 9 dicembre 2019,
RITENUTO quindi di nominare il sig. Riccardo FASULO quale membro aggiunto delle Commissioni giudicatrici dei concorsi di che trattasi, esperto in informatica;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:
1. il dott. Alessandro Montuori cessa dall'incarico di componente aggiunto della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria C, posizione economica 1, profilo professionale assistente amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di cui al proprio decreto n. 3953/AAL del 27 novembre 2019;
2. l'ing. Luca Girardini cessa dall'incarico di componente aggiunto della Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di cui al proprio decreto n. 4233/AAL del 9 dicembre 2019;
3. viene nominato componente aggiunto delle Commissioni giudicatrici di cui trattasi quale esperto in informatica, così come comprovato dal curriculum in atti, il sig. Riccardo FASULO;
4. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 dicembre 2019

LUGARÀ

19_52_1_DDS_COMP SIST AGROAL_8786_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 13 dicembre 2019, n. 8786

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Avviso relativo alla seconda fase - Costituzione e avvio dei Gruppi operativi - del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", approvato con deliberazione di Giunta regionale del 13 luglio 2018, n. 1313 e successive modifiche. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e finanziate e ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 35 - cooperazione;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione adottata con decisione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, della quale si è preso atto con propria deliberazione 15 marzo 2019, n. 425 e, in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede la misura 16 - Cooperazione, suddivisa in quattro tipologie di intervento, tra cui la 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (di seguito "intervento 16.1.1");
VISTO il Regolamento di attuazione (di seguito regolamento) per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, approvato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres, da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione del 25 luglio 2019, n. 0125/Pres e, in particolare, l'allegato A che individua il Servizio competitività sistema agro alimentare quale struttura responsabile dell'intervento 16.1.1;
CONSIDERATO che l'intervento 16.1.1 viene attuato attraverso una procedura selettiva suddivisa nelle seguenti due fasi:
- la prima fase avviata con l'avviso per la Costituzione e l'avvio dei Gruppi Operativi del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2625 del 29 dicembre 2016, di seguito avviso, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2017;
- la seconda fase avviata con la pubblicazione dell'invito a presentare i progetti di innovazione dei Gruppi Operativi, approvato Deliberazione della Giunta Regionale n. 1313 del 13 luglio 2018, di seguito "invito", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 dell'8 agosto 2018;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, n. 5059/AGFOR del 29 settembre 2017, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle domande di sostegno, presentate sull'avviso relativo alla prima fase, che hanno superato il punteggio minimo di 40 punti;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 1 dell'invito relativo alla seconda fase prevede che solamente i progetti ritenuti ammissibili nella prima fase possano accedere, previo invito, alla seconda fase del bando;
ATTESO che alla data di scadenza dell'invito sopracitato, da ultimo prorogato con decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare n. 5850/AGFOR dell'11 ottobre 2018, risultavano presentate n. 15 domande corredate da altrettanti progetti:
CONSIDERATO che l'Ufficio attuatore ha completato l'istruttoria di tutte le domande presentate, così come previsto dall'articolo 22, comma 1 dell'invito;
VISTI i verbali del 10 ottobre 2019, del 4 e del 18 novembre 2019 del nucleo tecnico di valutazione, costituito con delibera di giunta regionale n. 362 del 3 marzo 2017 e integrato con delibera n. 1430 del 22 agosto 2019, preposto a supportare la struttura responsabile nella selezione dei progetti di innovazione di cui alla sottomisura 16.1.1 seconda fase, per l'analisi dei progetti presentati unitamente alle domande di sostegno da parte dei beneficiari;
PRESO ATTO dei punteggi attribuiti alle 15 domande presentate e ritenute ammissibili sulla base dei criteri di selezione descritti nell'allegato E dell'invito;
RICHIAMATO l'articolo 21, comma 5 dell'invito che precisa che in caso di parità di punteggio tra due o più domande sia data priorità alla domanda di sostegno avente il progetto con durata inferiore e, in caso di ulteriore parità, alla domanda con minore contributo ammissibile richiesto;
TENUTO CONTO che, in base all'articolo 23, comma 2 dell'invito, nel caso in cui una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario interessato possa accettare il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare l'operazione fermo restando che eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie siano utilizzate prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata o, alternativamente, rinunciare al sostegno;
TENUTO CONTO che le risorse finanziarie disponibili, così come indicate nell'articolo 5, comma 1 dell'invito, sono pari a € 2.258.900,73, di cui quota FEASR pari a € 974.038,00;
ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare n. 8 istanze utilmente collocate in graduatoria, di cui sette per l'intero importo e una parzialmente finanziata, come da allegato A, parte integrante del presente atto;
RITENUTO pertanto, in adempimento a quanto previsto dal Regolamento e dall'invito all'articolo 22 "Istruttoria della domanda e concessione del sostegno", comma 2, di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse e finanziate (individuate nell'allegato A) e le domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi (individuate nell'allegato B);
RITENUTO necessario verificare, al momento della concessione, il rispetto del massimale degli aiuti concessi a titolo "de minimis" e, se del caso, di provvedere alla rideterminazione dell'importo del sostegno concedibile definito in graduatoria;
TENUTO CONTO che, in base all'articolo 23, comma 1 dell'invito, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. In adempimento alle disposizioni previste dagli articoli 22 e 23 dell'invito relativo alla seconda fase - Costituzione e avvio dei Gruppi Operativi - del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.", approvato con deliberazione di Giunta regionale del 13 luglio 2018, n. 1313 e successive modifiche, è approvata la graduatoria regionale delle domande ammesse nonché l'elenco delle domande non ammesse a finanziamento.
2. La suddetta graduatoria è costituita dalle domande ammesse e finanziate (individuate nell'allegato A) e dalle domande ammesse e non finanziate per carenza di fondi (individuate nell'allegato B); gli allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. Al momento della concessione verrà verificato il rispetto del massimale degli aiuti concessi a titolo "de minimis" e, se del caso, si provvederà alla rideterminazione dell'importo del sostegno concedibile definito in graduatoria.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 13 dicembre 2019

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

ALLEGATO A

Domande ammesse e finanziate

Pos.	N. domanda	Capofila	Progetto	Acronimo	Punteggio attribuito	Costo totale richiesto (€)	Costo totale ammesso (€)	Sostegno concedibile (€)
1	84250222951	Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Università di Udine	Sviluppo di metodi per il monitoraggio ed il controllo delle più importanti problematiche fitosanitarie nella filiera dell'**actinidia** regionale.	MeMoRa	84,99	320.304,88	320.280,45	294.725,25
2	84250225434	Cooperativa Sociale Thiel	Innovazione nella tradizione: rilancio della **bachicoltura** attraverso nuovi sistemi di produzione e di lavorazione	SILK	83,00	275.614,78	274.124,78	274.124,78
3	84250226408	AIAB-APROBIO FVG	INnovazione Tecnico-Agronomica in **VIticoltura ed Enologia BIOlogica**	INTAVIEBIO	81,29	300.596,95	292.521,47	244.006,62
4	84250224833	Cantina di Rauscedo società cooperativa agricola	Innovazioni per la **gestione sostenibile del vigneto** e per la definizione dei criteri di certificazione ambientale dell'azienda vitivinicola	GeSoVit	81,00	369.514,56	369.272,56	332.345,30
5	84250213463	Vitis Rauscedo società cooperativa agricola	Sviluppo di una **filiera vivaistica viticola**, sostenibile e biologica	VITIS BIO	81,00	382.373,52	377.372,38	349.785,84
6	84250225111	Danta Legnami e Biomasse srl	**Gestione condivisa delle proprietà forestali**: integrazione verticale multi-livello tra proprietari privati, ditte boschive e società di servizi e commercializzazione	PRI.FOR.MAN	79,00	274.806,00	274.806,00	256.856,80

ALLEGATO A

Domande ammesse e finanziate

Pos.	N. domanda	Capofila	Progetto	Acronimo	Punteggio attribuito	Costo totale richiesto (€)	Costo totale ammesso (€)	Sostegno concedibile (€)
7	84250222894	Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università degli Studi di Udine	Miglioramento genetico della **rimonta nella Pezzata Rossa Italiana** per incrementare il benessere animale, la sostenibilità economica e ambientale nella zootecnia da latte	GenPRI	78,00	365.091,66	365.085,25	328.570,08
8	84250224189	Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università degli Studi di Udine	Innovazione di processo per aumentare il valore aggiunto dell'**olio di canapa** (Cannabis sativa L)	CANAP@OIL	76,78	202.699,46	202.368,59	178.486,06(*)
							TOTALE	2.258.900,73

(*) Domanda parzialmente finanziata in base alle risorse disponibili rispetto al sostegno concedibile totale di euro 182.101,84

ALLEGATO B

Domande ammesse e non finanziate per carenza di risorse

Pos.	N. domanda	Capofila	Progetto	Acronimo	Punteggio attribuito	Costo totale richiesto (€)	Costo totale ammesso (€)	Sostegno concedibile (€)
9	84250225285	Friuli Innovazione	LEGNO PREALPINO – Accessibilità alle foreste prealpine e potenziamento della **filiera Bosco Legno Arredo**	LEGNO PREALPINO	76,00	399.966,38	378.728,82	0,00
10	84250225327	Associazione Istituto di Genomica Applicata (IGA)	Strategie innovative per il monitoraggio e il contenimento di fitoplasmosi e **virosi della vite**	STRATE	75,00	361.131,97	360.784,77	0,00
11	84250226739	AIAB-APROBIO FVG	INnovazione TECnica, organizzativa e sociale in ORTicoltura biologica	INTECORT	73,27	287.329,64	269.778,65	0,00
12	84250226671	Agrinnova sas di Cattaruzzi Giovanni e c.	Azione pilota per la produzione di molecole ad alto valore aggiunto ottenute da **alghe unicellulari** senza l'uso di solventi e con metodo sostenibile	M.AL.V.A.	65,00	199.983,26	199.983,26	0,00
13	84250223009	Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali, Università di Udine	Gestione del vigneto per il controllo dei patogeni della **vite**: impiego di **varietà resistenti** e di trattamenti a basso impatto ambientale	GeViConPa	59,00	326.905,01	326.762,23	0,00

ALLEGATO B

Domande ammesse e non finanziate per carenza di risorse

Pos.	N. domanda	Capofila	Progetto	Acronimo	Punteggio attribuito	Costo totale richiesto (€)	Costo totale ammesso (€)	Sostegno concedibile (€)
14	84250225376	SOCIETA AGRICOLA AGRINOLE S.S.	Studio sviluppo e sperimentazione della coltivazione del nocciolo in Friuli Venezia Giulia	Il nocciolo e la sua sostenibilità	50,23	237.650,00	232.280,00	0,00
15	84250225921	Consorzio delle DOC FVG	Gestione sostenibile di precisione dello stato idrico e della fertilità dei suoli con un sistema avanzato di supporto alle decisioni-vigneto smart	VIGNETO SMART	49,50	499.388,64	411.175,44	0,00

19_52_1_DDS_DEM_1194_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 9 dicembre 2019, n. 1194/PADES

LR 10/2017, art. 35 - Sdemanializzazione di beni del demanio stradale regionale - Comune di Sutrio - Fg. 8, mappali 619 e 621.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che tra i beni del demanio stradale regionale figurano anche quelli catastalmente identificati in Comune di Sutrio, foglio 8, mappali 355 e 356, già viabilità provinciale trasferita all'Amministrazione regionale ai sensi della l.r. 26/2014, a far data dal 1 luglio 2016;

VISTA l'istanza prot. n. 4402, dd. 06.07.2018, con la quale il Comune di Sutrio, nell'allegare specifica deliberazione consiliare n. 24, d.d. 02/07/2018, ha chiesto la cessione a titolo gratuito di un'area corrispondente ad una frazione dei sopra citati mappali 355 e 356, del foglio 8, del Comune di Sutrio, che sarà utilizzata dallo stesso Comune per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti urbani e assimilati a servizio del comprensorio Monte Zoncolan;

VISTA la nota prot. n. 5118, dd. 24/01/2019, con la quale, la Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, competente in materia di viabilità regionale, esprime, ai sensi dell'art. 35 della l.r. n. 10/2017, il proprio nulla osta alla sdemanializzazione dell'area richiesta dal Comune di Sutrio;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 204 d.d. 08/02/2019, che autorizza la sdemanializzazione, nonché il trasferimento gratuito al Comune di Sutrio dei beni catastalmente censiti nel Comune di Sutrio, al foglio 8, mappali 355 parte e 356 parte, da individuarsi previo frazionamento catastale;

VISTO il frazionamento catastale tipo n. UD0069760, d.d. 24/06/2019, dei mappali 355 e 356 del f.m. 8 del Comune di Sutrio, che individua nei nuovi mappali 619, di m2 1179, e 621, di m2 797, per complessivi m2 1976, i beni oggetto della cessione gratuita al Comune di Sutrio;

RISCONTRATA l'esistenza di una lieve difformità tra l'area richiesta dal Comune di Sutrio e quella attuale, risultante dalle operazioni di frazionamento catastale, che risulta essere maggiore a quella inizialmente richiesta;

RAVVISATA la necessità di richiedere un ulteriore parere tecnico al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione sulla possibilità di sdemanializzare l'ulteriore area demaniale risultante dal frazionamento catastale

CONSIDERATA la successiva nota prot. n. 45498, d.d. 25/07/2019, con la quale il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, tenuto conto del precedente parere favorevole sopra citato, ha espresso ed esteso il proprio parere favorevole alla sdemanializzazione dei mappali 619 e 621 individuati dal frazionamento catastale sopra citato e quindi considerando anche la maggiore area non inizialmente richiesta dal Comune;

VISTA l'ulteriore delibera del Consiglio comunale di Sutrio n. 42, d.d. 20/09/2019, con la quale si dà mandato al Sindaco di presentare istanza alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'acquisizione a titolo gratuito dei mappali 619 e 621 del foglio 8 del Comune di Sutrio, così come individuati dal citato frazionamento catastale, su cui verrà realizzato il centro di rifiuti urbani ed assimilati a servizio del comprensorio Monte Zoncolan;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1994 del 22/11/2019 che autorizza la sdemanializzazione ed il successivo trasferimento gratuito al Comune di Sutrio dei beni richiesti dal Consiglio comunale di Sutrio censiti catastalmente nel Comune di Sutrio, foglio 8, mappali 619 e 621;

VISTO l'art. 35 della l.r. 10/2017 che dispone "La sdemanializzazione di beni del demanio stradale regionale è autorizzata dalla Giunta regionale e successivamente è disposta con decreto della struttura competente alla tenuta dell'inventario dei beni facenti parte del demanio stradale regionale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione, previo accertamento da parte della struttura regionale competente in materia di viabilità dell'avvenuta perdita delle caratteristiche di demanialità stradale";

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni catastalmente identificati in Comune di Sutrio, foglio 8, mappali 619 di m2 1179, e 621, di m2 797, per complessivi m2 1976, secondo la procedura disciplinata dall'art. 35 della legge regionale n. 10/2017 con l'intestazione degli stessi a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

DECRETA

Art. 1

la sdemanializzazione dei beni del demanio stradale regionale identificati catastalmente nel Comune di Sutrio, foglio 8, mappali 619 e 621 con l'intestazione degli stessi a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

Art. 2

l'aggiornamento di detti beni nel Registro dei beni demaniali tenuto dall'Amministrazione Regionale.
Trieste, 9 dicembre 2019

PASQUALE

19_52_1_DDS_FORM_15062_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 dicembre 2019, n. 15062

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 5/19, 12bis/19 e 44/19. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2019/2020. Proroga dei termini per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale;
VISTO il decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:
a) dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. nelle aree:
i. edilizia / manifattura e artigianato;
ii. meccanica e impianti;
iii. cultura informazione e tecnologie informatiche;
iv. servizi commerciali / turismo e sport.
b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare;
VISTO il decreto n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 26 luglio 2017, con il quale sono stati individuati i soggetti incaricati della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica Superiore e della gestione dell'offerta di formazione post diploma nell'area Agroalimentare;
VISTO il decreto n. 12810/LAVFORU del 5 novembre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 27 novembre 2019, con il quale sono state approvate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2019/2020 da parte dei soggetti attuatori individuati a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017;
VISTA la nota n. 282/19 del 6 dicembre 2019 del Consorzio Friuli Formazione, capofila del Centro Regionale IFTS per la Cultura l'Informazione e le Tecnologie Informatiche con la quale, a nome di tutte e cinque le A. T. connesse ai percorsi di IFTS, richiede la proroga del termine di presentazione delle operazioni al 31 gennaio 2020, al fine di sviluppare al meglio le attività di progettazione tenendo conto degli impegni dei progettisti e dell'attività di ricognizione sugli interessi e i fabbisogni degli studenti in corso presso alcuni Istituti di Istruzione Secondaria di II Grado;
RITENUTO pertanto opportuno accogliere la richiesta di proroga del termine di presentazione delle operazioni al 31 gennaio 2020;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali,

approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, alle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano annuale di attuazione 2019/2020 emanate con decreto n. 12810/LAVFORU del 5 novembre 2019 sono apportate le seguenti modifiche:
- all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato 1 le parole: "45° giorno successivo alla pubblicazione delle stesse" sono sostituite dalle seguenti "31 gennaio 2020";
- all'articolo 3, comma 3 dell'Allegato 2 le parole: "45° giorno successivo alla pubblicazione delle stesse" sono sostituite dalle seguenti "31 gennaio 2020";
- all'articolo 3, comma 3 dell'Allegato 3 le parole: "45° giorno successivo alla pubblicazione delle stesse" sono sostituite dalle seguenti "31 gennaio 2020";

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 dicembre 2019

DE BASTIANI

19_52_1_DDS_FORM_15227_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 16 dicembre 2019, n. 15227/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni. Programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
PREMESSO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che, con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito PPO 2019, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale;
PRECISATO che il Programma specifico in oggetto si realizza nell'ambito dell'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, con uno stanziamento di euro 1.200.000,00;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota nostro Prot 132914-A del 16/12/2019;
RITENUTO di procedere all'attivazione delle procedure per la selezione delle operazioni inerenti il richia-

mato Programma specifico n. 19/19 con l'emanazione di apposito Avviso pubblico come da Allegato A parte integrante;

SPECIFICATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale - come da PPO 2019;

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 1.200.000,00 a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del POR FSE 2014-2020;

3. Il presente provvedimento e gli allegati A, B1 e B2 parti integranti, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2019

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio formazione

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Programma specifico n. 19/19 – Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Allegato A

Sommario

1. PREMESSA

1. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni e inerente il Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014.
2. In particolare l'Avviso dà attuazione al programma specifico n. 19/19 del PPO 2019 – Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.
3. Le azioni sostenute dal presente Avviso sono finalizzate alla realizzazione di attività formative a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali presenti sul territorio regionale, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero della Giustizia.
4. Le operazioni assicurano anche nell'anno formativo 2019-2020 ed in continuità con la precedente programmazione un'offerta formativa adeguata alle esigenze e ai fabbisogni formativi dei soggetti in esecuzione penale. I fabbisogni formativi sono individuati dal PRAP Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ovvero dalle Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio regionale e rispettive Aree pedagogiche.
5. Le operazioni previste dal presente Avviso sono collocate all'interno del quadro programmatorio del POR come di seguito specificato:
   a) **Asse**: 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà
   b) **Priorità di investimento**: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
   c) **Obiettivo specifico**: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl delle persone maggiormente vulnerabili
   d) **Azione**: 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorative di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
   e) **Settore di intervento**: 109 – Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità
6. La Struttura regionale attuatrice individuata dal PPO 2019 è il Servizio formazione della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, di seguito denominata Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di

informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

2. Atti UE

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;

3. Normativa nazionale e regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017 n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominato Regolamento Formazione;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con DPReg 186/Pres. del 24 ottobre 2019, che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento FSE;

4. Atti regionali

- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle

Unità di Costo Standard – UCS" di cui all'allegato B del DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013, approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Linee Guida SRA";
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 647 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 26 luglio 2019, che ha approvato il documento "Repertorio delle qualificazioni regionali" di seguito Repertorio.

Il presente avviso tiene conto altresì:

- del Documento "Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008)";
- del Protocollo riguardante "Misure finalizzate al recupero ed al reinserimento di detenuti con problemi legati alla tossicodipendenza", siglato in data 27 maggio 2014 tra Ministero di Giustizia, Regione Friuli Venezia Giulia e Tribunale di Sorveglianza di Trieste;
- degli Obiettivi regionali contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 458 del 22 marzo 2012 "Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona" e successive modifiche, con riferimento particolare al n. 8.1: "Favorire lo sviluppo di opportunità lavorative e di inclusione sociale per le persone svantaggiate nell'ambito di nuovi accordi pubblico privato, di reti locali di economia solidale e di filiere produttive di economia sociale" e al n. 9.1 "Promuovere misure di contrasto alla povertà che accanto agli interventi di integrazione economiche prevedano l'utilizzo di strumenti di re-inserimento lavorativo-sociale secondo una logica di attivazione che miri all'autonomia della persona".

3. INDICATORI

1. Le operazioni formative del Programma specifico n. 19/19 "Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale" si collocano, per quel che concerne gli indicatori, nel seguente quadro programmatorio del POR FSE:

2. **Indicatori di risultato**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

3. **Indicatori di output**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni possono essere presentate da soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale.
2. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento.
3. I soggetti proponenti, non ancora accreditati nella macrotipologia di cui al punto 5 alla data di presentazione della domanda devono allegare alla stessa gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente Ufficio regionale.
4. I soggetti proponenti titolari di operazioni selezionate ed approvate secondo le modalità del presente Avviso assumono la denominazione di soggetti attuatori.
5. I soggetti attuatori, ai fini dell'attuazione dell'operazione e per tutta la durata della stessa, devono essere accreditati nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia Cs, Formazione continua e permanente per ambiti speciali, nel settore formativo

coerente con l'attività formativa proposta e nella seguente categoria di svantaggio indicata nell'allegato A del menzionato regolamento: detenuti ed ex detenuti.

6. Il mancato rispetto di quanto previsto nel punto 5 è causa di decadenza dal contributo.
7. Le attività formative definite in accordo con le Direzioni delle Case circondariali presenti sul territorio e le rispettive aree pedagogiche devono essere formalizzate in una nota da allegare alla domanda.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile del Servizio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al punto precedente.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.Regione.fvg.it (Sezione: *Amministrazione trasparente*).
5. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 14 punto 2.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal paragrafo 20;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicato alla lettera i). L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte del Servizio ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili al Servizio stesso;
   d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
   e) la completa realizzazione dell'operazione, anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere

adeguatamente motivate ed accettare dal Servizio;

f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento formazione;
g) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it ;
i) la conclusione delle operazioni entro il 30/06/2021;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

6.DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni si articolano in:
   a) percorsi individualizzati, di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
   b) percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali;
   c) percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).
3. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito.

6.1 PERCORSI INDIVIDUALIZZATI, DI FORMAZIONE / ACQUISIZIONE / RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI

1. Le operazioni con modalità individuale sono mirate all'orientamento al lavoro, all'alfabetizzazione linguistica o informatica ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, propedeutiche all'inserimento in percorsi formativi o di tirocinio, anche tramite l'utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali.
2. Le operazioni in questione prevedono che venga predisposto un percorso formativo individualizzato, rivolto ad un numero di utenti compreso tra **1 e 3**.
3. La durata dell'azione deve essere compresa **tra le 20 e le 40 ore**.
4. L'operazione viene realizzata avvalendosi del supporto di personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza considerata in un'ottica di sostegno ed accompagnamento dell'utenza.
5. L'esperienza di tale personale va descritta all'interno del formulario, con indicazione delle competenze e delle esperienze pregresse in attività di sostegno, nella specifica tipologia di utenza considerata nell'operazione.
6. Le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione con modalità individuali" di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.

7. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza, di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.
8. Ai fini del rilascio dell'attestazione finale, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore pari al 100% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale, ove prevista.
9. Ai fini della rendicontazione, qualora il percorso formativo si concluda prima del termine previsto dal soggetto attuatore, il calcolo delle ore va effettuato esclusivamente su quelle effettivamente svolte.

6.2 PERCORSI DI GRUPPO DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TRASVERSALI

1. I percorsi di gruppo sono finalizzati all'orientamento ed all'acquisizione e rafforzamento di conoscenze e competenze di carattere trasversale, anche con modalità didattiche innovative/sperimentali.
2. Le operazioni devono essere avviate nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi/e per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni:**6**;
   b) numero massimo di allievi/e per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **25**.
3. Le operazioni devono avere una durata compresa **tra 40 e 100 ore**.
4. Ogni operazione deve prevedere un modulo di massimo 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008 ed un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e i temi delle pari opportunità.
5. Le suddette operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi/e a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 2, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal Documento UCS.
7. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta, per ciascun allievo, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
8. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.

6.3 PERCORSI DI FORMAZIONE/ACQUISIZIONE/RAFFORZAMENTO DI COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI (PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI)

1. Le operazioni, realizzate anche con modalità didattiche innovative/sperimentali, sono finalizzate, a fornire ai partecipanti competenze di carattere professionalizzante aderenti anche ai fabbisogni manifestati dal territorio.

2. Le operazioni devono avere una durata compresa **tra 200 e 600 ore** (attività formativa in senso stretto).
3. Per quanto attiene alla formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008, ogni operazione deve prevedere moduli di formazione generale e specifica, per un massimo di 16 ore complessive, in funzione della classificazione del rischio relativo al settore formativo di riferimento. Ogni operazione, inoltre, deve contenere un modulo di almeno 8 ore relativo ai diritti/doveri di cittadinanza, comprendenti anche l'orientamento ai servizi del territorio e alle pari opportunità.
4. Le suddette operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione permanente per gruppi omogenei" o nella tipologia formativa "Qualificazione di base abbreviata", di cui all'articolo 1.2 dell'Allegato 1 del Regolamento formazione.
5. Le operazioni devono essere avviate nel rispetto dei seguenti limiti di partecipazione degli allievi:
   a) numero minimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **6**;
   b) numero massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione alle operazioni: **25**.
6. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima di cui al punto 5, lettera a). In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di trattamento dell'UCS 1 previsti dal documento UCS.
7. Le operazioni possono prevedere alternativamente:
   a) lo sviluppo dell'intero profilo professionale previsto dal Repertorio dei Profili Professionali;
   b) lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) collegati al profilo e previsti dai Repertori di settore;
   c) lo sviluppo parziale di competenze previste dalla scheda delle situazioni tipo (SST), associata al Qualificatore professionale regionale (QPR);
   d) lo sviluppo di competenze non ricomprese nel Repertorio di settore.
8. Per quanto riguarda le operazioni di cui al punto 7 lettera a), la durata deve essere coerente con quanto indicato nel citato Repertorio dei profili, di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni si concludono con un esame finale, la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 5 del Regolamento Formazione. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata:
   – al giudizio di ammissibilità espresso dal collegio docenti sulla base di una valutazione complessiva del singolo allievo nell'ambito dello scrutinio di fine percorso;
   – alla presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.

   Il superamento della prova finale comporta il rilascio dell'attestato di qualifica, di cui al Decreto Attestazioni, modello 5/2017.
9. Le operazioni di cui al punto 7 lettera b) prevedono lo sviluppo completo di competenze previste dalle Situazioni Tipo (SST), associate ai singoli QPR. Possono altresì essere sviluppate anche ulteriori competenze, in quanto complementari agli stessi QPR o ritenute necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo formativo. In ogni caso, l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi, previo superamento dell'esame finale, riporterà unicamente i QPR completi

dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza, di cui al modello 3/2017 del Decreto Attestazioni.

10. Le operazioni di cui al punto 7 lettera c) prevedono lo sviluppo parziale di competenze previste dalle Situazioni Tipo associate al QPR. In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.
11. Le operazioni di cui al punto 7 lettera d) possono riferirsi a competenze non ricomprese nel Repertorio di settore, purché:
    a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito *www.regione.fvg.it/lavoroformazione/lavoro/certificazionedellecompetenze*;
    b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
    c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.

    In questo caso, il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al modello 2/2017 del Decreto Attestazioni.
12. Ai fini dell'ammissione di ogni allievo alla prova finale e per la rendicontazione finale della realizzazione dell'operazione, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 70% di quelle previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. I destinatari delle operazioni di cui al presente Avviso sono i soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio.
2. In considerazione della specifica tipologia di utenza, le operazioni devono essere realizzate d'intesa con la Direzione delle Case Circondariali sede dell'intervento formativo che provvede preliminarmente ad individuare i potenziali partecipanti. **Le modalità di collaborazione devono essere descritte da apposita nota o accordo da allegare alla documentazione prodotta in fase di presentazione dell'operazione.**

8. RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro 1.200.000,00 a valere sull'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR FSE 2014-2020.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al paragrafo 6.1 **"Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/ rafforzamento di competenze trasversali"** sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali, di cui al documento UCS.
2. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 2,00 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - del 100% delle ore.

3. Il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali.
4. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 7 e dal costo dell'indennità oraria a risultato è determinato nel modo seguente:

1 ora corso (euro 99,00) * n. ore corso + euro 2* n. ore corso * n. allievi

5. Il costo derivante dall'operazione suindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
6. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
   - i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   - il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
7. Le operazioni di cui ai paragrafi 6.2 **"Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali"** e 6.3 **"Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali"** sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS3 – Formazione nelle Case circondariali, di cui al documento UCS.
8. Agli allievi/e frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria a risultato di € 2,00 per ogni ora di effettiva presenza. Il risultato è costituito dall'effettiva partecipazione all'attività formativa certificata sul registro – al netto della prova finale - di almeno il 70% delle ore.
9. Il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali.
10. Il costo totale dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 3 e dal costo dell'indennità oraria a risultato è determinato nel modo seguente:

1 ora corso (euro 109,00) * n. ore corso + euro 2* n. ore corso * n. allievi

11. Il costo derivante dall'operazione costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
12. Il costo dell'indennità oraria verrà rendicontato a costi reali
13. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione nel Piano finanziario:
    - i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
    - il costo totale delle indennità di frequenza previste è imputato alla voce di spesa B2.5- Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.
14. Per tutte le operazioni il contributo pubblico è pari al 100% del costo ammissibile.

10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate, secondo la modalità a sportello mensile, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 dicembre 2020, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Ai fini della selezione, vengono prese in considerazione le operazioni presentate dal primo all'ultimo giorno del mese di riferimento.
3. Le operazioni sono presentate al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it .
4. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in regola con la normativa sull'imposta di bollo.
5. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line, disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma).
6. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
7. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero verde 800098788 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   – dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   – sabato dalle 8.00 alle 12.30.
9. Le operazioni devono essere presentate in formato pdf. Il soggetto proponente, sulla base di quanto previsto dal presente Avviso, presenta un'unica domanda di finanziamento per una o più operazioni anche se relative a sedi diverse, a cui deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. La PEC dovrà:
   a) avere il seguente oggetto:

   "POR FSE 2014/2020. Programma specifico 19/19 – Formazione popolazione in esecuzione penale" - Ufficio di Trieste"

   b) contenere:

i. la domanda di finanziamento;
ii. il/i formulario/i;
iii. la comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale (per i soggetti non accreditati ai sensi del Regolamento accreditamento);
iv. **la nota/accordo con la Direzione della Casa circondariale sede dell'intervento formativo**;
v. la dichiarazione di impegno a verificare l'insussistenza di carichi pendenti nei confronti dei docenti e dei tutor prima che vengano designati;
vi. la scansione in formato pdf del modello attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla domanda presentata.

10. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante o suo delegato, formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82.
11. Nel caso la domanda sia sottoscritta da un delegato del rappresentante legale, è necessario allegare alla domanda la delega esplicita.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

La selezione delle operazioni, con riferimento alle operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno dello sportello mensile, avviene entro 60 giorni dall'ultimo giorno del mese di riferimento.

2. Ogni operazione è selezionata sulla base del documento Metodologie, che prevede due fasi di selezione consecutive:
   a) la fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni che fa capo al responsabile dell'istruttoria;
   b) la fase di selezione (per la quale si applica la procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere formativo) che è svolta da un'apposita Commissione nominata dal Servizio.
3. Con riferimento alla fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di selezione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisiti di ammissibilità generale	Cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione di coerenza
1) Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti al paragrafo 10 punto 2
2) Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione delle operazioni, previste al paragrafo 10 punto 3;

	– Mancato rispetto della durata minima e massima delle operazioni (paragrafi 6.1 punto 3; 6.2 punto 3; 6.3 punto 2); – Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi (paragrafi 6.1 punto 2; 6.2 punto 5; 6.3 punto 5); – Assenza o mancato rispetto della durata dei moduli di sicurezza e di cittadinanza attiva (paragrafi 6.2 punto 4 e 6.3 punto 3);
3) Completezza e correttezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto dal paragrafo 10 punto 5; – Incompletezza e mancata correttezza della documentazione richiesta dall'Avviso, prevista dal paragrafo 10 punto 9 lettera a) e lettera b) punti da i) a v). – Mancata o non conforme sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 10 punto 10
4) Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2
5) Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Per i soggetti non accreditati, mancata comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento, di cui al paragrafo 4, punto 3

4. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato, i suddetti requisiti si danno per assolti. In caso, invece, di soggetti proponenti NON ancora accreditati, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione dell'operazione. Le operazioni presentate sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle stesse rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento, in attesa del suo buon esito.
5. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.
6. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza, si applicano i seguenti criteri:
   a) coerenza dell'operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali del POR;
   c) congruenza finanziaria
7. Per la valutazione di coerenza, con riferimento alle operazioni di carattere formativo di cui ai paragrafi **6.1 "Percorsi individualizzati di formazione/acquisizione/rafforzamento di**

competenze trasversali” e **6.2 “Percorsi di gruppo di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze trasversali”**, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell’operazione
• Coerenza e qualità della progettazione, con riferimento ai fabbisogni dei destinatari delle azioni previste • Coerenza e qualità dell’organizzazione didattica sia dal punto di vista logistico (attrezzature eventuali, materiale didattico ecc.) sia per l’utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali; • Presenza/coinvolgimento di ulteriore personale qualificato ed esperto nella tipologia di utenza; • Coerenza tra le singole parti che compongono la proposta progettuale (obiettivi, contenuti articolazione/durata del percorso formativo, destinatari)
Coerenza con le priorità trasversali del POR
• Presenza di azioni concrete e specifiche atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall’Avviso.

8. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa dell’operazione.
9. Per la valutazione di coerenza, con riferimento alle operazioni di carattere formativo di cui al **paragrafo 6.3 “Percorsi di formazione/acquisizione/rafforzamento di competenze tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti)”**, sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

Coerenza dell’operazione
• Coerenza e qualità della progettazione, con riferimento ai fabbisogni dei destinatari delle azioni previste • Coerenza e qualità dell’organizzazione didattica sia dal punto di vista logistico (attrezzature eventuali, materiale didattico ecc.) sia per l’utilizzo di modalità didattiche innovative/sperimentali; • Correttezza nell’uso dei Qualificatori professionali regionali (QPR), delle ADA e delle Situazioni Tipo (SST) ad essi associati e coerenza con i moduli formativi che si intendono sviluppare; • Coerenza tra le singole parti che compongono la proposta progettuale (obiettivi, contenuti articolazione/durata del percorso formativo, destinatari)
Coerenza con le priorità trasversali del POR
• Presenza di azioni concrete e specifiche atte a garantire la promozione/rafforzamento dei principi orizzontali di non discriminazione e pari opportunità
Congruenza finanziaria
• Corrispondenza delle voci di spesa a quanto previsto dall’Avviso

10. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione comporta la valutazione negativa.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni si conclude entro 60 giorni dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni.
2. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il responsabile del procedimento, in applicazione del paragrafo 6.4 delle Linee guida SRA, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'articolo 16 bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui far pervenire eventuali controdeduzioni.
3. Conclusa tale eventuale fase, il Servizio, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, predispone un decreto con il quale approva, per tutte le tipologie di operazioni previste:
   a) elenco delle operazioni approvate in ordine di presentazione, con l'indicazione di quelle ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) elenco delle operazioni non approvate secondo l'ordine di presentazione delle stesse.
4. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'art.16 bis della L.R. 7/2000, il termine di cui al punto 3 viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
5. Nel caso in cui vi sia concorrenza tra operazioni approvate rispetto alla disponibilità finanziaria, si procede all'ammissione a finanziamento dell'operazione pervenuta in data precedente.
6. Il decreto di cui al punto 3, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it e la pubblicazione costituisce mezzo di notifica a tutti gli effetti.

13.CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, il dirigente responsabile del Servizio provvede all'adozione del decreto di concessione del contributo.
2. Successivamente il Servizio trasmette al soggetto attuatore apposita nota nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito *www.regione.fvg.it* (Sezione: *Amministrazione trasparente*).

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione, da erogarsi successivamente all'avvio delle attività in senso stretto, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. I trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte del Servizio a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'importo anticipato. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

4. Ad avvenuta liquidazione dell'anticipazione e/o del saldo ed a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni, il Servizio, con apposita nota, comunica l'entità della somma erogata sul totale concesso e gli estremi del relativo decreto.

15. GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'attività in senso stretto è documentato dall' invio del modello FP1 mediante l'utilizzo della procedura *on-line* di Webforma (modello reperibile sul sito www.Regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/area operatori/modulistica). Il modello di avvio deve contenere tutti i dati previsti per la tipologia di progetto.
2. La conclusione dell'operazione deve essere documentata mediante l'invio dell'apposito verbale, modello FP7 Verbale d'esame/Chiusura attività, disponibile su www.regione.fvg.it (http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/) insieme alle indicazioni per la corretta compilazione del modello. Il modello FP7 riassume tutti i dati dell'operazione e gli esiti della stessa e deve essere trasmesso entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale.
3. Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE, dall'articolo 19 del Regolamento formazione e dal paragrafo 15 punto 4 del presente Avviso.

17. RENDICONTAZIONE

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, in via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione, utilizzando un apposito modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai punti 3 e 4.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento FSE, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
3. La documentazione di cui al punto 1 è costituita da:
   a) relazione tecnico-fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello predisposto dal Servizio e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori/modulistica;
   b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
   c) la documentazione concernente:
      1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
      2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi (ove pertinente);

3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
7) i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio;

4. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali (indennità orarie di partecipazione degli allievi), il documento generato dall'applicativo di cui al punto 1 e il relativo file è presentato corredato da:
   1) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   2) i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria.
5. A seguito della verifica del rendiconto, il Servizio provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

18. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Considerata la particolarità delle operazioni, è ammesso il ricorso a sedi didattiche occasionali che deve essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione.

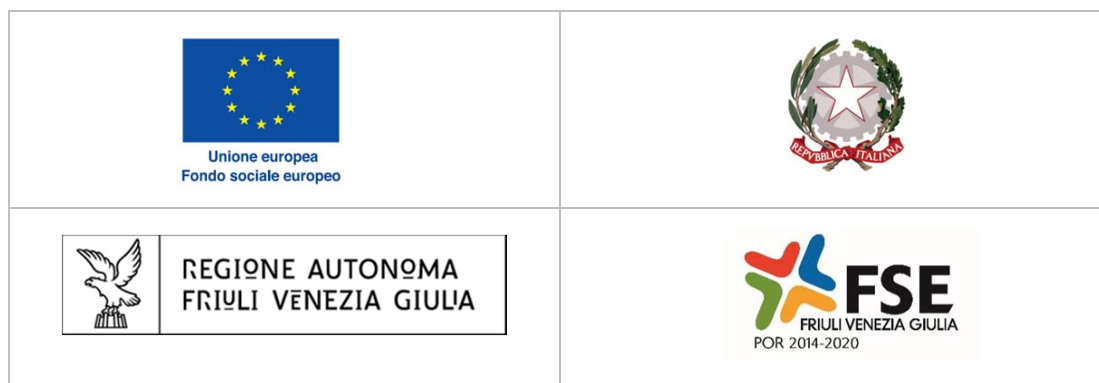
19. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), dal D. lgs. 101/2018 e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi;

   e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   – il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste, nella persona del Presidente in carica;
   – il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera della Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);

- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.p.A., Via San Francesco 43, Trieste.

20. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di informazione e di comunicazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari, adottando misure atte a dare adeguata visibilità, circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

1. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
2. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

21.PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono richiamati a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione delle operazioni.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** Si richiede ai soggetti attuatori (e ai soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** Per i progetti che vengono presentati a valere sulle Case circondariali che accolgono anche persone di sesso femminile, i soggetti attuatori (e i soggetti proponenti in fase di presentazione delle operazioni) sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possono contribuire a favorire l'accesso e la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi e sociali nei quali sono sottorappresentate. La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento della componente femminile.

22. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio: Dott. Igor De Bastiani - tel. 040/3775298; e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it
   - Responsabili dell'istruttoria:
     Giovanna Guerrieri – tel.040/3775077; e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it
     Fulvia Cante – tel.040/3775124; e-mail: fulvia.cante@regione.fvg.it
   - Referente del programma: Dott.ssa Luigina Leonarduzzi – tel. 040/3775295; e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it
2. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini del procedimento delle operazioni e confermando quanto già in parte indicato nel presente Avviso, si forniscono i seguenti termini di riferimento:
   a) le operazioni devono essere presentate al Servizio, secondo la modalità a sportello mensile, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 24.00 del 31 dicembre 2020, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data del Verbale di valutazione;
   d) le operazioni devono essere avviate entro 60 giorni dall'invio della comunicazione del decreto di concessione;
   e) le operazioni devono concludersi entro la data indicata nel decreto di concessione;
   f) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
   g) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 60 giorni dalla data di conclusione delle operazioni;
   h) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla data di presentazione del rendiconto;

i) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
j) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31/12/2022.

2. Informazioni e aggiornamenti successivi alla pubblicazione del presente Avviso saranno resi disponibili nella sezione del portale regionale dedicato.

19_52_1_DDS_FSE_14999_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 dicembre 2019, n. 14999

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni clone FPGO - presentate nel mese di novembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, e n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto di approvazione della pianificazione delle attività FPGO n. 5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, il quale stabilisce che, con specifico riferimento alle operazioni relative all'ambito di intervento/tipologia FPGO, il 70% delle risorse finanziarie disponibili viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) e che nell'ambito dell'offerta specifica rientrano anche le operazioni rientranti negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione Formil;

VISTI il decreto n. 7361/LAVFORU del 28 agosto 2018, modificato dal decreto n. 7862/LAVFORU del 10 settembre 2018, con il quale sono state approvate 86 operazioni relative al catalogo FPGO presentate entro il 25 luglio 2018 dai soggetti attuatori, ed il successivo decreto n. 10272/LAVFORU del 15 novembre 2018 con il quale sono state approvate 4 operazioni, valutate negativamente e pertanto non approvate con il citato decreto n. 7361/LAVFORU/2018;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione

delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;
VISTO il decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.238.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.238.988,00	579.779,00	437.263,00	1.033.237,00	450.220,00	738.489,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.742.988,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.988,00	669.995,00	505.303,00	1.194.013,00	520.276,00	853.401,00

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
RITENUTO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.981.976,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.981.976,00	1.249.774,00	942.566,00	2.227.250,00	970.496,00	1.591.890,00

VISTO il decreto n. 12944/LAVFORU del 6 novembre 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.850.308,98, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.850.308,98	510.205,31	384.791,71	909.248,56	396.192,95	649.870,45

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 3.293.828,98, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.293.828,98	589.595,39	444.666,91	1.050.731,44	457.842,23	750.993,01

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 6.144.137,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
6.144.137,96	1.099.800,70	829.458,62	1.959.980,00	854.035,18	1.400.863,46

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito del decreto n. 13119/LAVFORU dell'8 novembre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone presentate nel mese di ottobre 2019, è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.774.187,97	731.450,70	662.658,62	939.720,00	708.085,18	732.273,46

VISTO il decreto n. 14245/LAVFOR del 22 novembre 2019 con il quale è stato effettuato uno spostamento di risorse all'interno dell'intervento FPGO PRO OCC / FPGO PRO GIOV a favore dell'Hub Isontino per l'annualità 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.594.187,96	731.450,70	482.658,62	939.720,00	708.085,18	732.273,46

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di novembre 2019;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni per complessivi euro 871.530,00, di cui 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 284.950,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 36.140,00, 10 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 284.950,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 83.400,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 182.090,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 103.416,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 241.304,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 344.720,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 27.313,50
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 63.731,50
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 91.045,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.722.657,96	446.500,70	446.518,62	654.770,00	624.685,18	550.183,46

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, forma-

zione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di novembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 27 operazioni per complessivi euro 871.530,00, di cui 8 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 284.950,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 36.140,00, 10 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 284.950,00, 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 83.400,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 182.090,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 103.416,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 241.304,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 344.720,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 27.313,50
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 63.731,50
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 91.045,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 dicembre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA_C

FSE 2014/2020 - PIPOL - CLONI - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1912031901	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1912116101	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
3	TECNICHE BASE DI CUCINA	FP1912116201	2019	41.700,00	41.700,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI SERVIZIO BAR	FP1912172701	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI VENDITA	FP1912361001	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
6	TECNICHE DI REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE DI AUDIOVISIVI	FP1912740101	2019	55.600,00	55.600,00	APPROVATO
7	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1912781401	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
8	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1912781601	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			284.950,00	284.950,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			284.950,00	284.950,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI WEB MARKETING	FP1912521101	2019	36.140,00	36.140,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			36.140,00	36.140,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			36.140,00	36.140,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	REALIZZAZIONE DISEGNI TECNICI CON CAD 3D	FP1911914901	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1912057201	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	FP1912352301	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
4	GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI	FP1912526501	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
5	TECHICHE DI FRONT E BACK OFFICE	FP1912721601	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
6	TECNICHE DI ACCOGLIENZA TURISTICA IN LINGUA TEDESCA	FP1912723201	2019	20.850,00	20.850,00	APPROVATO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Stato
7	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1912792901	2019	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
8	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1912798801	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
9	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1912798901	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
10	TECNICHE DI CONTABILITA' DI BASE	FP1912799201	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			284.950,00	284.950,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			284.950,00	284.950,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI PASTICCERIA	FP1911960801	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
2	GESTIRE LE RELAZIONI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE	FP1912199601	2019	20.850,00	20.850,00	APPROVATO
3	OFFICE AUTOMATION PER L'AZIENDA	FP1912341701	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			83.400,00	83.400,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			83.400,00	83.400,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	FP1912133001	2019	44.480,00	44.480,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI VENDITA	FP1912240601	2019	34.750,00	34.750,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI MAGAZZINO	FP1912628101	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG-MAG	FP1912681401	2019	27.800,00	27.800,00	APPROVATO
5	TECNICHE DI SEGRETERIA E PRATICHE AMMINISTRATIVE	FP1912799901	2019	47.260,00	47.260,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			182.090,00	182.090,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			182.090,00	182.090,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA_C			871.530,00	871.530,00	
	Totale 1420PROOCCA_C			871.530,00	871.530,00	
	Totale con finanziamento			871.530,00	871.530,00	
	Totale			871.530,00	871.530,00	

19_52_1_DDS_FSE_15001_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 dicembre 2019, n. 15001

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nel mese di novembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;

VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";

RICHIAMATO il decreto n. 13377/LAVFORU del 13 novembre 2019 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di ottobre 2019 per complessivi euro 50.040,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 534.068,00;

VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di novembre 2019;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni clone per un costo complessivo di euro 66.720,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 7.506,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 17.514,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 25.020,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 2.502,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 5.838,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 8.340,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 467.348,00;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di novembre 2019, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni clone per un costo complessivo di euro 66.720,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 7.506,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 17.514,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 25.020,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 2.502,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 5.838,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 8.340,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 dicembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1911901901	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
2	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1912682001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
3	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1912793101	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
4	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1912793102	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2019	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		66.720,00	66.720,00	
			Totale		66.720,00	66.720,00	
			Totale con finanziamento		66.720,00	66.720,00	
			Totale		66.720,00	66.720,00	

19_52_1_DDS_FSE_15002_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 8 dicembre 2019, n. 15002

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione operazioni FPGO a valere sull'asse 1 - Occupazione - Scadenza 31 ottobre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6169/LAVFORU del 29 maggio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 12 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni;

VISTO il decreto n. 12945/LAVFOR del 6 novembre 2019 con il quale sono state apportate modifiche all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di tre tipologie di operazioni come meglio specificato:

- operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali"
- operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di Settore, o QPR parziali
- operazioni al di fuori dei Repertori o delle ADA;

PRECISATO che le suddette operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:

1. Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo - FPGO1
2. Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici - FPGO2
3. Formazione nell'ambito dell'audiovisivo - FPGO 3
4. Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo - FPGO 4
5. Formazione nell'ambito dei social media - FPGO 5
6. Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico - FPGO 6

PRECISATO che le operazioni FPGO devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in prima applicazione entro le ore 18:00 dell'11 luglio 2019 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno feriale di ogni bimestre successivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.500.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase comparativa sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici" e dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013";

VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 29 ottobre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate entro il 30 agosto 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.126.785,00;

VISTE le operazioni presentate entro il 31 ottobre 2019;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 31 ottobre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 2 dicembre 2019;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione si evince che:

- sono state presentate 7 operazioni, tutte ammesse alla valutazione
- tutte le operazioni valutate hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a quello richiesto per l'inserimento in graduatoria e sono pertanto approvabili

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni FPGO approvate e finanziate che hanno conseguito un punteggio uguale

o superiore a quello minimo previsto, suddivisa per ciascuna delle sottotipologie in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante)
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 205.720,00, di cui:
- 3 operazioni a valere sulla sottotipologia 1 per complessivi euro 77.840,00
- 2 operazioni a valere sulla sottotipologia 2 per complessivi euro 61.160,00
- 1 operazione a valere sulla sottotipologia 4 per complessivi euro 33.360,00
- 1 operazione a valere sulla sottotipologia 5 per complessivi euro 33.360,00

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 27.105,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 63.245,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 90.350,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 3.753,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 8.757,00
Capitolo S/3636 competenza 2020 - euro 12.510,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 921.065,00;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 31 ottobre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni FPGO approvate e finanziate che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, suddivisa per ciascuna delle sottotipologie in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante)
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 205.720,00, di cui:
- 3 operazioni a valere sulla sottotipologia 1 per complessivi euro 77.840,00
- 2 operazioni a valere sulla sottotipologia 2 per complessivi euro 61.160,00

- 1 operazione a valere sulla sottotipologia 4 per complessivi euro 33.360,00
- 1 operazione a valere sulla sottotipologia 5 per complessivi euro 33.360,00

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 27.105,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 63.245,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 90.350,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 3.753,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 8.757,00
Capitolo S/3636 competenza 2020 - euro 12.510,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 dicembre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_FPGO164/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ACCOGLIENZA TURISTICO-CULTURALE: PROMUOVERE E RACCONTARE UN TERRITORIO	FP1911759901	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	74,8
2	ART EVENTS 4.0 - CREAZIONE DI EVENTI IN CONTESTI TRANSFRONTALIERI	FP1911798701	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	25.020,00	25.020,00	71,6
3	TECNICHE DI STORYTELLING NEL SETTORE TURISTICO	FP1911795401	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	19.460,00	19.460,00	59
			Totale con finanziamento		77.840,00	77.840,00	
			Totale		77.840,00	77.840,00	

1420_FPGO264/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PROGETTAZIONE E MARKETING DI SPAZI ESPOSITIVI	FP1911759902	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	74,8
2	PROGETTAZIONE E VALORIZZAZIONE DI PARCHI E GIARDINI (PARCHI E GIARDINI STORICI DEL FVG)	FP1911790501	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2019	27.800,00	27.800,00	58,6
			Totale con finanziamento		61.160,00	61.160,00	
			Totale		61.160,00	61.160,00	

1420_FPGO464/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 4

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI PROMOZIONE LINGUISTICA E CULTURALE FRIULANA	FP1911794401	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	67,4

					Costo ammesso	Contributo	
			Totale con finanziamento		33.360,00	33.360,00	
			Totale		33.360,00	33.360,00	

1420_FPGO564/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	#DIGITAL#SOCIAL#PES FVG: DIGITAL SOCIAL MARKETING PER LA PROMOZIONE DEGLI EVENTI E DEGLI SPETTACOLI	FP1911794801	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	2019	33.360,00	33.360,00	56
			Totale con finanziamento		33.360,00	33.360,00	
			Totale		33.360,00	33.360,00	
			Totale con finanziamento		205.720,00	205.720,00	
			Totale		205.720,00	205.720,00	

19_52_1_DDS_FSE_15055_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 dicembre 2019, n. 15055
POR FSE 2014/2020. PIPOL 18/20. Attuazione delle operazioni relative agli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO, PRO GIOV Formazione FPGO.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale, ed in esito alla valutazione delle candidature pervenute a valere sul richiamato Avviso, sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative;
VISTO il decreto n. 5890/LAVFORU del 09 luglio 2018 con il quale sono state definite le modalità di realizzazione, all'interno di PIPOL 18/20, delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO";
VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che, nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20;
RITENUTO di approvare in tal senso il documento costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, è approvato il documento costituente allegato 1 parte integrante del presente decreto, il quale riformula l'offerta formativa relativa a PIPOL 18/20 e , in particolare, le operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO".
2. In particolare, il documento allegato:
a) stabilisce l'attivazione della procedura per la costituzione di un Catalogo soft skills - competenze trasversali;
b) prevede l'adozione di un successivo decreto per l'attivazione della procedura per la costituzione di un

“Catalogo soft skills - competenze digitali” e di un nuovo “Catalogo percorsi professionalizzanti”;
c) stabilisce che l’attivazione dei prototipi di cui ai Cataloghi FPGO approvati con i decreti n. 7361/LAVFORU/2018, n. 7862/LAVFORU/2018 e n. 10272/LAVFORU/2018 possa avvenire fino al 31 gennaio 2020 e che a partire dal 1° febbraio 2020 i medesimi cataloghi devono considerarsi soppressi;
d) prevede una nuova modalità di attuazione e articolazione dei percorsi formativi rientranti nell’”Offerta specifica FPGO.
3. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1, è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 10 dicembre 2019

SEGATTI

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

ALLEGATO 1

PIPOL 18/20. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI RELATIVE AGLI AMBITI DI INTERVENTO/TIPOLOGIA PRO OCC FORMAZIONE FPGO, PRO GIOV FORMAZIONE FPGO.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Giunta regionale, con deliberazione n. 194 del 2 febbraio 2018, ha approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020.

Con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 è stato emanato l'Avviso per la selezione di 5 ATI di enti di formazione a cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo interne a PIPOL 18/20, di seguito Avviso.

Con decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018, ed in esito alla valutazione delle candidature pervenute a valere sul richiamato Avviso, sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività formative sopraindicate e, in particolare:

a) ATI 1 – Hub Giuliano, con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
b) ATI 2 – Hub Isontino, con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia;
c) ATI 3 – Hub Udine e Bassa Friulana, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
d) ATI 4 – Hub Medio e Alto Friuli, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
e) ATI 5 – Hub Pordenonese, con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia.

Con decreto n. 5890/LAVFORU/2018:

- è stato approvato il documento relativo alla pianificazione delle attività formative rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei – FPGO", per l'annualità 2018;
- è stata definita l'articolazione delle attività formative FPGO in "offerta a catalogo" e in "offerta specifica";
- è stato previsto di destinare il 70% delle risorse disponibili per la tipologia FPGO all'offerta a catalogo ed il restante 30% all'offerta specifica.

Con i decreti n. 7361/LAVFORU/2018, n. 7862/LAVFORU/2018 e n. 10272/LAVFORU/2018, in esito a quanto disposto dal documento di cui al suddetto decreto n. 5890/LAVFORU /2018 sono stati approvati:

a) il catalogo FPGO relativo all' ATI 1 – Hub Giuliano;
b) il catalogo FPGO relativo all' ATI 2 – Hub Isontino;
c) il catalogo FPGO relativo all' ATI 3 – Hub Udine e Bassa Friulana;
d) il catalogo FPGO relativo all' ATI 4 – Hub Medio Alto Friuli;
e) il catalogo FPGO relativo all' ATI 5 – Hub Pordenonese.

Con decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 è stato approvato il riparto delle risorse finanziarie dell'annualità 2019 relative ai programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18.

Con deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2018 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto nel territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020

In relazione a quanto stabilito dalla richiamata DGR n. 1797/2019, con decreto n. 12287/LAVFORU del 25 ottobre 2019 è stato ridefinito il riparto delle risorse finanziarie dell'annualità 2019 relative ai programmi specifici 8/18, 12/18, 73/18, a modificazione del richiamato decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019

Con decreto n. 12944/LAVFOR del 6 novembre 2019 e successive modifiche e integrazioni è stata disposta nel modo seguente la ripartizione delle risorse finanziarie dell'annualità 2019 destinate alla formazione FPGO con riguardo alle attività rientranti nei cataloghi e quelle relative all'offerta specifica:

	Ambito intervento/tipologia	Disponibilità finanziaria offerta a catalogo (70%)	Disponibilità finanziaria per domanda specifica delle imprese (30%)	Totale
Hub Giuliano	PRO OCC Formazione FPGO	510.205,31	218.659,42	728.864,73
	PRO GIOV Formazione FPGO	589.595,39	252.683,74	842.279,13
Hub Isontino	PRO OCC Formazione FPGO	384.791,71	164.910,74	549.702,45
	PRO GIOV Formazione FPGO	444.666,91	190.571,54	635.238,45
Hub Udine e bassa friulana	PRO OCC Formazione FPGO	909.248,56	389.677,96	1.298.926,52
	PRO GIOV Formazione FPGO	1.050.731,44	450.313,48	1.501.044,92
Hub Medio e alto Friuli	PRO OCC Formazione FPGO	396.192,95	169.796,98	565.989,93
	PRO GIOV Formazione FPGO	457.842,23	196.218,10	654.060,33
Hub Pordenonese	PRO OCC Formazione FPGO	649.870,45	278.515,91	928.386,36
	PRO GIOV Formazione FPGO	750.993,01	321.854,15	1.072.847,16

Con decreto n. 14245/LAVFORU/2019, su espressa richiesta dell'ATI connessa all'Hub Isontino, il riparto di cui alla sopraindicata tabella è stato modificato nel modo seguente:

	Ambito intervento/tipologia	**Disponibilità finanziaria offerta a catalogo**	**Disponibilità finanziaria per domanda specifica delle imprese**	**Totale**
Hub Isontino	PRO OCC Formazione FPGO	301.271,71	248.430,74	549.702,45
	PRO GIOV Formazione FPGO	348.186,91	287.051,54	635.238,45

Nel quadro della ridefinizione del quadro finanziario di cui alla DGR 1797/2019 e come convenuto nell'incontro di concertazione con il partenariato economico e sociale del 14 ottobre 2019, si ritiene di ridefinire l'offerta formativa di PIPOL 18/20 a cui si provvede, in una prima fase, con le presenti Direttive e, successivamente, con ulteriori ed analoghi atti di indirizzo.

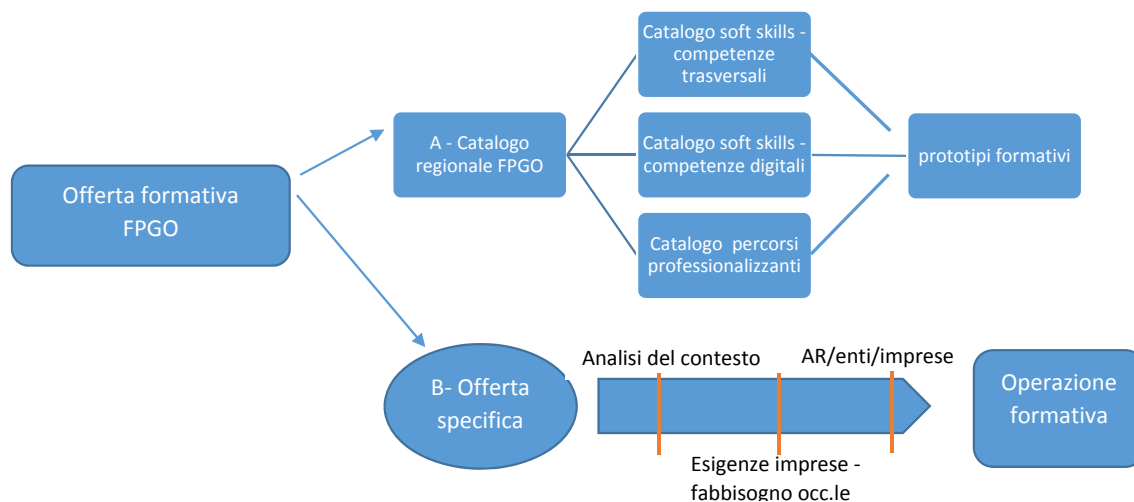
2. La nuova offerta formativa FPGO

L'Amministrazione regionale, attraverso lo strumento del Fondo sociale europeo e in particolare di PIPOL 18/20, intende continuare a fornire una risposta al bisogno di formazione lungo l'intero arco della vita della popolazione per mezzo di una rete regionale per l'apprendimento permanente.

Attraverso varie fasi di attuazione, proseguite fino al corrente anno, le operazioni FPGO, sia a Catalogo che ad offerta specifica, hanno garantito a migliaia di persone l'accesso a percorsi formativi utili a sostenere i processi di *life long learning* e favorire l'aggancio al mercato del lavoro.

Partendo dall'esperienza finora acquisita, si intende procedere alla costituzione di un framework del sistema formativo regionale riconducibile al concetto di "learning region", con la finalità di rispondere alla domanda attraverso un'offerta qualitativamente più elevata, stabile e diffusa sul territorio, rivolta a tutte le persone in età attiva che hanno aderito a PIPOL.

In particolare il presente documento definisce la nuova configurazione dell'offerta formativa FPGO articolata in:

A. un Catalogo regionale FPGO", di seguito Catalogo,.composto da:
    I. il catalogo soft skills - competenze trasversali
    II. il catalogo soft skills – competenze digitali
    III. il catalogo dei percorsi formativi professionalizzanti
B. l' Offerta specifica.

2.1. *Catalogo soft skills* - competenze trasversali

Si intende attivare un "*Catalogo soft skills – competenze trasversali*", composto da operazioni formative (prototipi) finalizzate ad integrare, consolidare e rafforzare le competenze di carattere trasversale e anche propedeutiche all'individuazione di successivi percorsi tecnico-professionalizzanti che possano favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
Il "*Catalogo soft skills – competenze trasversali*", di cui alla *Tabella 1*, è suddiviso in tre aree tematiche: competenze trasversali, competenze linguistiche, competenze informatiche. Ciascuna di esse individua i prototipi formativi attivabili, distinguendone la durata oraria, i contenuti nonché le caratteristiche dei potenziali destinatari in termini di bisogni formativi che potranno essere attivati, attraverso "operazioni clone", da tutte le ATI già individuate.

Tabella 1

AREA TEMATICA	PROTOTIPO FORMATIVO	ORE	CONTENUTI	UTENZA
COMPETENZE TRASVERSALI	Competenze trasversali e orientamento al settore…	80	Ricerca attiva del lavoro, conoscenza del territorio locale e del settore di riferimento, elementi base di diritto del lavoro, inquadramento di un settore produttivo, competenze logico-matematiche specifiche, testimonianze di operatori e visite alle aziende del settore individuato e/o a laboratori formativi.	Persone che necessitano di un orientamento pratico al mercato del lavoro.
	Presentarsi al mondo del lavoro	48	Ricostruzione di esperienze e competenze professionali, analisi delle aspirazioni individuali e della loro fattibilità, progettazione di una ricerca attiva del lavoro, preparazione al colloquio di selezione.	Persone che necessitano di un orientamento pratico al mercato del lavoro.
	Competenze relazionali per il mondo del lavoro	48	Comunicare, relazionarsi, gestire i conflitti, negoziare, gestire le proprie emozioni, mettersi nei panni degli altri…	Persone che intendono migliorare le proprie competenze comunicative, relazionali e negoziali sul mercato del lavoro.
	Prendere la parola – Saper comunicare nel mondo del lavoro	48	Uso del corpo e della voce, respirazione, postura, prossemica, comunicazione verbale e non verbale. Il corso di avvale di tecniche teatrali e audiovisive.	Persone che intendono migliorare le proprie competenze comunicative sul mercato del lavoro per esprimersi davanti ad uno o più interlocutori.
	La comunicazione scritta nel mondo del lavoro	48	Laboratorio di scrittura per utilizzare correttamente la comunicazione scritta nei diversi registri linguistici, dall'SMS alla posta elettronica, fino alla relazione tecnica.	Persone che intendono migliorare le proprie competenze nel campo della comunicazione scritta legata al mondo del lavoro, eventualmente esplorando gli spazi per crearsi uno stile personale.
	Competenze logico-matematiche di base	40	Quattro operazioni, proporzioni, percentuali e scorpori…	Persone prive di competenze logico-matematiche e/o analfabete.
	Competenze	50	Comprendere ed utilizzare	Persone straniere con

	linguistiche – Italiano A1		espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	conoscenza nulla della lingua italiana
	Competenze linguistiche – Italiano A2	40	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni	Persone straniere con una conoscenza della lingua italiana di livello A1
	Italiano per la sicurezza e il lavoro	60	Lessico della sicurezza e lessico specifico di un'area professionale	Persone straniere con una conoscenza della lingua italiana di livello A2
	Competenze linguistiche – Inglese A1	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con conoscenza nulla della lingua inglese
	Competenze linguistiche – Tedesco A1	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con conoscenza nulla della lingua tedesca
COMPETENZE LINGUISTICHE*[1]	Competenze linguistiche – Inglese A2	60	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni.	Persone con una conoscenza della lingua inglese di livello A1
	Competenze linguistiche – Tedesco A2	60	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni	Persone con una conoscenza della lingua tedesca di livello A1
	Competenze linguistiche – Inglese	80	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo	Persone con una conoscenza della

[1] I prototipi formativi relativi alla lingua Italiana e alle lingue straniere Inglese e Tedesco devono corrispondere al *Common European Framework of Reference for language Learning and Teaching*. È, quest'ultimo, un documento di consultazione generale, elaborato dal Consiglio d'Europa, che presenta i parametri per la descrizione di obiettivi e di contenuti dell'apprendimento linguistico, utili nella pianificazione curriculare, a scuola o in altri contesti educativi

	B1		semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	lingua inglese di livello A2
	Competenze linguistiche – Tedesco B1	80	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua tedesca di livello A2
	Competenze linguistiche – Sloveno base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua slovena
	Competenze linguistiche – Sloveno intermedio	60	Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione), comunicando in attività di routine che richiedono un basilare scambio di informazioni	Persone con una conoscenza della lingua slovena di livello base
	Competenze linguistiche – Croato base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua croata
	Competenze linguistiche – Croato intermedio	60	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua croata di livello base
	Competenze linguistiche – Serbo base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua serba
	Competenze linguistiche – Serbo intermedio	60	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua serba di livello base

	Competenze linguistiche – Russo base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua
	Competenze linguistiche – Russo intermedio	60	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua russa di livello base
	Competenze linguistiche – Turco base	50	Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Capacità di interagire verbalmente in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare	Persone con una conoscenza nulla della lingua turca
	Competenze linguistiche – Turco intermedio	60	Comprendere i punti chiave di un discorso e produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e/o professionale, descrivendo esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni	Persone con una conoscenza della lingua turca di livello base
COMPETENZE INFORMATICHE	Elaborare informazioni digitali in sicurezza	32	Uso del PC o del cellulare per accedere all'informazione online in sicurezza, valutando la qualità delle informazioni e sapendo che non tutte le fonti sono affidabili. Selezionare, elaborare e salvare file e contenuti trovati su web rispettando la normativa. Memorizzare e recuperare le informazioni archiviate. Proteggere la propria identità sul web, rispettare la privacy di altri, proteggersi dalle frodi in rete e dal cyberbullismo.	Persone prive di competenze digitali o che le utilizzano in maniera non corretta
	Comunicare in maniera digitale	24	Comunicare con gli altri in maniera corretta attraverso strumenti digitali (social, skype, email, chat, …) condividendo file e contenuti. Interagire con servizi pubblici e privati attraverso le tecnologie digitali	Persone prive di competenze digitali o che le utilizzano in maniera non corretta
	Creare contenuti digitali	36	Produrre semplici contenuti digitali (ad esempio, testo, tabelle, immagini, file audio) utilizzando strumenti digitali e rispettando il diritto d'autore.	Persone prive di competenze digitali o che le utilizzano in maniera non corretta

I **prototipi formativi,** così come indicati nella Tabella 1:

a) devono essere presentati_alla SRA – Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo unitamente alla domanda di finanziamento a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del

presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il **21 gennaio 2020**, utilizzando l'apposito formulario reso disponibile on line sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* (Webforma);

b) devono essere presentati da una delle ATI, in nome e per conto di tutte le altre ATI già individuate. La domanda deve essere accompagnata da una nota, sottoscritta dai legali rappresentanti di ciascuna ATI, che dichiarano di condividere la presentazione condivisa dei prototipi. La presentazione deve avvenire tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;

c) i prototipi devono essere presentati nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 4, capoversi 1, 3, 4, 5, 7, 9 e 10 dall'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso;

d) in deroga alle tipologie previste al paragrafo 1, capoverso 1 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, non devono obbligatoriamente essere progettati con puntuale riferimento ai Repertori regionali di settore o alle ADA;

e) non prevedono attività di stage, ma si realizzano attraverso attività d'aula, incluse le attività laboratoriali e le esercitazioni pratiche, in base a quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lett. a) del Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/PRES/2017;

f) devono prevedere un modulo di 1 ora che prevede la descrizione delle modalità di funzionamento del progetto di cui al Programma specifico 7/2015 Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa IMPRENDERO' [in] FVG;

g) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 8 e 25 unità.

h) il costo complessivo di ogni prototipo formativo è determinato nel modo seguente:

UCS 1 (139,00 EUR) * n. ore attività formativa

Con riferimento ai percorsi "Competenze linguistiche" Italiano A1 e Italiano A2, le ATI si raccorderanno con i rispettivi CPIA territoriali di competenza, istituiti con DPR 263 del 29 ottobre 2012, per permettere all'utente di conseguire presso gli stessi un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza della lingua elaborato dal Consiglio di Europa, prevedendo nel Patto formativo individuale i crediti formativi riferiti al percorso realizzato all'interno di PIPOL.

2.2. Catalogo soft skills - competenze digitali

Il "*Catalogo soft skills – competenze digitali*" si articola in una serie di prototipi formativi per l'acquisizione di competenze di carattere trasversale in riferimento alla digitalizzazione dei processi produttivi correlati ad *Industria 4.0.*

Sono in fase di individuazione, in un quadro di condivisione con i principali attori del settore, i prototipi formativi che andranno a costituire il Catalogo e che saranno oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo, sulla base di un successivo atto amministrativo della medesima SRA.

2.3 Catalogo percorsi professionalizzanti

Con i decreti n. 7361/LAVFORU/2018, n. 7862/LAVFORU/2018 e n. 10272/LAVFORU/2018, in esito a quanto disposto dal documento di cui al decreto n. 5890/LAVFORU /2018 sono stati approvati:

a) il catalogo FPGO relativo all' ATI 1 – Hub Giuliano;

b) il catalogo FPGO relativo all' ATI 2 – Hub Isontino;

c) il catalogo FPGO relativo all' ATI 3 – Hub Udine e Bassa Friulana;
d) il catalogo FPGO relativo all' ATI 4 – Hub Medio Alto Friuli;
e) il catalogo FPGO relativo all' ATI 5 – Hub Pordenonese.

Le proposte di attivazione dei percorsi rientranti nei suddetti cataloghi possono essere trasmesse alla SRA **entro il 31 gennaio 2020** e realizzati secondo la calendarizzazione prevista da ogni edizione clone. A partire dal **1° febbraio 2020** i medesimi cataloghi devono considerarsi soppressi.

Sono in fase di individuazione, in un quadro di condivisione con i principali attori del settore, i prototipi formativi che andranno a costituire il nuovo Catalogo percorsi professionalizzanti e che saranno oggetto di progettazione e presentazione alla SRA da parte delle ATI aventi titolo sulla base di un successivo atto amministrativo della medesima SRA.

2.4 Offerta specifica FPGO

Il documento approvato con il decreto n. 5890/LAVFORU/2018 conteneva, tra l'altro, disposizioni in merito alla realizzazione di attività formative FPGO in risposta alle specifiche esigenze professionali manifestate dalle imprese, ai fini di una mirata ricaduta occupazionale.
Ferme restando le modalità di presentazione e attuazione ivi stabilite e così come già definito dall'Allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, a decorrere dalla data successiva alla pubblicazione del presente documento nel Bollettino ufficiale della Regione, vengono introdotte le seguenti disposizioni.

a) Modalità operative:
   1) La fase iniziale di lettura della specifica domanda di lavoro e dei relativi fabbisogni formativi si realizza attraverso l'attività di interazione tra il Servizio interventi per i lavoratori, le imprese - Posizione organizzativa servizi alle imprese e l'impresa/imprese interessate.
   2) La fase successiva, propedeutica all'identificazione e alla programmazione delle attività formative, si realizza attraverso l'interazione fra l'ATI competente, l'impresa/imprese interessate e
      i. il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo- Posizione organizzativa programmazione POR FSE;
      ii. il Servizio formazione- Posizione organizzativa integrazione dei sistemi formativi, definizione di standard di competenze e di profili professionali;
      iii. il Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Posizione organizzativa servizi alle imprese.
   3) Tali soggetti condivideranno le strategie ritenute più efficaci e, in relazione a ciascuna operazione formativa ne riporteranno le sintesi in un verbale redatto da parte della Posizione organizzativa servizi alle imprese che costituirà parte integrante di progetto ed elemento essenziale ai fini dell'ammissibilità dell'operazione alla fase di valutazione.

b) Struttura delle operazioni
   Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lett. a) e b) dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso:
   1) devono avere una durata compresa tra 50 e 450 ore e se di durata superiore a 100 ore, devono prevedere una fase di stage compresa tra il 30% ed il 50% della loro durata complessiva;
   2) lo stage deve in ogni caso coinvolgere l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno che conduce alla predisposizione dell'operazione;
   3) le operazioni di durata superiore a 450 ore, sono ammissibili purché:
      i. sia fornita adeguata motivazione, esplicitata nella sezione del formulario ed eventualmente corredata da altra documentazione allegata;
      ii. le ore aggiuntive riguardino esclusivamente attività di stage;
      iii. la durata dello stage non sia superiore all'80% della durata complessiva dell'operazione;
   4) il numero minimo e massimo di allievi richiesto ai fini dell'avvio dell'operazione deve essere compreso tra 8 e 25 unità.

Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lett. c) dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso devono avere una durata compresa tra 50 e 200 ore. Ove la durata dell'operazione sia superiore a 100 ore, deve essere prevista una fase di stage compresa tra il 30% e il 50% delle ore totali. Lo stage deve in ogni caso coinvolgere l'impresa o le imprese che hanno manifestato il fabbisogno che conduce alla predisposizione dell'operazione.

3. La selezione dei prototipi del catalogo soft skills - competenze trasversali

I prototipi sono selezionati secondo le modalità indicate al paragrafo 5 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, così come qui di seguito integrato:

a) Fase istruttoria - ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 2.1 capoverso 3, lett. a) del presente documento
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 2.1, capoverso 3, lett. a) b)e c) del presente documento
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 2.1, capoverso 3, lett. a) del presente documento - Mancata presenza della nota di cui al paragrafo 2.1. capoverso 3 lett.b)
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso

b) Fase di selezione – valutazione di coerenza:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Presentazione del prototipo conforme a quanto previsto nella tabella 1 del presente documento
Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerenza del prototipo con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione

Le operazioni sono approvate secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso.

A parziale integrazione di quanto previsto dal richiamato paragrafo 4 della Parte seconda dell'Avviso, le operazioni che non risultino aver superato la fase di selezione possono essere ripresentate nei termini indicati successivamente dalla SRA.

L'attivazione dei prototipi attraverso le operazioni clone avviene secondo le modalità previste dal documento di cui al decreto n. 5890/LAVFORU /2018.

Le richieste di attivazione delle operazioni clone (inserimento dell'operazione clone nell'applicativo WEBFORMA) possono avvenire dal giorno successivo alla data di pubblicazione nel BUR del decreto che approva i prototipi.

I prototipi formativi approvati costituiscono il "Catalogo soft skills- competenze trasversali".

4. La selezione delle operazioni FPGO inerenti l'offerta specifica

La selezione delle operazioni FPGO rientranti nell'offerta specifica si realizza secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'allegato 2 della Parte seconda dell'Avviso, così come qui di seguito integrato.

a) Fase istruttoria -ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Termini di presentazione	- Mancato rispetto del termine di presentazione previsto al paragrafo 2.4 del presente documento e del paragrafo 4, capoversi 2 e 8 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso
2	Modalità di presentazione	- Rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso - Presenza delle manifestazioni di disponibilità di cui al paragrafo 4 capoverso 6 (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*) - Sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4 capoverso 5 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso - Presenza del verbale di cui al paragrafo 2.4 capoverso III del presente documento
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Rispetto di quanto previsto al paragrafo 1 capoverso 1 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso

b) Fase di selezione- valutazione di coerenza:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Completa e coerente compilazione del formulario previsto - Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi dell' Avviso - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta - Numero di allievi compreso tra 8 e 25 unità - Coerente indicazione dei destinatari previsti di cui al paragrafo 2 capoverso 3 dell'Avviso - Durata e rispetto della tipologia e dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 2.4 del presente documento

	- Presenza dei moduli obbligatori di cui paragrafo 1 capoversi 5 bis e 5 ter Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso - Rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 1 capoverso 4 Allegato 2 della Parte Seconda dell'Avviso - Rispetto delle indicazioni di cui al paragrafo 2.4 del presente documento - Coerente descrizione della correlazione tra la scelta dell'operazione e i fabbisogni del settore economico/produttivo in cui la stessa incide - Coerente individuazione del target di utenti potenziali (prerequisiti: esperienze formative e/o professionali, competenze possedute) in relazione all'operazione formativa proposta - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso - Articolazione dei moduli didattici coerente con la durata complessiva del percorso e i contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in uscita
Coerenza con le priorità traversali del POR	- Coerenza dell'operazione con i principi orizzontali indicati al paragrafo 12 della Parte Seconda
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione

5. INDICAZIONI TRASVERSALI

Le attività realizzate nell'ambito del "Catalogo soft skills – competenze trasversali" sono finanziate nell'ambito della quota del 70% di cui al riparto approvato con il decreto n. 12944/LAVFOR del 6 novembre 2019 e successive modifiche e integrazioni, fatto salvo il correttivo relativo all'ATI connessa all'hub isontino di cui al decreto n. 14245/LAVFORU/2019.

19_52_1_DDS_GEOL_4745_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 21 novembre 2019, n. 4745/SGEO/1 - AMT47. (Estratto)

RD 1443/1927, DPR 382/1994. Comune di Tarvisio. Permesso di ricerca di acque termali denominato “Tarvisio” individuato prevalentemente nella zona dei fondovalle a partire dall’abitato di Camporosso fino al settore nord-orientale del Comune di Tarvisio (UD). Rilasciato con decreto n. SGEO/1 - 492 - Amt/47 di data 31 marzo 2015 prorogato con Decreto n. SGEO/1 - 1306 - Amt/47 di data 26 marzo 2018. Accettazione della rinuncia.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);

(omissis)

VISTA l’istanza presentata in data 18 ottobre 2019 di motivata rinuncia al Permesso di ricerca denominato Tarvisio;

(omissis)

DECRETA

1. Ai sensi dell’articolo 9, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382, è accettata la rinuncia al permesso di ricerca di acque termali denominato “Tarvisio” sito in Comune di Tarvisio (UD), nell’ambito di un’area dell’estensione di circa 385 ettari, rilasciata al Comune di Tarvisio, con sede legale in via Roma, n. 3, cap. 33018 Tarvisio, (UD), codice fiscale e Partita Iva n. 00251670303, a far data dal presente decreto.

(omissis)

Trieste, 21 novembre 2019

FATTOR

19_52_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_8757_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale” 12 dicembre 2019, n. 8757

Accesso individuale al solo premio per l’insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d’intervento 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 17881 dd. 01.03.2018). Aiuti in conto capitale. Approvazione primo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTO il PSR, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2019) 1768/final del 27 febbraio 2019, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 15 marzo 2019;
ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e modificato dai decreti del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres. e n. 0125/Pres del 25 luglio 2019;
VISTO il bando individuale per l'accesso al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura del PSR approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 292 del 16 febbraio 2018, modificato con Delibera della Giunta Regionale n. 1470 del 27 luglio 2018 (di seguito denominato bando);
RICHIAMATO il citato regolamento n. 0141/Pres. che individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 6, tipo d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del PSR;
RICHIAMATO l'art. 14 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio sviluppo comperato agricolo n. 2850/AGFOR del 11 aprile 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 24 aprile 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse e sono stabiliti gli importi concedibili a finanziamento per un totale di euro 2.070.000,00;
VISTI, in particolare del citato decreto 2850/2019, l'Allegato A costituito dalle domande ammesse al finanziamento e l'Allegato B costituito dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse disponibili;
TENUTO CONTO che le risorse effettivamente applicate alla graduatoria delle domande ammesse al finanziamento di cui al citato Allegato A sono state pari ad euro 2.040.000,00 a fronte di una disponibilità di euro 2.070.000,00 (interamente a cofinanziamento FEASR) determinando un'economia di spesa pari ad euro 30.000,00;
TENUTO CONTO che la domanda n. 84250183120 intestatario ENTESANO MATTEO, collocata nel citato Allegato A è stata definitivamente archiviata a seguito di rinuncia del beneficiario determinando un'economia di spesa pari ad euro 70.000,00;
TENUTO CONTO che la domanda n. 84250198383 intestatario CAUSERO MASSIMO collocata in Allegato B del citato decreto 2850/2018 è stata definitivamente archiviata a seguito di rinuncia del beneficiario;
RITENUTO di procedere con l'impegno delle citate economie di spesa nei limiti di euro 90.000,00 a favore dei beneficiari non finanziati dando luogo a scorrimento nell'elenco dell'allegato B alla graduatoria di cui al citato decreto n. 2850/2018;
VISTO il parere favorevole espresso in data 09 dicembre 2019 dall'Autorità di Gestione del PSR per lo scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera n bis) del citato regolamento di attuazione n. 0141/Pres.;
TENUTO CONTO in base all'art. 15 del bando che la graduatoria ha validità due anni dal 24 aprile 2019, data di prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO di procedere al primo scorrimento della graduatoria in relazione alle risorse che si sono rese disponibili con l'impego delle economie di spesa pari ad euro 90.000,00 - aiuti in conto capitale, fondi cofinanziati;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR del 20 giugno 2016, n. 2417/AGFOR del 9 maggio 2017 e n. 200/AGFOR del 10 gennaio 2019 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del PSR";
VISTA la Legge regionale del 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

DECRETA

1. È disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande di accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 del PSR approvata con proprio decreto n. 2850 dell'11 aprile 2019 ed il conseguente finanziamento delle domande di cui all'Allegato A al presente decreto, costituente parte integrante e sostanziale.

2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnabili ai beneficiari risultano determinate in euro 90.000,00 in aiuti in conto capitale. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nel testo Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportate nel testo Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3. L'Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 3, del bando.

4. La presente graduatoria ha validità di due anni a decorrere dal 24 aprile 2019, data della prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.

Udine, 12 dicembre 2019

ZANELLA

Primo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 – Bando SIAN n. 17881 del 01.03.2018.

ALLEGATO A – Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Punti Graduatoria	Note
1	84250196015	MILIC NEZA	70.000,00	70.000,00	86	
2	84250198243	GOSGNACH MARCO	70.000,00	70.000,00	84	
3	84250197203	CANDOTTI GIOVANNI	70.000,00	70.000,00	84	
4	84250197328	COLLEDANI MANUEL	70.000,00	70.000,00	83	
5	84250197260	FAUNER FILIPPO	70.000,00	70.000,00	83	
6	84250197211	MATIZ ELENA	70.000,00	70.000,00	80	
7	84250197310	PETRIS MICHELE	70.000,00	70.000,00	79	
8	84250196007	MILIC LUCIJA	70.000,00	70.000,00	79	
9	84250182544	DEL NEGRO DANIELE	70.000,00	70.000,00	79	
10	84250183393	MARCUZZI MATTEO	70.000,00	70.000,00	78	
11	84250198433	SCORZATO ELEONORA	50.000,00	50.000,00	78	
12		SCORZATO VALENTINA	50.000,00	50.000,00	78	Concessione del sostegno subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato cartaceo
13	84250183740	CAPITAN LUISA	70.000,00	70.000,00	77	
14	84250197963	PASUT SARAH	70.000,00	70.000,00	76	
15	94250047373	CASALI ANASTASIA	70.000,00	70.000,00	74	

16	84250196742	TOMASELLA VITTOR	70.000,00	70.000,00	73	
17	84250184680	MILIC DAMIJAN	70.000,00	70.000,00	72	
18	84250181793	MUNARETTO ANDREA	70.000,00	70.000,00	71	
19	84250197641	PACE MICHELE	70.000,00	70.000,00	69	
20	84250197674	PACE ROBERTO	70.000,00	70.000,00	69	
21	84250189549	CONCINA MARIA	70.000,00	70.000,00	69	
22	84250197567	CIMENTI EMANUELE	70.000,00	70.000,00	69	
23	84250197609	VECCHIUTTI STEFANO	60.000,00	60.000,00	68	
24	84250196502	SOLARI ANTONIO	70.000,00	70.000,00	67	
25	94250058347	ONGARO MARILINA	50.000,00	50.000,00	67	
26	84250181819	GREGORI IVAN	70.000,00	70.000,00	66	
27	94250054692	SANTIN MAURO	50.000,00	50.000,00	66	
28	84250185927	SANTORO DAVIDE	50.000,00	50.000,00	65	
29	84250198326	DEPPIERI SAMUELE	50.000,00	50.000,00	65	
30	84250178914	DI GIACOMO FLAVIO	70.000,00	70.000,00	65	
31	94250060053	MARCON NICOLE	40.000,00	40.000,00	64	
32	84250182692	PIOVESAN ALESSIO	50.000,00	50.000,00	63	
		TOTALE EURO	**2.060.000,00**			

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/05

Primo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 – Bando SIAN n. 17881 del 01.03.2018.

ALLEGATO B - Domande non finanziabili per carenza di risorse

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Punti Graduatoria
33	84250182247	PERINI ALESSANDRO	50.000,00	0,00	63
34	84250184334	DE BORTOLI DAVIDE	50.000,00	0,00	61
35	84250195983	CASONATO NICOLA	50.000,00	0,00	61
36	84250182221	ZANUTTIGH MANUELA	50.000,00	0,00	60
37	84250197104	MORETTI STEFANO	50.000,00	0,00	58
38	84250197781	GIANNOTTI ERIKA	40.000,00	0,00	58
39	84250197179	PIGHIN ALESSANDRO	50.000,00	0,00	56
40	84250197732	GUADALUPE FEDERICO NICOLAS	50.000,00	0,00	56
41	84250195793	POSOCCO MICHELE	50.000,00	0,00	55
42	84250196536	ANSELMI ENRICO	50.000,00	0,00	53
43	84250198037	ROSSI DAVIDE	50.000,00	0,00	51
44	84250197997	ROSSI ELIA	50.000,00	0,00	51
45	84250195850	SCLABAS MARCO	20.000,00	0,00	51
46	84250181736	BAGOLIN GIULIANO	20.000,00	0,00	50
47	84250196346	TURATO ANNA	50.000,00	0,00	48
48	84250186040	ANSELMI ALESSIO	50.000,00	0,00	48
49	84250197468	CAODURO GIOVANNI	50.000,00	0,00	46
50	84250197880	DANZO ELEONORA	50.000,00	0,00	46

51	84250197856	PERESSINI ENRICO	50.000,00	0,00	46
52	84250197849	PERESSINI DIEGO	50.000,00	0,00	46
		TOTALE EURO	**930.000,00**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/05

19_52_1_DPO_COORD TRASV PROC PSR_8758_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" 12 dicembre 2019, n. 8758

Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 21505, dd. 02.01.2019). Approvazione primo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse al finanziamento.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Piano di sviluppo rurale 2014-2020;

VISTO il PSR, nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2019) 1768/final del 27 febbraio 2019, della quale si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 425 del 15 marzo 2019;

ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e modificato dai decreti del Presidente della Regione del 4 aprile 2017, n. 073/Pres. e n. 0125/Pres. dd. 25 luglio 2019;

VISTO il bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori - Solo Premio" del PSR, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 2477 del 21 dicembre 2018 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 in data 2 gennaio 2019;

RICHIAMATO il citato regolamento n. 0141/Pres. che individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 6, tipo d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del PSR;

RICHIAMATO l'art. 11 del citato regolamento di attuazione relativo a "Graduatorie" e tenuto conto dell'art. 14 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria;

VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del Servizio sviluppo comperato agricolo n. 6985/AGFOR del 15 ottobre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 30 ottobre 2019 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno ammesse e sono stabiliti gli importi concedibili a finanziamento per un totale di euro 2.070.000,00;

VISTI, in particolare del citato decreto 6985/2019, l'Allegato A costituito dalle domande ammesse al finanziamento e l'Allegato B costituito dalle domande ritenute ammissibili ma non finanziate in relazione alle risorse disponibili;

PRESO ATTO che il bando allegato alla citata Delibera n. 2477/2018 riporta all'art. 4 l'assegnazione di risorse a cofinanziamento FEASR pari ad euro 2.070.000,00;

PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria assegnata con la citata Delibera n. 2477/2018 è risultata insufficiente al finanziamento di tutte le domande di aiuto collocate in graduatoria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 22 novembre 2019 n. 2028 con la quale sono state assegnate risorse aggiuntive regionali stanziate dal bilancio regionale alla tipologia di intervento 6.1.1 - aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - pari ad euro 830.000,00 nell'ambito del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2477 da destinare alla copertura delle domande non finanziate per carenza di risorse;

TENUTO CONTO che le risorse aggiuntive di cui alla citata Delibera n. 2028/2019 sono aiuti di stato e, pertanto, ai sensi dell'art. 81 del regolamento (CE) 1305/2013 sono risorse assegnabili alle medesi-

me condizioni di cui ai regolamenti dello sviluppo rurale in quanto rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE;
RICORDATO l'art. 22 del bando "Divieto di pluricontribuzione" che stabilisce che il giovane agricoltore non possa beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico e che pertanto la concessione del sostegno è subordinata al ritiro della domanda presentata a valere sul regolamento medesimo. L'ufficio attuatore, entro dieci giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di indicare quale domanda intenda confermare e quale sarà oggetto di ritiro. Il beneficiario comunica la scelta entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta;
TENUTO CONTO in base al comma 1 dell'art. 15 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO a seguito della nuova disponibilità finanziaria di euro 830.000,00 - aiuti di stato - di disporre lo scorrimento della relativa graduatoria approvata con proprio decreto n. 6985 del 15 ottobre 2019;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con Decreto del Presidente della Regione dd 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR del 20 giugno 2016, n. 2417/AGFOR del 9 maggio 2017 e n. 200/AGFOR del 10 gennaio 2019 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative alle misure ad investimento del PSR";
VISTA la Legge regionale del 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

DECRETA

1. È disposto lo scorrimento della graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia 6.1.1 del PSR (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - solo Premio) approvata con proprio decreto n. 6985 del 15 ottobre 2019 ed il conseguente finanziamento delle domande di cui all'Allegato A al presente decreto, costituente parte integrante e sostanziale.
2. Per effetto dello scorrimento, le risorse assegnabili ai beneficiari risultano rideterminate in euro 2.900.000,00 in aiuti in conto capitale. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nel testo Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportate nel testo Allegato B, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto.
3. L'Ufficio attuatore concede il finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 3, del bando.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni a decorrere dal 30 ottobre 2019, data della prima pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.
Udine, 12 dicembre 2019

ZANELLA

Primo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 – Bando SIAN n. 21505 del 02.01.2019.

ALLEGATO A – Domande ammesse al finanziamento

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Punti Graduatoria	Note
1	94250120378	KLARIC LEANDRO	40.000,00	40.000,00	95	
2	94250122598	VENEZIANO MARCO	70.000,00	70.000,00	94	
3	94250122473	DI MICHIEL SASHA	70.000,00	70.000,00	89	
4	94250119370	COLOMBA DANIEL	70.000,00	70.000,00	89	
5	94250113548	COSSETTINI EMANUELA	70.000,00	70.000,00	89	
6	94250049619	FERLAT MORENO	50.000,00	50.000,00	88	
7	94250124123	PERESSON DANIELE	70.000,00	70.000,00	88	
8	94250124339	CROLLARI SIMONA	70.000,00	70.000,00	86	
9	94250122440	DI MICHIEL MARICA	70.000,00	70.000,00	84	
10	94250122226	BUKAVEC VESNA	70.000,00	70.000,00	84	
11	94250124503	ALZETTA LINO	70.000,00	70.000,00	84	
12	94250124370	SALVAN PAOLO	70.000,00	70.000,00	84	
13	94250048884	BARBARIOL CRISTINA	70.000,00	70.000,00	84	
14	94250124412	CIGLIC PETRA	50.000,00	50.000,00	83	
15	94250124404	MIHELJ TINA	50.000,00	50.000,00	83	
16	94250049536	TABACCHI FEDERICA	50.000,00	50.000,00	83	
17	94250124149	MAINARDIS MARIANNA	70.000,00	70.000,00	83	

18		DURI' FABIO	70.000,00	70.000,00	82	Ammissibilità subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato elettronico
19	94250119768	GOLLIA ALESSIO	70.000,00	70.000,00	82	
20	94250118570	RINALDI GIACOMO	70.000,00	70.000,00	82	
21	94250120055	SVARA VITTORIO	70.000,00	70.000,00	82	
22	94250115261	BENCI MATTEO	70.000,00	70.000,00	82	
23	94250119776	GOLLIA MARCELLINO	70.000,00	70.000,00	82	
24	94250122689	MANIG ELISA	70.000,00	70.000,00	81	
25	94250124453	DAVIDE CESARINA	70.000,00	70.000,00	80	
26	94250121897	MONTILLO MATTEO	70.000,00	70.000,00	79	
27	94250122622	PECORA MATTEO	50.000,00	50.000,00	78	
28	94250123463	BETTARINI MARINA	60.000,00	60.000,00	78	
29	94250118398	PELLEGRINET ANTONIO	50.000,00	50.000,00	76	
30	94250120477	MIATTO MATTEO	60.000,00	60.000,00	76	
31	94250122010	SOBAN MARTINA	70.000,00	70.000,00	76	In attesa esito art. 12 comma 2 Legge 25.1.2006 n. 29
32	94250123422	CAUSERO MASSIMO	70.000,00	70.000,00	76	
33	94250116681	GREGORIS MICHELE	50.000,00	50.000,00	76	
34	94250153312	ZAMPA ELISA	60.000,00	60.000,00	75	
35	94250047340	DI PIAZZA ELEONORA	70.000,00	70.000,00	75	
36	94250122499	VATTOLO LIDIA	60.000,00	60.000,00	75	
37	94250121137	MICOLI SIMONE	70.000,00	70.000,00	74	
38	94250115741	GRAFFI STEFANO	70.000,00	70.000,00	74	
39	94250118539	MANFE' SARA	70.000,00	70.000,00	74	
40	94250110809	COLLEDANI DENIS	70.000,00	70.000,00	74	
41	94250121749	FABBRO ENRICO	50.000,00	50.000,00	73	
42	94250047365	DI PIAZZA NICHOLAS	70.000,00	70.000,00	73	
43	94250123737	NI NA	70.000,00	70.000,00	73	
44	94250120287	BORLINI BARBARA	70.000,00	70.000,00	73	

45	94250113738	PERINI ALESSANDRO	50.000,00	50.000,00	73	
		TOTALI EURO	**2.900.000,00**	**2.900.000,00**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/05

Primo scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno PSR 2014-2020 – Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 – Bando SIAN n. 21505 del 02.01.2019.

ALLEGATO B – Domande non finanziabili per carenza di risorse

N. Posizione Graduatoria	N. Domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Punti Graduatoria	Note
46	94250123216	ROSSI DAVIDE	50.000,00	72	
47	94250123208	ROSSI ELIA	50.000,00	72	
48	94250113092	VAZZOLER NICOLA	50.000,00	71	
49	94250120352	CASONATO NICOLA	50.000,00	71	
50	94250124180	GREGORIS STEFANO	50.000,00	71	
51	94250123893	BORTOLOTTI MICHAEL	70.000,00	71	
52	94250080341	TOMMASINI DAVIDE	50.000,00	71	
53	94250120295	PETEANI GABRIELE	70.000,00	71	
54	94250119800	MORETTI STEFANO	50.000,00	71	
55	94250119883	MUNERETTO LUCIA	70.000,00	70	
56	94250113712	ZANUTTIGH MANUELA	50.000,00	70	
57	94250124230	MOLINARI FABIO	70.000,00	69	
58	94250119131	PICCO ANDREA	70.000,00	69	
59	94250116731	GELISI DEBORAH	50.000,00	68	
60	94250120691	FORNASIER MATTEO	50.000,00	66	
61	94250119990	DA RE ALESSIO	50.000,00	66	
62	94250049106	DAL BO' ALESSANDRO	50.000,00	66	
63	94250044230	NESPOLO GIULIA	50.000,00	65	
64	94250123828	OSSENA LUCIA	40.000,00	65	

65	94250124487	MASOTTI FABIANO	50.000,00	64	
66	94250113977	MASCHERIN MATTEO	20.000,00	63	
67	94250116749	GELISI JESSICA	50.000,00	63	
68	94250109736	DANZO ELEONORA	50.000,00	63	
69	94250109744	DANZO ELISABETTA	50.000,00	63	
70	94250097550	DAL BIANCO ANDREA	50.000,00	63	
71	94250123489	BIANCHET DANIELA	50.000,00	63	
72	94250120881	MARIN INES IRENE	50.000,00	63	
73	94250119180	MIRCEA LAURA NICOLETA	50.000,00	62	
74	94250118430	FORTE FLAVIO	50.000,00	61	
75	94250098244	PUIATTI ADRIANO	50.000,00	61	
76	94250120402	ROMANUT ERIK	50.000,00	61	
77	94250109769	GRION MASSIMILIANO	50.000,00	61	
78	94250119842	LAUZANA TOMAS	50.000,00	60	
79	94280002794	LAURITANO CRISTINA	70.000,00	58	
80	94250112607	PERESSINI ENRICO	50.000,00	58	
81	94250089821	MORESCO FRANCESCO	70.000,00	58	
82	94250112573	PERESSINI DIEGO	50.000,00	58	
83	94250044537	CARBONERA BARBARA	50.000,00	58	
84	94250085878	FERFUIA CLAUDIO	50.000,00	57	
85	94250109041	DE MARCHI ELIA	50.000,00	56	
86	94250123414	BIZJAK IVANA	70.000,00	56	
87	94250113043	TROVO' GIOVANNI	20.000,00	53	
88	94250084681	PIOVESANA MICHELE	50.000,00	51	
89	94250053710	BAGNAROL VALENTINA	50.000,00	46	
90	94250005330	URECHI ADELA	50.000,00	46	
91	94250123778	BORTOLOSSI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	50.000,00	40	Insediamento relativo a BORTOLOSSI LUCA - CUAA: BRTVNI80E01G284G
92	94250123943	STELLA EMANUELE	50.000,00	37	
		TOTALE EURO	**2.440.000,00**		

Udine, data del protocollo

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa
Alessandro Zanella

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs n. 82/05

19_52_1_DGR_2117_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2019, n. 2117

DLgs. 118/2018 - Individuazione dei soggetti che costituiscono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e approvazione del perimetro di consolidamento - Anno 2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) e s.m.i., che ha modificato il sistema di contabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per armonizzarlo con le regole previste dal citato decreto legislativo n. 118/2011 e, in particolare, l'articolo 2 secondo cui la Regione ed i suoi enti ed organismi strumentali applicano le disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo 118/2011, conformemente a quanto previsto dalla legge medesima, nei termini indicati per le Regioni a statuto ordinario dal medesimo decreto legislativo posticipati di un anno;
PRESO ATTO che la riforma contabile introdotta dal predetto decreto legislativo prevede, tra l'altro, che la Regione:
- rediga il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, di seguito Allegato 4/4 (articolo 11-bis e articolo 68);
- rediga, in quanto ente articolato in organismi strumentali, il rendiconto consolidato con gli stessi e comprendendo anche i risultati della gestione del Consiglio regionale (art. 11, comma 8);

PRESO, ALTRESÌ, ATTO che il bilancio consolidato deve consentire di:
- sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

CONSIDERATO che:
- il bilancio consolidato è un documento distinto dal rendiconto consolidato in relazione ai soggetti da considerare ai fini del consolidamento, all'oggetto e alle tempistiche di approvazione;
- in merito al profilo soggettivo il rendiconto consolidato è riferito agli Enti territoriali, come la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, articolati in organismi strumentali ed è volto ad aggregare le risultanze del bilancio della Regione con quelle delle proprie articolazioni, includendo anche le risultanze del bilancio del Consiglio regionale; per contro, il bilancio consolidato include anche le risultanze dei bilanci degli enti strumentali e società controllate e partecipate;

ATTESO che il principio contabile applicato al bilancio consolidato individua quale attività preliminare al consolidamento dei bilanci del gruppo la predisposizione da parte della Regione, in veste di ente capogruppo, di due distinti elenchi:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP);
2) gli enti, le aziende e le società componenti del GAP compresi nel bilancio consolidato;

PRESO ATTO che, ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques del decreto legislativo n. 118/2011 e dell'Allegato 4/4, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":
1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica, ossia il Consiglio regionale e le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge in essere al 31 dicembre 2019;
2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile;

2.1) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'articolo 11- ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;
2.2) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2);
3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
3.1) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato;
3.2) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2020 con riferimento all'esercizio 2019 (ai sensi e per gli effetti di cui al già citato articolo 2 della legge regionale 26/2015) la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata;
DATO ATTO che l'individuazione dei soggetti rientranti nel perimetro del GAP della Regione deve tener conto degli esiti dei processi di soppressione delle Province di cui alle leggi regionali 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e 9 dicembre 2016, n. 20, (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015e 10/2016), nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);

DATO, ALTRESÌ, ATTO che ai fini della definizione del GAP della Regione si tiene conto, per quanto concerne le società, delle definizioni di cui al citato d.lgs. 175/2016;
RICORDATO che, ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica, non rileva la forma giuridica pubblica o privata né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società e che, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale - purché dotato di personalità giuridica -, azienda, società controllata e partecipata con esclusione degli enti cui si applica il titolo II del Dlgs 118/2011;
RITENUTO che, in applicazione dei criteri sinora esposti, risultano escluse dal GAP della Regione:
- le società partecipate indirettamente nelle quali sono presenti soci privati e la quota di voti, esercitabili in assemblea dalla Regione, è inferiore al 20 per cento;
- le società partecipate indirettamente dichiarate fallite o ammesse a concordato preventivo;
CONSIDERATO che il "gruppo amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese e che in tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi;
DATO ATTO che, a tali fini, sono gruppi intermedi:
- il gruppo Friulia, costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia S.p.A.", dalle controllate Finest S.p.A., BIC Incubatori FVG Srl, S.p.A. Autovie Venete, e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.A. e Interporto di Trieste S.p.A;
- il gruppo PromoTurismo FVG, costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa;
RITENUTO che, in applicazione dei criteri sinora esposti e tenuto conto delle verifiche d'ufficio, non facciano parte del GAP della Regione:
- gli enti e le associazioni cui l'Amministrazione regionale aderisce in qualità di socio ordinario attraverso il mero versamento della quota associativa annuale, allorquando su tali enti ed associazioni non viene esercitata nessuna forma di controllo, né influenza dominante, la Regione non ha poteri di nominare o rimuovere componenti degli organi decisionali, né ha obblighi di ripiano dei disavanzi;
- le fondazioni cui la Regione aderisce solo quale mero socio sostenitore;
- i consorzi rispetto ai quali l'Amministrazione dispone esclusivamente di poteri di vigilanza;
RILEVATO che, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'art. 3-bis del decreto legislativo n. 118/2011, l'Allegato 4/4 è stato modificato con DM 11 agosto 2017, DM 29 agosto 2018 e, da ultimo, con DM 1° marzo 2019;
PREMESSO che, ai sensi dell'Allegato 4/4, letto in combinato disposto con l'art. 2 della legge regionale n. 26/2015:
- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono non essere inseriti nel perimetro di consolidamento nei casi di:
a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Con riferimento all'esercizio 2019 e successivi (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, LR 26/2015), sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
- totale dell'attivo
- patrimonio netto
- totale dei ricavi caratteristici;
Sempre con decorrenza dall'esercizio 2019 (ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, LR 26/2015), la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.
b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.
Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente";
- al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate;

- a decorrere dall'esercizio 2017 (per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia da intendersi 2018) sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione;
- in ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

PRESO, PERTANTO, ATTO che ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento, sono considerate comunque irrilevanti e, di conseguenza, non soggette ad essere ricomprese nel suddetto perimetro, le quote di partecipazione inferiori all'uno per cento del capitale della società partecipata, e pertanto sono irrilevanti le partecipazioni dirette in Fiera Trieste Spa in liquidazione, Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone spa e Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.), con la precisazione che quest'ultima viene consolidata nel "Gruppo Friulia" in quanto controllata dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni - Friulia S.p.A.";

RILEVATO che il perimetro di consolidamento potrà essere determinato in via definitiva nel corso del 2020, allorquando saranno disponibili i parametri di riferimento per la verifica di irrilevanza, relativi al Conto Economico e Stato Patrimoniale al 31.12.2019 della Regione e dei soggetti del GAP ed effettuate le verifiche sulla titolarità da parte di enti partecipati di affidamenti diretti da componenti del gruppo;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità in relazione a quanto sopra esposto:
- di procedere all'approvazione dell'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per l'anno 2019 in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici suesposti, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4;
- di considerare, a tal fine, rilevanti, ricomprendendole nel perimetro di consolidamento per l'anno 2019, indipendentemente dalla valutazione dei tre citati parametri numerici, tutte le società in controllo diretto della Regione, escluse quelle in liquidazione, nonché - per finalità di coerenza e significatività del confronto con il bilancio consolidato relativo all'anno 2018 - la società partecipata Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa;
- di procedere, successivamente, all'eventuale aggiornamento del perimetro di consolidamento, integrando l'elenco dei soggetti nello stesso inseriti, allorquando saranno disponibili i valori del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale della Regione e dei soggetti facenti parte del GAP relativi all'esercizio 2019 e gli esiti delle verifiche in ordine agli affidamenti diretti;

ATTESO che l'Allegato 4/4 prevede che l'elenco degli organismi costituenti il gruppo amministrazione pubblica e l'elenco del perimetro di consolidamento sono oggetto di approvazione e di eventuale aggiornamento da parte della Giunta regionale;

PRESO ATTO che il rendiconto consolidato della Regione, che sarà approvato contestualmente al Rendiconto della gestione della Regione per l'esercizio finanziario 2019, verrà elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione della Regione, quelle del Consiglio regionale, del "Fondo POR FESR 2014-2020" e del "Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le Autonomie locali", unici organismi strumentali della Regione che già applicano la disciplina contabile prevista dal D.lgs. 118/2011;

RITENUTO, pertanto, di:
- individuare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di riservarsi di procedere, qualora necessario, all'eventuale aggiornamento dell'elenco allegato A;
- di approvare l'elenco, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione suesposti, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4;
- di riservarsi di procedere all'aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia, integrando, qualora necessario, l'elenco allegato B, non appena saranno disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2019;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Ai sensi della normativa e per le motivazioni in premessa indicate
1. Di individuare, ai sensi del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n.

4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, quali componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, oltre alla stessa Regione, in qualità di capogruppo, i soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare l'elenco, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, degli enti, aziende e società componenti del GAP che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia in quanto, indipendentemente dalla valutazione dei tre parametri numerici relativi alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria rispetto alla capogruppo Regione meglio descritti in premessa, risultano comunque rilevanti in applicazione degli altri criteri di cui all'Allegato 4/4.
3. Di riservarsi di procedere, qualora necessario, all'eventuale aggiornamento dell'elenco allegato A.
4. Di riservarsi di procedere all'aggiornamento del perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2019 della Regione autonoma Friuli Venezia, integrando, qualora necessario, l'elenco allegato B, non appena saranno disponibili le risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e gli esiti delle verifiche sugli affidamenti diretti.
5. Di dare mandato al Servizio partecipazioni regionali di procedere alla trasmissione della presente deliberazione ai soggetti individuati nei summenzionati allegati e alle competenti Direzioni centrali.
6. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO A – GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA 2019 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ORGANISMI STRUMENTALI (Art. 1, comma 2, lett. b), D.Lgs. 118/2011)

A. Consiglio regionale.

B. Gestioni fuori bilancio:

1.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia (ex art. 1, L.18 ottobre 1955, n. 908 e art. 6, L. 29 gennaio 1986, n. 26) FRIE
2.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia (ex art.4. L. 23 gennaio 1970, n.8)
3.	Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone (ex art. 2, D.L. 13 maggio 1976, n. 227 convertito in L. 29 maggio 1976, n. 336 e art. 17. L. 11 novembre 1982, n. 828)
4.	Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo (ex art. 1, L.R. 20 novembre 1982, n. 80)
5.	Fondo regionale per la Protezione Civile (ex art. 33 L.R. 31 dicembre 1986, n. 64)
6.	Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese e dei servizi (art. 2, comma 1, lett. b) L.R.2/2012)
7.	Fondo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese –sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione
8.	Fondo per il recupero del comprensorio minerario Cave del Predil (ex art. 5, L.R. 18 gennaio 1999, n.2)
9.	Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale (ex art. 5 L.R. 26 febbraio 2001, n.4)
10.	Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (ex art. 9 comma 7 L.R. 25 gennaio 2002, n.3)
11.	Fondo regionale per le emergenze in agricoltura (ex art.1 e art. 2, comma 10, L.R. 13 agosto 2002, n.22)
12.	Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari (ex art. 8 L.R. 18 gennaio 2006 n. 2)
13.	Fondo regionale di garanzia per le PMI (ex art. 12 bis, comma 3, della L.R. 4/2005) - sezione per le garanzie di cui all'art.2, comma 2 e art.13, comma 13 della L.R. 2/2012)
14.	Fondo regionale smobilizzo crediti (ex art. 12 ter, comma 10 della L.R. 4/2005)
15.	FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile (art. 2 comma 95. L.R. 11/2011)
16.	FRIA - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese artigiane art.2, comma 11 L.R. 6/2013)
17.	FRICTS - Sezione per gli interventi anticrisi a favore delle imprese commerciali turistiche e di servizio (ex art.2, comma 11, L.R. 6/2013)
18.	Fondo per il coordinamento dei rapporti finanziari tra la Regione e le autonomie locali (ex art. 28, L.R. 13/2014)
19.	Fondo POR FESR 2014-2020 (art.1 L.R. 14/2015)

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	Tipologia (Art. 11-ter, comma 3, D.Lgs. 118/2011)
1	Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa	m) sviluppo economico e competitività
2	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
4	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS	b) istruzione e diritto allo studio
5	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa

	della Provincia di Trieste	
10	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine	g) assetto del territorio ed edilizia abitativa
11	Consorzio Innova FVG	m) sviluppo economico e competitività
12	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
13	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
14	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
15	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI)	o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
16	Fondazione Aquileia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
17	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale	r) relazioni internazionali
18	Gruppo PromoTurismoFVG[1]	f) turismo
19	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
20	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione ente strumentale	**Tipologia (Art. 11-ter, comma 3, D.Lgs. 118/2011)**
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2	Associazione Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
3	Associazione Mittelfest	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
4	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
5	Associazione Teatro Pordenone	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
6	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico	b) istruzione e diritto allo studio
7	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	b) istruzione e diritto allo studio
8	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
9	Fondazione "Dolomiti – Dolomiten – Dolomites - Dolomitis" Unesco	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia	n) politiche per il lavoro e la formazione professionale
11	Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
12	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
13	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
14	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
15	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia
16	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
17	Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
18	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	
1	EXE Spa – in liquidazione	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

3	Gruppo Friulia[2]	m) sviluppo economico e competitività
4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa	a) servizi istituzionali, generali e di gestione
5	Polo tecnologico di Pordenone Scpa	m) sviluppo economico e competitività
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl	i) trasporti e diritto alla mobilità
7	Società Autostrade Alto Adriatico Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità
8	U.C.I.T. Srl	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa	i) trasporti e diritto alla mobilità
2	Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello – ASDI Scarl in liquidazione	m) sviluppo economico e competitività
3	Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa	m) sviluppo economico e competitività
4	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione	f) turismo
5	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl	m) sviluppo economico e competitività
6	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa	m) sviluppo economico e competitività
7	Fiera Trieste Spa in liquidazione	m) sviluppo economico e competitività
8	Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl	m) sviluppo economico e competitività
9	Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone Spa	m) sviluppo economico e competitività
10	Open Leader Scarl	m) sviluppo economico e competitività
11	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	i) trasporti e diritto alla mobilità;

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	
1	Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA (società a totale partecipazione pubblica)	m) sviluppo economico e competitività;
2	Esco Friuli Venezia Giulia Srl – in liquidazione, controllata tramite "EXE Spa – in liquidazione"	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
3	Palm'è Srl – Energia per esempio, controllata tramite "EXE Spa – in liquidazione"	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione società	
1	Comet Scrl, partecipata tramite Polo tecnologico di Pordenone Scpa	m) sviluppo economico e competitività
2	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione[3]	f) turismo
3	Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa	f) turismo
4	Terme del Friuli Venezia Giulia Srl[4]	f) turismo

2 Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa e Interporto di Trieste Spa.

3 La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

4 La società è partecipata indirettamente tramite GIT Grado Impianti Turistici spa, controllata da PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO B – PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2019 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI (Art. 11-ter, comma 1, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione (e tipologia ex art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
2	Arpa – Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
3	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – Ersa *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
4	Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDISS *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
5	Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
6	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
7	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
8	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Pordenone *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
9	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
10	ATER – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine *(lett. g) assetto del territorio ed edilizia abitativa)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
11	Consorzio Innova FVG *(lett. m) sviluppo economico e competitività)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
12	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
13	Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane *(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
14	Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
15	Ente tutela patrimonio ittico (ETPI) *(lett. o) agricoltura, politiche agroalimentari e pesca)*	**Si**	Ente totalmente partecipato dalla Regione
16	Fondazione Aquileia	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione

	(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)		delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
17	Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale *(lett. r) relazioni internazionali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
18	Gruppo PromoTurismoFVG[1] *(lett. f) turismo)*	**Si**	La capogruppo PromoturismoFVG è ente totalmente partecipato dalla Regione
19	Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
20	Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (Art. 11-ter, comma 2, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-ter, c. 3, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
2	Associazione Mittelfest *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
3	Associazione Palazzo del cinema – Hiša Film *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
4	Associazione Teatro Pordenone *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
5	Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
6	Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli *(lett. b) istruzione e diritto allo studio)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
7	Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
8	Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio

1 Il gruppo "PromoTurismo FVG" è costituito dalla capogruppo PromoTurismo FVG e dalla controllata GIT Grado Impianti Turistici spa.

	(lett. h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)		2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
9	Fondazione Scuola Merletti di Gorizia *(lett. n) politiche per il lavoro e la formazione professionale)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
10	Fondazione Museo Carnico Giuseppe Gortani *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
11	Fondazione Palazzo Coronini Cronberg *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
12	Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
13	Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
14	Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale" *(lett. k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
15	Istituto di sociologia internazionale di Gorizia *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
16	Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale ITACA *(lett. a) servizi istituzionali, generali e di gestione)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP
17	Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV *(lett. d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali)*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019 e verifiche su affidamenti diretti da soggetti del GAP

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	EXE Spa – in liquidazione *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
2	Friuli Venezia Giulia Strade Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
3	Gruppo Friulia[2] *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione

2 Il Gruppo Friulia è costituito dalla capogruppo "Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia Spa", dalle controllate Finest Spa, BIC Incubatori FVG Srl, Spa Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria Spa e Interporto di Trieste Spa.

4	Insiel – Informatica per il Sistema degli enti locali Spa *a) servizi istituzionali, generali e di gestione*	**Si**	Società totalmente partecipata dalla Regione
5	Polo tecnologico di Pordenone Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
6	Società Ferrovie Udine-Cividale Srl *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Ampliamento area consolidamento a tutte le società controllate dirette dalla Regione, escluse quelle in liquidazione
7	Società Autostrade Alto Adriatico Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Società in house
8	U.C.I.T. Srl *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**Si**	Società in house

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**	**Parametro di valutazione rilevanza**
1	Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa *i) trasporti e diritto alla mobilità*	**Si**	Mantenimento nell'area consolidamento di società già presente nel consolidato 2018
2	Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale del coltello – ASDI Scarl in liquidazione *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
3	Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
4	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione *f) turismo*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
5	DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
6	Elettra – Sincrotrone Trieste Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
7	Fiera Trieste Spa in liquidazione *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
8	Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
9	Interporto – Centro Ingrosso di Pordenone Spa *m) sviluppo economico e competitività*	No	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata
10	Open Leader Scarl *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
11	Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.) *i) trasporti e diritto alla mobilità*	*No*	Partecipazione inferiore all'1% del capitale della società partecipata; viene consolidata nel Gruppo Friulia

SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quater, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
1	Centro di ricerca e innovazione tecnologica in agricoltura (CRITA) Scarl – in liquidazione, controllata tramite ERSA (società a totale partecipazione pubblica) *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
2	Esco Friuli Venezia Giulia Srl – in liquidazione, controllata tramite "EXE Spa – in liquidazione" *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
3	Palm'è Srl – Energia per esempio, controllata tramite "EXE Spa – in liquidazione" *h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019

SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE (Art. 11- quinquies, D.Lgs. 118/2011)

	Denominazione e Tipologia (Art. 11-quinquies, D.Lgs. 118/2011)	Inclusione nel perimetro di consolidamento	Parametro di valutazione rilevanza
4	Comet Scrl, partecipata tramite Polo tecnologico di Pordenone Scpa *m) sviluppo economico e competitività*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
5	Carnia Welcome Scarl – in liquidazione[3] *f) turismo*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
6	Lignano Sabbiadoro Gestioni Spa[3] *f) turismo*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019
7	Terme del Friuli Venezia Giulia Srl[4] *f) turismo*	*No*	Da aggiornare a seguito dell'acquisizione delle risultanze di bilancio dell'esercizio 2019

[3] La società è partecipata indirettamente tramite PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".
[4] La società è partecipata indirettamente tramite GIT Grado Impianti Turistici spa, controllata da PromoTurismo FVG, ma non è compresa nel bilancio consolidato del gruppo "PromoTurismo FVG".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_52_1_DGR_2134_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2019, n. 2134
DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione - Anno 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;
VISTO altresì l'art. 6, comma 1 del suddetto decreto DLGS n. 116/2008 il quale stabilisce che le Regioni devono individuare ogni anno, entro e non oltre il 31 dicembre, le acque di balneazione e determinare la durata della stagione balneare per l'anno successivo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2351 del 14.12.2018 recante "DLGS 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2019" con la quale si è provveduto all'individuazione e alla classificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008;
PRECISATO che:
- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;
- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo dall'allegato II;

PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, effettuati dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2019 ed alle tre stagioni balneari precedenti;
RITENUTO di procedere per la stagione balneare 2020 alla definizione delle acque destinate alla balneazione, procedendo altresì alla loro classificazione, comprendendo gli anni dal 2016 al 2019, ai sensi dell'art. 8 del DLGS 116/2008, come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
CONSIDERATO che la stagione balneare deve intendersi compresa tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 29 giugno e il 23 agosto;
PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;
PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, è compito delle amministrazioni comunali fornire informazioni al pubblico rispetto alla valutazione delle acque di balneazione nonché assolvere agli adempimenti previsti all'art. 5;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla balneazione per la stagione balneare per l'anno 2020 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

2. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 1 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
3. Di individuare la stagione balneare nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 29 giugno e il 23 agosto.
4. Di incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
5. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2134 DEL 12 DICEMBRE 2019

ALLEGATO

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2020

PROVINCIA DI TRIESTE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032003007	MUGGIA	Camping Lazzaretto	13,722543°	45,596205°	ECCELLENTE
IT006032003006	MUGGIA	Bagno Lazzaretto	13,719767°	45,598718°	ECCELLENTE
IT006032003005	MUGGIA	Bagno Punta Sottile	13,71831°	45,605197°	ECCELLENTE
IT006032003004	MUGGIA	Bagno Punta Olmi	13,733573°	45,610664°	ECCELLENTE
IT006032003003	MUGGIA	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	13,740517°	45,609552°	ECCELLENTE
IT006032003002	MUGGIA	Bagno G.M.T.	13,758964°	45,607415°	ECCELLENTE
IT006032003001	MUGGIA	Bagno Muggesano	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
IT006032006001	TRIESTE	Aurisina Filtri	13,670705°	45,739864°	ECCELLENTE
IT006032006002	TRIESTE	S. Croce Porto	13,691675°	45,724955°	ECCELLENTE
IT006032006003	TRIESTE	Grignano (Tra primo e secondo bagno)	13,712636°	45,708172°	ECCELLENTE
IT006032006004	TRIESTE	Tra il Bagno Sticco e Militare	13,72274°	45,699831°	ECCELLENTE
IT006032006005	TRIESTE	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	13,734887°	45,694678°	ECCELLENTE
IT006032006006	TRIESTE	Barcola Topolini	13,741812°	45,689222°	ECCELLENTE
IT006032006007	TRIESTE	Barcola ex Cedas	13,745574°	45,686379°	ECCELLENTE
IT006032006008	TRIESTE	Excelsior	13,752462°	45,679831°	ECCELLENTE
IT006032006009	TRIESTE	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	BUONO
IT006032006010	TRIESTE	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	13,753001°	45,648337°	ECCELLENTE
IT006032006011	TRIESTE	Tra Santa Croce Porto e Aurisina Filtri	13,682182°	45,732052°	ECCELLENTE
IT006032006012	TRIESTE	Tra Grignano e Santa Croce Porto	13,702273°	45,716361°	ECCELLENTE
IT006032006013	TRIESTE	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757296°	45,663275°	SUFFICIENTE
IT006032006014	TRIESTE	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,761658°	45,655915°	SUFFICIENTE
IT006032001001	DUINO-AURISINA	Villaggio del Pescatore	13,590783°	45,774846°	ECCELLENTE
IT006032001002	DUINO-AURISINA	Duino - Dama Bianca	13,598568°	45,773719°	SUFFICIENTE
IT006032001003	DUINO-AURISINA	Sistiana - Sotto il Camping	13,623417°	45,768614°	ECCELLENTE
IT006032001004	DUINO-AURISINA	Sistiana - All'interno della Baia	13,626351°	45,7692°	ECCELLENTE
IT006032001005	DUINO-AURISINA	Sistiana - Castelreggio	13,631202°	45,766974°	ECCELLENTE
IT006032001006	DUINO-AURISINA	Costiera - Costa dei Barbari	13,638682°	45,759605°	ECCELLENTE
IT006032001007	DUINO-AURISINA	Bagno "Le Ginestre"	13,651215°	45,751915°	ECCELLENTE
IT006032001008	DUINO-AURISINA	Duino Scogliera	13,598976°	45,772676°	BUONO
IT006032001009	DUINO-AURISINA	Duino - Sotto il Castello	13,605041°	45,771565°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2019

PROVINCIA DI GORIZIA

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006031012001	MONFALCONE	Marina Nova - Camping Panzano Lido	13,545304°	45,784401°	ECCELLENTE
IT006031012002	MONFALCONE	Marina Julia - Concessioni demaniali	13,530057°	45,772409°	BUONO
IT006031023001	STARANZANO	Arenile Lido di Staranzano	13,52616°	45,765545°	ECCELLENTE
IT006031009001	GRADO	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	13,469324°	45,702015°	ECCELLENTE
IT006031009002	GRADO	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	13,460792°	45,692005°	ECCELLENTE
IT006031009003	GRADO	Punta Barbacale - Arenile	13,431988°	45,675934°	ECCELLENTE
IT006031009004	GRADO	Spiaggia Principale - Viale del Sole	13,408638°	45,673887°	ECCELLENTE
IT006031009005	GRADO	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	13,394031°	45,674131°	ECCELLENTE
IT006031009006	GRADO	Arenile occidentale - Costa Azzura	13,376738°	45,678932°	ECCELLENTE
IT006031009007	GRADO	Grado - Isola Volpera	13,382441°	45,724498°	ECCELLENTE
IT006031009008	GRADO	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	13,401618°	45,724473°	ECCELLENTE
IT006031009009	GRADO	Grado - Lido del Carabiniere	13,452408°	45,68401°	ECCELLENTE
IT006031009010	GRADO	Grado - La Fosa Ovest	13,355246°	45,679429°	ECCELLENTE
IT006031009011	GRADO	Grado - Marina di Macia	13,329509°	45,683309°	ECCELLENTE
IT006031009012	GRADO	Grado - Valerian	13,284009°	45,702719°	ECCELLENTE
IT006031009013	GRADO	Grado -Porto Buso Est	13,258204°	45,704516°	ECCELLENTE
IT006031009014	GRADO	Grado - Isola di Morgo Est	13,32078°	45,687775°	ECCELLENTE
IT006031009015	GRADO	Grado - Isola di Morgo Ovest	13,297956°	45,698532°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2019

PROVINCIA DI UDINE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006030056001	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-ovest	13,192337°	45,710126°	ECCELLENTE
IT006030056002	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Centro	13,213217°	45,712131°	ECCELLENTE
IT006030056003	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-est	13,230833°	45,712934°	ECCELLENTE
IT006030049001	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	13,134782°	45,679521°	ECCELLENTE
IT006030049002	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a Mare	13,148444°	45,68768°	ECCELLENTE
IT006030049003	LIGNANO SABBIADORO	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	13,151729°	45,691458°	ECCELLENTE
IT006030049004	LIGNANO SABBIADORO	Punta Tagliamento	13,103145°	45,648168°	ECCELLENTE
IT006030049005	LIGNANO SABBIADORO	Camping Riviera	13,107077°	45,657626°	ECCELLENTE
IT006030049006	LIGNANO SABBIADORO	Pontile Pineta	13,117043°	45,667679°	ECCELLENTE
IT006030086001	PULFERO	Fiume Natisone - Località Stupizza	13,469033°	46,200786°	ECCELLENTE
IT006030124001	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-ovest - Loc. Rio da Cout - Fronte al Camping	13,066931°	46,325859°	ECCELLENTE
IT006030124002	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-est - ultima fontana pubblica	13,07287°	46,323252°	ECCELLENTE
IT006030137001	FORGARIA	Torrente Arzino - Località Ponte dell ' Armistizio	12,955928°	46,212049°	ECCELLENTE
IT006030137002	FORGARIA	Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano	13,018777°	46,217114°	ECCELLENTE
IT006030003001	AMPEZZO	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	12,726611°	46,446397°	ECCELLENTE
IT006030107001	SAURIS	Lago di Sauris - Località " La Maina "	12,729736°	46,451196°	ECCELLENTE

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006093026001	MEDUNO	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	12,759195°	46,22579°	ECCELLENTE
IT006093046001	TRAMONTI DI SOTTO	Torrente Meduna - Località Camping	12,789033°	46,286936°	ECCELLENTE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_52_1_DGR_2160_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2019, n. 2160

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020-2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTI gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

VISTA la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTA la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali";, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

VISTO il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei";

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art.

14, comma 16, del DL 95/2012;
VISTO l'art.12 del D.L. n. 104/2013 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" convertito con modifiche dalla L. 128/2013;
PRESO ATTO che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;
VISTO il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n. AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;
VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;
RICHIAMATE le deliberazioni giuntali n.ri 2378 del 14/12/2018 e 337 del 01/03/2019, con le quali è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2019 - 2020;
RICHIAMATA altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 899 del 30 maggio 2019 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 - 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023)", al fine di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche;
RICORDATO che, sulla base delle linee d'indirizzo di valenza triennale, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico avranno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione;
CONSIDERATO che le "Linee di indirizzo" sopra citate hanno previsto che i Piani annuali di dimensionamento scolastico per il triennio 2020 - 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023) vengano approvati sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri ad hoc per specifiche questioni, su richiesta.	Entro la fine del mese di settembre di ciascun anno.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno. Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre di ciascun anno.	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	Entro il mese di dicembre di ciascun anno.	- Regione

PRESO ATTO che, secondo quanto previsto nelle "Linee di indirizzo", a decorrere dal Piano di dimensio-

namento scolastico per l'a.s. 2020/2021 è stata inoltre introdotta una nuova procedura informatizzata (online) per la trasmissione delle richieste di aggiornamento da parte dei soggetti coinvolti, che si avvale di Login FVG, ossia il sistema di autenticazione tramite identificazione del richiedente (credenziali) che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per accedere in modalità sicura ai servizi e alle applicazioni online;
DATO ATTO che nel mese di giugno u.s. sono stati svolti sul territorio degli incontri plenari per presentare ai soggetti interessati le nuove "Linee di indirizzo" e che nei mesi da giugno ad ottobre si sono tenuti diversi incontri ad hoc con le Amministrazioni Comunali e gli Istituti Scolastici che ne hanno fatto specifica richiesta;
ATTESO che alcuni Comuni (per gli Istituti Comprensivi di competenza) ed Istituti Scolastici di istruzione secondaria di II grado hanno fatto pervenire le loro proposte e considerazioni oltre il termine previsto nelle "Linee di indirizzo" e con modalità diverse dalla nuova procedura informatizzata di cui sopra e ritenuto opportuno, in considerazione della novità dell'iter, dei numerosi adempimenti che le scuole si trovano a dover affrontare all'inizio dell'anno scolastico e dell'immissione in ruolo di molti Dirigenti Scolastici di nuova nomina, istruire tutte le richieste pervenute alla Regione;
DATO ATTO che negli scorsi mesi ha preso avvio un apposito tavolo di lavoro dedicato allo studio e discussione su una proposta organica di riorganizzazione dell'offerta formativa di istruzione superiore per la città di Trieste, lavoro che proseguirà nei mesi a venire coinvolgendo tutti i soggetti interessati, al fine di condividere il più possibile con gli stessi le scelte che verranno adottate in vista dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2021/2022;
DATO ATTO, altresì, che si ritiene opportuno avviare entro breve anche altri gruppi di lavoro, ai quali prenderanno parte anche dei rappresentanti del Servizio Edilizia Scolastica della Regione, per valutare la programmazione della rete scolastica del territorio regionale in relazione all'attuale situazione dell'edilizia scolastica (in particolare sotto il profilo dell'antisismicità degli edifici) e dell'andamento demografico;
PRESO ATTO che tale valutazione risulta particolarmente urgente per le scuole ricomprese nell'ambito degli Istituti comprensivi di Trasaghis, Comeglians e Tolmezzo, per le quali quindi i tavoli di lavoro di cui al precedente punto verranno avviati con priorità rispetto a tutti gli altri;
RIBADITO in linea generale l'impegno dell'Assessorato all'istruzione nel promuovere un maggiore coinvolgimento degli Assessori cui fanno capo funzioni collegate all'istruzione, al fine di individuare soluzioni adeguate per superare le criticità del servizio scolastico in regione e per consentire un maggiore raccordo tra gli interventi di competenza dei vari Assessorati coinvolti;
VISTE le proposte e considerazioni pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni addotte dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);
PRESO ATTO che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
PRESO ATTO inoltre che sulle singole proposte pervenute l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi in data 27/11/2019), che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alla colonna n. 5;
CONSIDERATO che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle "Linee di indirizzo", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 899/2019, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alla colonna n. 7;
VERIFICATO che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte degli Studenti (mediante invio della proposta di Piano, nonché raccolta ed esame delle osservazioni presentate) e che il 28 novembre 2019 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2020 - 2021;
RITENUTO, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alla colonna n. 7, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020 - 2021" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;
RITENUTO, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, di confermare il contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019 - 2020, anche in considerazione della tempistica dell'invio dei dati dell'organico riferiti al prossimo anno scolastico da parte del Ministero;
VISTA la Circolare del M.I.U.R. prot. n. 0022994 dd. 13/11/2019, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole

dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'a.s. 2020/2021", dove tra l'altro si prevede che le domande di iscrizione dovranno essere presentate dal 7 al 31 gennaio 2020;
PRESO ATTO che sono state poste all'attenzione dell'Assessorato all'Istruzione le seguenti questioni, che saranno oggetto di valutazione nei prossimi mesi, in collaborazione con l'U.S.R. F.V.G.:
- possibilità di procedere ad una valorizzazione dell'offerta formativa della Città di Lignano Sabbiadoro, dove è presente un Istituto tecnico per il turismo annesso all'I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana, in considerazione degli importanti progetti legati allo sviluppo degli sport acquatici che sono stati realizzati dalla scuola in questi ultimi anni;
- monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni presso le uniche due scuole statali presenti sul territorio regionale (situate a Udine e a Bordano) con sistema educativo "Montessori", che hanno riscontrato negli ultimi anni un esponenziale incremento numerico, al fine di valutare eventuali forme di collaborazione con la Regione;
- approfondimento della problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e razionalizzazione delle scuole con iscrizioni particolarmente numerose, coinvolgendo opportunamente gli Istituti scolastici interessati e gli Enti competenti in materia di edilizia scolastica e di assegnazione di spazi e attrezzature, al fine di operare un'assunzione consapevole di responsabilità ai vari livelli decisionali;
DATO ATTO che, al fine di potenziare gli strumenti di identificazione precoce delle difficoltà riconducibili alle sfere dell'apprendimento e di supportare l'attività di prevenzione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), è stata prevista nella Legge di Stabilità 2020 un'apposita disposizione di legge concernente l'avvio da parte della Regione, in convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo" e le Scuole dei Centri Territoriali di Supporto, di un'iniziativa sperimentale inizialmente destinata alle sole classi seconde delle scuole primarie, per lo svolgimento di attività di screening e progettualità dirette al potenziamento della prevenzione, alla formazione dei docenti e alla sensibilizzazione delle famiglie in materia di D.S.A.;
RICORDATO che la Regione intende sostenere la realizzazione di un progetto sperimentale di trilinguismo nel curricolo dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio, sito nella Val Canale e Canal del Ferro, area geografica estremamente particolare al confine con l'Austria e la Slovenia, nella prospettiva futura di costituire un sistema scolastico transfrontaliero, una "Scuola senza confini, Schule ohne Grenzen, Šola brez meja", aperta e ricettiva ove le pratiche didattiche possano riflettere culture, tradizioni e storie diverse ricondotte tutte ad un'identità centro europea condivisa;
FATTA RISERVA di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni esposte in premessa e riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020 - 2021", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante della presente deliberazione.
2. Di procedere, per quanto concerne i Comuni e gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado non ricompresi negli allegati A e B, alla conferma del contenuto del Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019 - 2020.
3. Di dare avvio (o prosecuzione) ai tavoli di lavoro indicati in premessa.
4. Di prendere atto che sono state poste all'attenzione dell'Assessorato all'Istruzione le seguenti questioni, che saranno oggetto di valutazione nei prossimi mesi, in collaborazione con l'U.S.R. F.V.G.:
- possibilità di procedere ad una valorizzazione dell'offerta formativa della Città di Lignano Sabbiadoro, dove è presente un Istituto tecnico per il turismo annesso all'I.S.I.S. "Enrico Mattei" di Latisana, in considerazione degli importanti progetti legati allo sviluppo degli sport acquatici che sono stati realizzati dalla scuola in questi ultimi anni;
- monitoraggio dell'andamento delle iscrizioni presso le uniche due scuole statali presenti sul territorio regionale (situate a Udine e a Bordano) con sistema educativo "Montessori", che hanno riscontrato negli ultimi anni un esponenziale incremento numerico, al fine di valutare eventuali forme di collaborazione con la Regione;
- approfondimento della problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e razionalizzazione delle scuole con iscrizioni particolarmente numerose, coinvolgendo opportunamente gli Istituti scolastici interessati e gli Enti competenti in materia di edilizia scolastica e di assegnazione di spazi e attrezzature, al fine di operare un'assunzione consapevole di responsabilità ai vari livelli decisionali.

5. Di dare inoltre atto che, al fine di potenziare gli strumenti di identificazione precoce delle difficoltà riconducibili alle sfere dell'apprendimento e di supportare l'attività di prevenzione dei Disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.), è stata prevista nella Legge di Stabilità 2020 un'apposita disposizione di legge concernente l'avvio da parte della Regione, in convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo" e le Scuole dei Centri Territoriali di Supporto, di un'iniziativa sperimentale inizialmente destinata alle sole classi seconde delle scuole primarie, per lo svolgimento di attività di screening e progettualità dirette al potenziamento della prevenzione, alla formazione dei docenti e alla sensibilizzazione delle famiglie in materia di D.S.A..
6. Di confermare che la Regione intende sostenere la realizzazione di un progetto sperimentale di trilinguismo nel curricolo dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio, sito nella Val Canale e Canal del Ferro, area geografica estremamente particolare al confine con l'Austria e la Slovenia, nella prospettiva futura di costituire un sistema scolastico transfrontaliero, una "Scuola senza confini, Schule ohne Grenzen, Šola brez meja", aperta e ricettiva ove le pratiche didattiche possano riflettere culture, tradizioni e storie diverse ricondotte tutte ad un'identità centro europea condivisa.
7. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
8. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2020 - 2021 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020 – 2021

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI COMPRENSIVI

- **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 dd. 01/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108266-A dd. 09/10/2019)	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli e deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di Prepotto (n. 22 bambini nella Scuola dell'infanzia e n. 65 alunni nella Scuola primaria). La popolazione scolastica del Comune di Dolegna del Collio è infatti accolta nei plessi situati nel Comune limitrofo di Prepotto, rientrante nell'ambito di competenza dell'I.C. di Cividale del Friuli.	- Sia Dolegna del Collio che Prepotto sono situati in territorio montano, con specificità etnico - linguistiche slovene e friulane; sono inoltre caratterizzati da bassa densità demografica, nuclei abitati frammentati e sparsi sul territorio, scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblico e rilevante distanza dai capoluoghi. - L'istituzione "scuola" riveste un particolare rilievo per la comunità come luogo di educazione ed apprendimento nonché come importante centro di aggregazione, socializzazione e conseguente sviluppo della persona (a tal fine il Comune di Dolegna ha messo in atto tutta una serie di iniziative volte a favorire la massima collaborazione con il	Parere favorevole in quanto rientrante nelle deroghe previste dalle linee guida regionali.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta di mantenimento dell'assetto attuale dell'Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Tuttavia, non risulta necessaria la concessione della deroga richiesta per quanto concerne i plessi di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Prepotto, in quanto presentano un numero di alunni iscritti pari, rispettivamente, a 22 e a 65. Il Comune di Prepotto, infatti, risulta tutelato sia per specificità territoriali che linguistiche e quindi ad esso si applicano i parametri numerici più favorevoli previsti nelle linee di indirizzo regionali (nello specifico, un numero minimo di alunni nella scuola dell'infanzia pari a 20 e nella scuola primaria pari a 30).

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Comune di Prepotto).			
2	**COMUNE DI GRADO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 222 dd. 02/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-107532-A dd. 08/10/2019)	- Mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado, istituto scolastico sito in piccola isola (come da comunicazione dell'U.S.R. F.V.G. prot. n. AOODRFR 4497 dd. 05/06/2015) che, come da nota inviata al Comune dallo stesso I.C., nell'a.s. 2020/2021 avrà un numero di alunni tale da garantire il mantenimento dell'autonomia scolastica (più di n. 400 alunni). - Richiesta di deroga alla chiusura del plesso della Scuola dell'infanzia di Fossalon, in prospettiva sottodimensionato (n. 14	- La citata nota dell'U.S.R. F.V.G. ha espresso il parere secondo cui "per l'I.C. di Grado, il quale insiste sull'isola principale dell'omonima laguna, circondata da un complesso di una trentina di isole e isolotti, per quanto collegata alla terraferma, continuino a sussistere le condizioni storico-geografiche, data la collocazione decentrata e relativamente isolata nel contesto della provincia, in forza delle quali debbano essere mantenute, come avvenuto sempre in passato e senza soluzione di continuità, la permanenza e la stabilità del carattere di scuola situata in piccola isola" (e quindi a tale autonomia scolastica va applicato il limite dimensionale minimo di n. 400 alunni, previsto nelle linee di indirizzo regionali). - È necessaria una particolare attenzione alla realtà decentrata della frazione di Fossalon ed all'opportunità, onde ridurre lo spopolamento	Parere favorevole per le motivazioni esposte dalla Amministrazione Comunale e coerente con le Linee Guida Regionali.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche). Paragrafo n. 3, lett. b (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo "Marco Polo" di Grado, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. **PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento in funzione della Scuola dell'infanzia di Fossalon, previa concessione della deroga per il mancato raggiungimento del

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		iscrizioni previste per l'a.s. 2020/2021).	dell'area attualmente in atto, di mantenere il plesso della scuola dell'infanzia ivi insistente, considerato il fatto che minore è l'età dei bambini più è ragionevole che la famiglia sia fisicamente vicina alla sede di erogazione del servizio scolastico. - Le linee di indirizzo regionali prevedono la possibilità di prevedere dei punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni fra UTI, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.			limite dimensionale minimo previsto nelle linee di indirizzo, sulla base delle motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
3	**COMUNE DI MONFALCONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 234 dd. 02/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108040-A dd. 09/10/2019)	- Definizione ed approvazione, per il triennio 2020/2023 e comunque già a partire dall'a.s. 2020/2021, di un accordo con gli organi competenti, sia in ambito territoriale locale che regionale, in grado di individuare, elaborare e realizzare nuove soluzioni per il sostegno dell'offerta formativa scolastica di Monfalcone, con la promozione di un modello	- Il Comune a novembre 2017 ha iniziato ad analizzare in modo sistemico ed approfondito la situazione delle scuole cittadine mediante il Tavolo territoriale scolastico di Monfalcone. - Il Comune ha ritenuto di porre particolare attenzione ed ascolto alle esigenze formative, garantendo un apporto concreto in termini di iniziative, attività e progetti educativo/formativi, ampliando	Parere favorevole, subordinato alla verifica dell'incidenza di organico che risulterebbe necessario a seguito dell'incremento dei plessi previsto per l'Istituto Comprensivo "Randaccio".	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta relativa alla definizione ed approvazione di un accordo con gli organi competenti, sia in ambito territoriale locale che regionale, in grado di individuare, elaborare e realizzare nuove soluzioni per il sostegno dell'offerta formativa scolastica di Monfalcone, con la promozione di un modello sperimentale scuole/territorio. Sul punto, si ribadisce l'impegno dell'Amministrazione Regionale, già manifestato con il precedente

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		sperimentale scuole/territorio secondo il quale ci siano: • programmazione dell'offerta formativa tra istituti scolastici di Monfalcone e dell'ambito monfalconese con uguali criteri e relative modulistiche per la definizione delle graduatorie di ammissione alle scuole dell'infanzia di Monfalcone, in primis presso le scuole dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale monfalconese, richiamando in proposito quanto previsto nell'art. 45, comma 3, del D.P.R. n. 394/1999 e nelle linee d'indirizzo regionali; • apposite intese fra Amministrazioni Locali e Istituzioni Scolastiche coinvolte, in caso di accoglienza di alunni in plessi scolastici diversi rispetto a quelli del luogo di residenza per l'organizzazione e la gestione dei servizi scolastici.	anche i servizi scolastici di mensa e di trasporto, per garantire alle scuole cittadine un'offerta globalmente sostenibile e di qualità. - L'offerta formativa, pur avendo un piano precostituito ed approvato da ciascun Istituto, è condizionata dalla significativa presenza di alunni non italofoni o che non appartengono a nuclei familiari di madrelingua italiana, che determina spesso delle criticità, specialmente se arrivano in città senza una programmazione e non sostano in modo costante e continuativo. Un numero costante di famiglie italofone ogni anno tende a iscrivere i figli nelle scuole dei comuni limitrofi, non consentendo di effettuare il necessario bilanciamento tra italofoni e non, previsto dalle normative scolastiche. - Con l'Accordo di programma per il piano territoriale scolastico di Monfalcone, firmato dal Comune e dagli Istituti Comprensivi per l'a.s. 2018/2019, sono stati fissati gli			Piano di dimensionamento scolastico, a porsi quale cabina di regia nel coinvolgimento di tutti i soggetti a vario titolo interessati. Si **PRENDE ATTO** della conferma pervenuta da parte del Comune circa il piano di riordino e dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche afferente ai due Istituti Comprensivi cittadini "Giacich" e "Randaccio". **SI PRENDE ATTO** altresì della messa a disposizione per l'a.s. 2020/2021 a favore dell'Istituto Comprensivo "Randaccio" di un edificio scolastico presso i locali di via Roma per accogliere n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia. Infine, **SI PRENDE ATTO** della previsione che, a seguito della ristrutturazione della Scuola primaria "Sauro" e della conseguente disponibilità di n. 10 classi (due sezioni) in più, il Comune dovrà chiedere la deroga per lo sforamento dei limiti dimensionali massimi consentiti per ciascun Istituto.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Conferma, anche per l'a.s. 2020/2021, del piano di riordino e dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche relativo agli Istituti Comprensivi "Randaccio" e "Giacich". - Previsione della disponibilità per l'a.s. 2020/2021 di un edificio scolastico, presso i locali attualmente utilizzati in Via Roma (edificio di proprietà della Parrocchia di S. Ambrogio di Monfalcone) per l'accoglienza di n. 3 sezioni di scuola dell'infanzia, da assegnare all'I.C. "Randaccio", al fine di soddisfare tutte le domande di iscrizione e consentire un precoce intervento di inserimento dei bambini a livello di apprendimento della lingua italiana per gli stranieri ed avviare un processo pedagogico-didattico per tutta la fascia di prima infanzia. - Previsione della disponibilità per l'a.s. 2023/2024 a seguito della ristrutturazione della Scuola Primaria "Sauro", di n. 10 classi (n. 2 sezioni) con la	obiettivi e le misure di intervento volti ad incentivare le iscrizioni e migliorare l'offerta formativa, anche con un ridimensionato numero di alunni per classe e la costituzione di classi ponte. - È necessario che nel contesto formativo scolastico di Monfalcone vengano prese e mantenute le seguenti misure: • garantire pari opportunità di apprendimento, istruzione e formazione, in ogni ordine e grado della scuola, per tutti i bambini; • garantire il raggiungimento di livelli didattici qualitativi di istruzione e di pari opportunità formativa ed educativa per tutti gli alunni; • garantire adeguate risorse educative e sociali, con positive ricadute a livello di istruzione; • garantire l'accesso e l'ammissione di tutti i bambini residenti alle scuole dell'infanzia, luogo che consente l'inserimento precoce nel contesto sociale ed educativo nonché			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		previsione di portare i due Istituti Comprensivi a derogare il numero massimo consentito per ciascun istituto.	l'apprendimento della lingua italiana ed un accesso "facilitato" ed adeguato alla scuola primaria.			
4	**COMUNE DI MORARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 dd. 08/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110658-A dd. 15/10/2019)	- Mantenimento in funzione del plesso di Scuola dell'infanzia di Moraro, sottodimensionato rispetto ai parametri previsti nelle linee di indirizzo regionali (n. iscritti pari a 21 alunni).	- La scuola dell'infanzia di Moraro costituisce per il paese l'unico spazio in cui i bambini della stessa realtà paesana hanno la possibilità reale di conoscersi e di costruire legami. - I plessi scolastici dei Comuni limitrofi (in primis Capriva del Friuli e Cormons) potrebbero non risultare idonei ad accogliere un numero superiore di bambini, in quanto vicini al limite della loro capienza. - La scuola dell'infanzia del Comune è connotata da una specificità che la rende unica in quanto è garantito il tempo pieno, per assicurare il quale l'Amministrazione ha investito risorse pubbliche. - Nel corrente a.s., per arricchire l'offerta formativa, verranno attivati progetti di psicomotricità relazionale e di propedeutica musicale, finanziati dall'Amministrazione Comunale. - L'edificio che ospita la scuola	Parere favorevole in quanto seppur il numero delle iscrizioni risulta inferiore rispetto ai parametri rappresenta tuttavia una linea di tendenza orientata positivamente e tale da giustificare la richiesta di organico.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per il mantenimento in funzione del plesso di Scuola dell'Infanzia di Moraro. Tuttavia, non risulta necessaria la concessione della deroga richiesta dall'Amministrazione Comunale, in quanto il plesso scolastico interessato presenta un numero di bambini iscritti pari a 21 ed essendo il Comune tutelato per la specificità linguistica ex Lege n. 462/1999, ad esso si applicano i criteri numerici più favorevoli previsti nelle linee di indirizzo regionali (nello specifico, un numero minimo di alunni nella scuola dell'infanzia pari a 20).

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			è stato ristrutturato nel 2009 mediante fondi regionali, rispetta tutte le normative vigenti ed offre spazi, interni ed esterni, perfettamente adeguati alle esigenze didattiche. - Rispetto al precedente a.s. si è verificato un incremento su base annua delle iscrizioni alla locale Scuola dell'Infanzia pari al 40% (passando da n. 15 a n. 21 bambini iscritti).			
5	• **COMUNE DI ROMANS D'ISONZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 dd. 14/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110728-A dd. 15/10/2019) • **COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 dd. 14/10/2019	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Romans d'Isonzo – Mariano del Friuli., che risulta ampiamente in linea con i parametri regionali sul dimensionamento scolastico (n. 780 alunni iscritti). Anche per quanto concerne i plessi scolastici presenti sui territori delle quattro Amministrazioni Comunali afferenti il summenzionato I.C., essi superano per l'a.s. 2019/2020 i parametri minimi indicati nelle linee d'indirizzo, ad eccezione della Scuola dell'infanzia di Mariano del Friuli, per la quale	- Negli anni è stato riscontrato un andamento tendenzialmente stabile nelle iscrizioni presso i plessi scolastici ricompresi nei Comuni di Romans d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea e Villesse. - Complementarietà dei servizi erogati dai vari plessi scolastici dell'I.C., in modo da fornire un'offerta completa e diversificata sul territorio interessato, ed i costanti rapporti di collaborazione tra l'Istituto e gli enti locali per l'integrazione dell'offerta formativa ed extra didattica (doposcuola, sportello genitori, pre e post-accoglienza, ecc.).	Parere favorevole per le motivazioni esposte dalla Amministrazione Comunale in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee di indirizzo della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE,** per le motivazioni riportate dal Comune stesso, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" e dei punti di erogazione del servizio presenti sul territorio, previa concessione della deroga per il mantenimento in servizio della sottodimensionata Scuola dell'infanzia di Mariano del Friuli.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110580-A dd. 15/10/2019) • **COMUNE DI MEDEA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 dd. 15/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110657-A dd. 15/10/2019) • **COMUNE DI VILLESSE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 97 dd. 14/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110654-A dd. 15/10/2019)	si chiede la deroga (n. 17 bambini frequentanti).	- Nell'ultimo decennio le Amministrazioni dei quattro Comuni afferenti all'I.C. hanno dato attuazione ad un piano di investimenti, sulla base dei finanziamenti regionali, provinciali e statali, che ha consentito di adeguare e ammodernare i plessi scolastici presenti sul territorio. - Eccezionalità del calo numerico registrato nella Scuola dell'Infanzia di Mariano del Friuli; in ogni caso, nei prossimi anni è previsto un incremento dovuto ai nuovi nati sul territorio comunale nel 2017 e nel 2018. Da tenere in considerazione anche l'importante impegno finanziario (€ 332.000,00) sostenuto dal Comune nell'anno 2018 per lavori di manutenzione straordinaria ed ampliamento proprio della scuola dell'infanzia.			

- **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
6	**COMUNE DI AZZANO DECIMO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 176 dd. 03/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108206-A dd. 09/10/2019)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Novella Cantarutti" di Azzano Decimo per gli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali (n. 1.487 studenti iscritti, superiore al limite massimo di 1.200 studenti delle linee guida).	- Il bacino territoriale di riferimento presenta un'alta densità demografica, avendo una popolazione di n. 15.688 abitanti alla data del 31/07/2019. - Sul territorio ci sono spazi ottimali per le scuole, con la presenza di ben otto plessi scolastici, che vanno dalle scuole dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, omogeneamente distribuiti fra il capoluogo e le frazioni. - E' stato interpellato il Dirigente Scolastico dell'I.C. il quale ha inviato una nota al Comune contenente il parere favorevole alla presentazione della richiesta di deroga.	Parere favorevole per le motivazioni esposte dalla Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensione delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Novella Cantarutti" di Azzano Decimo nell'a.s. 2020/2021, previa concessione della deroga per lo sforamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo, per le motivazioni presentate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Per gli anni scolastici successivi, invece, il Comune, se del caso, dovrà ripresentare una nuova e motivata richiesta di deroga in quanto gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico continuano ad avere cadenza annuale, sulla base delle linee d'indirizzo triennali approvate con la D.G.R. n. 899/2019.
7	**COMUNE DI ERTO E CASSO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 dd. 25/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-121054-A	- Richiesta alla Regione di un forte impegno affinché, assieme all'U.S.R. F.V.G. ed all'I.C., vengano ricercate soluzioni maggiormente opportune allo scopo di garantire non solo la continuità del plesso scolastico ma anche parità di	- L'Amministrazione Comunale gestisce il plesso scolastico ove sono collocate la scuola dell'infanzia e quella primaria, facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Montereale Valcellina. - I parametri numerici previsti nelle linee d'indirizzo regionali,	Valutare congiuntamente soluzioni innovative che permettano di offrire una offerta formativa di qualità, anche in considerazione del fatto che il Comune rientra nella Strategia Aree Interne.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	SI **PRENDE ATTO** della richiesta pervenuta dal Comune di Erto e Casso, precisando che in merito alle attività rientranti nell'APQ Aree Interne, che il Comune intende portare avanti, si è già svolto nel mese di luglio u.s. un incontro di discussione ed analisi con i Sindaci del territorio, il Dirigente Scolastico

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 11/11/2019)	trattamento e dignità di tutti i cittadini.	se non rivisti, porterebbero all'impossibilità di proseguire lo svolgimento dell'attività didattica nel plesso di Erto e Casso. - Ogni anno l'Amministrazione Comunale investe fondi propri per assicurare una adeguata sicurezza dell'edificio, il regolare funzionamento del plesso, le manutenzioni ordinarie, gli interventi di adeguamento ed il servizio mensa. - Il Comune compartecipa con mezzi propri alle gite scolastiche ed altre attività (laboratori, corsi, ecc.). - Il Comune sostiene inoltre economicamente il progetto "Verso una scuola integrata", proposto dall'I.C.. - L'Amministrazione intende dare attuazione alle azioni previste dall'APQ Aree Interne in merito alle attività di pre e post – accoglienza al fine di offrire un sostegno alle famiglie del territorio. - L'Amministrazione, inoltre, grazie alle risorse economiche messe a disposizione dall'APQ Aree Interne intende promuovere la sperimentazione			dell'I.C. Montereale Valcellina e il Direttore e rappresentanti dell'U.S.R. F.V.G.. SI **PRENDE ATTO** inoltre del fatto che le Amministrazioni Comunali di Cimolais, Claut ed Erto e Casso hanno approntato un documento congiunto che sarà sottoposto all'Assessorato all'Istruzione della Regione, al Dirigente dell'U.S.R. ed al Dirigente Scolastico dell'I.C..

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			di una didattica innovativa che renda la scuola attrattiva per gli alunni provenienti da fuori comune. - L'eventuale chiusura dei plessi scolastici porterà ad un aggiuntivo abbandono dei paesi di montagna da parte delle giovani coppie che, vedendosi private anche dei servizi essenziali, saranno portate a cercare migliori soluzioni nei paesi di fondovalle. - Sull'argomento, è stato approntato un documento congiunto tra le Amministrazioni Comunali di Cimolais, Claut ed Erto e Casso, da sottoporre all'Assessorato all'Istruzione della Regione, al Dirigente dell'U.S.R. ed al Dirigente Scolastico dell'I.C..			
8	**COMUNE DI PORDENONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 237 dd. 19/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-103598-A dd. 26/09/2019)	- Conferma per l'a.s. 2019/2020 dell'attuale assetto della rete scolastica cittadina afferente agli Istituti Comprensivi, sentiti anche al riguardo i dirigenti scolastici.	- I quattro I.C. cittadini rientrano nei limiti numerici previsti nelle linee di indirizzo regionali e, rispetto al trend demografico della città, non si prevedono scostamenti sostanziali rispetto ai numeri attuali tali da implicare modifiche al dimensionamento per l'a.s. 2020/2021.	Parere favorevole al mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi in quanto rientrante nei parametri previsti dalle linee guida regionali.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto della rete scolastica cittadina afferente agli Istituti Comprensivi, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- Gli attuali I.C. assicurano punti di erogazione dei servizi ben distribuiti nel territorio e nei rispettivi bacini di utenza.			
9	**COMUNE DI SACILE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 201 dd. 07/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109001-A dd. 10/10/2019)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Sacile, sovradimensionato rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali (n. 1.638 studenti iscritti al 07/10/2019, superiore rispetto al limite massimo di 1.200 alunni delle linee d'indirizzo).	- L'I.C. di Sacile è diventato negli anni una realtà consolidata ed assestata dal punto di vista amministrativo, dell'offerta formativa e dei servizi nonché punto di riferimento unico per le famiglie del territorio cittadino e circostante. - Il bacino territoriale di riferimento presenta un'alta densità demografica; inoltre sullo stesso hanno sede numerose attività del settore terziario (in particolare di tipo commerciale) così come nel settore industriale, il che comporta l'iscrizione nelle scuole del Comune di Sacile di diversi alunni residenti altrove. - L'attuale assetto scolastico, che comprende in un unico I.C. tutte le scuole del Comune, garantisce sia un'elevata qualità dell'offerta formativa, sia una struttura organizzativa verticale. - Il mantenimento dell'attuale assetto facilita i rapporti tra	Parere favorevole per le motivazioni esposte dalla Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Sacile, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di 1.200 alunni, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Istituzione scolastica e Comune per organizzare e gestire con maggiore omogeneità i vari servizi scolastici integrativi erogati (tempo prolungato, trasporto, mensa, pedibus, doposcuola). - La Direzione dell'I.C. ha comunicato al Comune la scelta di mantenere l'attuale assetto, in deroga ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali.			
10	**COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 158 dd. 30/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-106508-A dd. 03/10/2019)	- Richiesta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento, sovradimensionato rispetto ai parametri previsti dalle linee d'indirizzo regionali.	- Già dalla costituzione dell'I.C. nell'a.s. 2012/2013 l'unificazione delle scuole della Direzione Didattica e delle Scuole secondarie di 1° grado ha comportato il raggiungimento di un numero di alunni pari a 1.417. - L'I.C. è il riferimento per il bacino territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento. - Il patrimonio edilizio esistente (unico polo per la Scuola secondaria di 1° grado con n. 23 aule, n. 5 laboratori e palestra oltre che varie sedi dislocate sul territorio per la Scuola primaria e quella dell'infanzia) consente di rispondere a tutte le richieste di iscrizione. - La realtà produttiva del	Parere favorevole per le motivazioni esposte dalla Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento, previa concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di 1.200 alunni, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			territorio (Polo industriale Ponte Rosso) richiama nel territorio numerosi nuclei familiari, che trovano nel Comune molte soluzioni abitative. La mobilità dei nuclei assicura sempre un ricambio. - I trasporti messi a disposizione del Comune assicurano a tutti gli alunni il raggiungimento delle sedi scolastiche anche se residenti nelle frazioni periferiche. - La presenza di due mense con una considerevole capienza permette di rispondere a tutte le richieste di un tempo scolastico che si estende anche in orario pomeridiano.			

- **Area territoriale di Trieste**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
11	**COMUNE DI TRIESTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 440 dd. 09/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-102169-A dd. 23/09/2019)	- Conferma dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi cittadini e mantenimento in funzione dei plessi delle Scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco, Santa Croce e Illersberg (Basovizza), che non rientrano nei parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali.	- Sulla base della concreta valutazione degli spazi, sia sotto il profilo degli ambienti di lavoro che della ottimale logistica in chiave pedagogica, le scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco Basovizza e Santa Croce offrono un'elevata qualità di scuola, trattandosi di punti di erogazione del servizio che garantiscono la capillare diffusione dell'offerta formativa sul particolare territorio del Comune di Trieste e rispondono alle esigenze della comunità di specifico riferimento. - Tutte le predette scuole sono situate in edifici che comprendono al loro interno altri punti di erogazione del servizio, non soggetti a limiti numerici. - Il Comune di Trieste ha attivato un incontro con i Dirigenti Scolastici di riferimento il 03/07/2019, che hanno assentito sulle summenzionate osservazioni, trovandole rispondenti agli interessi delle comunità di rispettivo riferimento.		Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per quanto concerne la conferma dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi cittadini, previa concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi delle Scuole dell'infanzia di Longera, Prosecco, Santa Croce e Illersberg (Basovizza), che non rientrano nei parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

➢ **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
12	• **COMUNE DI AMPEZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 dd. 07/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110723-A dd. 15/10/2019) • **COMUNE DI ENEMONZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 dd. 16/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-112080-A dd. 17/10/2019) • **COMUNE DI FORNI DI SOPRA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 108 dd. 04/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109363-A	- Conferma dell'attuale autonomia dell'Istituto Comprensivo "Val Tagliamento" di Ampezzo e richiesta di deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi dei punti di erogazione del servizio di Ampezzo (Scuola primaria), Forni di Sopra (Scuola dell'infanzia), Forni di Sotto (Scuola dell'infanzia e scuola primaria), Lauco (Scuola dell'infanzia e scuola primaria), Sauris (Scuola dell'infanzia e scuola primaria) e Socchieve-Mediis (Scuola dell'infanzia).	- Tutte le realtà scolastiche devono affrontare una situazione determinata da: • progressivo spopolamento e accentuata denatalità, con conseguente difficoltà di mantenimento delle realtà scolastiche del territorio; • costante diminuzione delle iscrizioni che comporta l'aumento delle situazioni di pluriclasse nella scuola primaria e rischio di chiusura per le monosezioni della scuola dell'infanzia; • difficoltà nel progettare un piano di dimensionamento su base pluriennale anche in considerazione delle difficoltà dello spostamento degli allievi fra sedi, anche alla luce delle situazioni di viabilità tipiche delle zone montane; • presenza di situazioni particolari, che vanno fortemente tutelate (come	Parere favorevole per il mantenimento dell'autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Ampezzo "Val Tagliamento". Parere favorevole subordinato alla verifica con le Amministrazioni Scolastiche interessate all'individuazione di soluzioni idonee in termini di gestione delle risorse di organico finalizzate al mantenimento dei plessi sotto dimensionati.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** sia relativamente alla conferma dell'attuale autonomia dell'I.C. "Val Tagliamento" di Ampezzo che di concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei punti di erogazione sottodimensionati, per le motivazioni esplicitate dai Comuni interessati, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 11/10/2019) • **COMUNE DI FORNI DI SOTTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 dd. 04/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109834-A dd. 14/10/2019) • **COMUNE DI SOCCHIEVE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 dd. 08/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-0109158-A dd. 11/10/2019)		il plesso di Sauris, in ragione della particolare specificità linguistico-culturale e dei problemi connessi al trasporto degli allievi); • assenza di un presidio continuativo del Dirigente Scolastico.: da n. 8 anni l'istituto è in reggenza; • qualità dell'insegnamento che, soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado, può essere influenzata negativamente da un elevato turn over dei docenti. - In questi anni l'I.C. e le Amministrazioni Comunali, attraverso la sottoscrizione di un accordo, hanno dato vita ad un progetto organico, mettendo in campo risorse a sostegno della scuola, sia in termini di servizi che di sostegno alla progettazione didattica. - La volontà di tutti i soggetti è di evitare chiusure di realtà scolastiche, anche minime, nella consapevolezza che la scuola rappresenta per le piccole comunità un			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			importante presidio istituzionale, un riferimento di appartenenza e un servizio ineludibile, senza il quale vi sarebbe un ulteriore scivolamento verso valle della popolazione giovane residente. - La volontà comune è anche quella di promuovere una scuola di eccellenza, capace di sperimentare soluzioni didattiche innovative e creare cittadini consapevoli dell'importanza della tutela della ricchezza delle realtà marginali. - L'I.C. fa parte del Progetto INDIRE "Piccole scuole crescono". - Si ritiene necessario mantenere lo *status quo* nella distribuzione dei plessi anche alla luce della Legge n. 107/2015 e del documento della "Buona Scuola" sulle Aree Interne.			
13	**ISTITUTO COMPRENSIVO "VAL TAGLIAMENTO" DI AMPEZZO** Nota del Dirigente	- Comunicazione della sistemazione temporanea delle classi delle scuole primaria e secondaria di 1° grado di Ampezzo secondo la seguente dislocazione, a	- Dislocazione temporanea originata da una interdizione degli spazi originari per lavori di adeguamento antisismico degli edifici.	Si prende atto.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**SI PRENDE ATTO** della dislocazione temporanea di alcune sedi scolastiche e degli uffici di Segreteria dell'Istituto Comprensivo "Val Tagliamento" di Ampezzo in attesa dello

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	Scolastico prot. n. 4009 dd. 17/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-112652-A dd. 18/10/2019)	seguito di interdizione degli spazi originari per lavori di adeguamento antisismico degli edifici: - scuola primaria presso la scuola primaria di Mediis (Comune di Socchieve); - scuola secondaria di 1° grado e uffici di Segreteria dell'I.C. presso l'ex scuola primaria di Ampezzo, Piazzale ai Caduti n. 9. Precisazione, altresì, che le Amministrazioni Comunali hanno tempestivamente garantito tutti i servizi a sostegno dell'attività scolastica, nonché tutti i lavori di sistemazione degli edifici e trasporto arredi.				svolgimento dei lavori di adeguamento antisismico degli edifici.
14	• **COMUNE DI AQUILEIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 135 dd. 23/09/2019 • **COMUNE DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA** Deliberazione della	- Spostamento, già durante l'a.s. 2019/2020, della sede degli Uffici di Direzione dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" da quella attuale (presso un'ala della Scuola primaria "A. Manzoni" di Via Fermi n. 4 ad Aquileia) all'edificio "Centro Cultura" ubicato a Villa Vicentina in via Duca D'Aosta n. 24. La richiesta trova il parere	- L'attuale collocazione degli Uffici di Direzione, in un'ala della Scuola primaria di Aquileia, priva di comfort acustico e termico e con una distribuzione degli spazi in enfilade, non garantisce la necessaria privacy e non permette una corretta fruizione degli spazi stessi. - L'Amministrazione non possiede altri stabili adatti al trasferimento, neppure	Parere favorevole per le motivazioni esposte dalla Amministrazione Comunale previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dai Comuni richiedenti che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per lo spostamento degli Uffici di Direzione dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" dall'attuale sede (presso un'ala della Scuola primaria "A. Manzoni" di Aquileia) all'edificio denominato "Centro Cultura" situato in via Duca D'Aosta n. 24 a Villa Vicentina già durante l'a.s. 2019/2020.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	Giunta Comunale n. 98 dd. 18/09/2019 • **COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 85 dd. 19/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-107413-A dd. 07/10/2019)	favorevole del Consiglio d'Istituto dell'I.C. (deliberazione n. 50 del 29/08/2019).	temporaneo, degli uffici e inoltre sarebbero necessari onerosi lavori di ristrutturazione per rendere adeguati gli spazi esistenti. - Il Comune di Fiumicello Villa Vicentina ha a disposizione (libero e già arredato) uno stabile ristrutturato, che presenta tutti i comfort e in grado di soddisfare al meglio le esigenze degli uffici amministrativi. - Lo spostamento degli uffici restituirebbe alle due scuole del 1° ciclo di Aquileia spazi per la didattica innovativa. - Al fine di poter organizzare il trasloco in momenti idonei dell'anno scolastico in corso e limitare conseguentemente il più possibile i disagi che ne deriveranno al personale interno e all'utenza, è stata presentata richiesta di poter effettuare lo spostamento già durante l'a.s. 2019/2020. - I Comuni che afferiscono all'I.C. in base al principio di leale collaborazione fra gli Enti, si sono confrontati con l'Istituzione scolastica e hanno dato parere favorevole alla			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			proposta di trasferimento.			
15	**COMUNE DI ARTA TERME** Deliberazione della Giunta Comunale n. 116 dd. 24/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108205-A dd. 09/10/2019)	- Presa d'atto del positivo accorpamento, a decorrere dall'a.s. 2019/2020, degli Istituti Comprensivi "Arta Terme e Paularo" e "Angelo Matiz" di Paluzza nell'unico Istituto Comprensivo denominato "Jacopo Linussio – Angelo Matiz", con sede amministrativa a Paluzza ed auspicio che la nuova autonomia sia in grado di affrontare le prossime annualità dotandosi di una organizzazione unitaria, omogenea e strutturata. - Presa d'atto, con favore, che già dal corrente a.s. il nuovo I.C. può contare su un Dirigente Scolastico titolare, con evidenti ricadute positive.	- Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2378 del 14/12/2018 è stato approvato l'accorpamento degli Istituti Comprensivi "Arta Terme e Paularo" e "Angelo Matiz" di Paluzza nell'unico Istituto Comprensivo denominato "Jacopo Linussio – Angelo Matiz", con sede amministrativa a Paluzza. L'U.S.R. F.V.G. ha poi dato attuazione alla summenzionata deliberazione giuntale con il decreto n. 549 del 24/01/2019.		Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**SI PRENDE ATTO** che il Comune valuta positivamente l'accorpamento avvenuto a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 fra l'Istituto Comprensivo di Arta Terme e Paularo e quello di Paluzza, che ha dato vita al nuovo Istituto Comprensivo "Jacopo Linussio - Angelo Matiz" con sede amministrativa a Paluzza. **Si PRENDE** altresì **ATTO** che il Comune manifesta grande soddisfazione per il fatto che dal corrente anno scolastico l'Istituto può contare su un Dirigente Scolastico titolare.
		- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione della Scuola dell'infanzia di Arta Terme, sottodimensionata rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali (n. 13 alunni iscritti, inferiore al limite minimo di 20 previsto	- Scarsa densità demografica del bacino territoriale, esistenza di condizioni particolari di isolamento a causa degli scarsi collegamenti con i mezzi di trasporto pubblici, peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio e disagi e difficoltà	Parere favorevole.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per quanto concerne la richiesta di deroga per il mancato raggiungimento del limite minimo previsto nelle linee di indirizzo per il plesso di Scuola dell'infanzia di Arta Terme.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		nelle linee d'indirizzo).	quotidiane di vita nei territori di montagna, soprattutto nei periodi invernali.			Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.
16	**COMUNE DI CHIUSAFORTE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 117 dd. 30/08/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110030-A dd. 14/10/2019)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati di Chiusaforte (Scuola dell'infanzia e Scuola primaria).	- Necessità di contribuire a non aggravare lo spopolamento in atto e di valorizzare le peculiarità socio-culturali del territorio. - Conservare la stretta collaborazione con il Comune di Dogna, i cui alunni confluiscono da diversi anni nella scuola di Chiusaforte e partecipano a tutte le iniziative scolastiche ed extra scolastiche. - Come ricordato nelle linee d'indirizzo regionali, la Regione intende sottoporre al MIUR il progetto di sperimentazione del trilinguismo nel curricolo dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e le scuole di Chiusaforte rientrano in questa Istituzione e, di conseguenza, anche in tale progetto. - L'Amministrazione di	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito alla conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e alla concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di Chiusaforte (Scuola dell'infanzia e Scuola primaria), per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Chiusaforte crede nella valenza di questo nuovo progetto, anche perché nel corso degli anni ha sempre sostenuto percorsi di plurilinguismo cofinanziandoli con fondi propri. - Garantire anche per gli anni a venire il servizio scuolabus gratuito, con punti di raccolta in tutte le frazioni del Comune, ed eventualmente negli altri paesi limitrofi. - Nell'a.s. 2019/2020 risultano iscritti presso le locali scuole anche alunni provenienti dalla frazione di Roveredo e dal Comune di Moggio Udinese che distano diversi chilometri da Chiusaforte. Inoltre, sono previste delle nascite entro la fine del corrente anno anche nella frazione di Sella Nevea, che dista 18 chilometri dal Capoluogo (strada tortuosa ed innevata praticamente tutto l'inverno). - Il plesso scolastico di Chiusaforte presenta le più ampie garanzie in funzione di ideali condizioni strutturali, costi di gestione che l'Amministrazione ha			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			provveduto nel tempo a ridurre (installazione di pannelli fotovoltaici e centrale a biomasse legnose), funzionalità (l'edificio scolastico è attiguo alla palestra, al centro polifunzionale/teatro, agli impianti sportivi e all'oasi faunistica dell'ex Caserma Zucchi) e presenza di diverse attività scolastiche (tempo pieno, corsi di nuoto, corsi di musicoterapia) oltre che di un servizio mensa gestito da una cuoca in loco. - Il Comune dallo scorso anno sta lavorando al fine di creare una gestione associata e collaborativa per le scuole con i Comuni confinanti..			
17	• **COMUNE DI CODROIPO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 217 dd. 26/08/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-101246-A dd. 19/09/2019) • **COMUNE DI**	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo e deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo per gli aa.ss. 2020/2023.	- I Comuni afferenti all'I.C. (Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento e Varmo) hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa per sostenere e supportare la gestione amministrativa dell'I.C.. - I Comuni, nel corso di appositi incontri alla presenza della dirigente scolastica dell'I.C., hanno ribadito la valenza positiva e l'importanza	Parere favorevole subordinato alla concessione di deroga da parte della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, nella parte relativa alla conferma dell'attuale assetto dell'I.C. di Codroipo nell'a.s. 2020/2021, previa concessione di deroga al limite dimensionale massimo di n. 1.200 studenti previsto nelle linee di indirizzo, per le motivazioni addotte dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Per gli anni scolastici successivi, invece, il Comune, se del caso, dovrà ripresentare una nuova e

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	BERTIOLO Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 dd. 02/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108890-A dd. 10/10/2019)		dell'assetto unitario della dirigenza scolastica per le scuole del 1° ciclo d'istruzione. - I Comuni hanno messo in atto una positiva sinergia che ha permesso la realizzazione di diversi servizi in forma associata. - Sono state create mense interne ed un articolato servizio di trasporto ed accompagnamento scolastico. - Una revisione dell'attuale assetto dell'I.C. provocherebbe maggiori difficoltà organizzative per la gestione dei servizi, maggiori oneri a carico dei bilanci comunali e disagi per famiglie e studenti. - Dall'a.s. 2012/2013 è stata fatta una riorganizzazione complessiva delle sedi scolastiche, tramite intese tra enti locali ed autorità scolastiche. - Sono stati attuati e programmati diversi interventi di adeguamento ed ampliamento degli edifici scolastici. - Il Comune di Codroipo ha investito notevoli risorse per riorganizzare ed ampliare gli			motivata richiesta di deroga in quanto gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico continuano ad avere cadenza annuale, sulla base delle linee d'indirizzo triennali approvate con la D.G.R. n. 899/2019.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		- Impegno delle competenti autorità per garantire adeguate dotazioni di organico presso le scuole e gli uffici dell'I.C..	uffici della dirigenza e della segreteria dell'I.C.. - In diverse occasioni di confronto, Comuni e Dirigenza Scolastica hanno trattato la problematica derivante dalle difficoltà incontrate, soprattutto in fase di avvio dell'a.s., nel garantire la dotazione organica dell'Istituto (personale amministrativo, ausiliario e docente).			**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.
		- Sostegno e potenziamento del punto di erogazione del servizio del C.P.I.A. di Udine operante presso l'I.C. di Codroipo.	- Il punto di erogazione del servizio di Codroipo del C.P.I.A. costituisce un importante punto di riferimento per il Medio Friuli per rispondere alle domande del territorio in merito ad accoglienza, alfabetizzazione, recupero e sviluppo di competenze strumentali, culturali e relazionali.		Paragrafo n. 6 (C.P.I.A.).	**SI PRENDE ATTO** del sostegno manifestato dai Comuni relativamente al punto di erogazione del C.P.I.A. operante presso l'I.C. di Codroipo.
		- Garanzia del proseguimento e potenziamento delle proposte e dell'offerta educativo-formativa dell'I.S.I.S. "Jacopo Linussio" di Codroipo.				**SI PRENDE ATTO** del sostegno manifestato dai Comuni relativamente al proseguimento ed ampliamento delle proposte e dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. "Linussio", pur essendo una tematica su cui i Comuni non hanno competenze in senso stretto.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
18	• **COMUNE DI COMEGLIANS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 57 dd. 05/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110029-A dd. 14/10/2019) • **COMUNE DI FORNI AVOLTRI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 dd. 05/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110027-A dd. 14/10/2019) • **COMUNE DI OVARO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 119 dd. 15/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-111709-A dd. 17/10/2019)	- Presa d'atto che l'Istituto Comprensivo di Comeglians rispetta i parametri per il mantenimento dell'autonomia scolastica. - Presa d'atto delle volontà del Comune di Comeglians di procedere, nell'a.s. 2020/2021, alla chiusura dei plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado che insistono sul suo territorio.	- L'ingresso del Comune di Sappada nella Regione Friuli Venezia Giulia e l'aggregazione delle sue scuole a quelle dell'I.C. di Comeglians ha riportato il numero degli alunni del medesimo I.C. sopra quota 400 unità. - L'I.C. nel suo complesso presenta n. 5 plessi di scuola dell'infanzia, n. 5 plessi di scuola primaria e n. 4 plessi di scuola secondaria di 1° grado, di cui otto sottodimensionati. -Fra i Comuni di Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Rigolato e Sappada è attivo un tavolo di lavoro che si prefigge l'obiettivo di formulare una riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa dei plessi afferenti l'I.C., anche tenendo conto delle due polarità che compongono l'Istituto: un "polo nord" con i plessi di Sappada e Forni Avoltri e un "polo sud" comprendente i plessi di Comeglians, Ovaro e Prato Carnico. - Il tavolo di lavoro, riunitosi il 4 e il 17 settembre 2019 alla presenza del nuovo Dirigente	Si prende atto.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche). Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**SI PRENDE ATTO** che l'Istituto Comprensivo di Comeglians rispetta i parametri per il mantenimento dell'autonomia scolastica. **PRESA D'ATTO** della volontà del Comune di Comeglians di procedere, nell'a.s. 2020/2021, alla chiusura dei plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado che insistono sul suo territorio. L'Amministrazione Regionale valuta positivamente tale scelta, anche perché è sua intenzione collaborare, per quanto di competenza, al tavolo di lavoro avviato fra i Comuni per continuare a trattare il tema della programmazione della rete scolastica del territorio in relazione alla situazione demografica e a quella dell'edilizia scolastica.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI PRATO CARNICO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 83 dd. 12/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110067-A dd. 14/10/2019) • **COMUNE DI RIGOLATO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 dd. 07/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110025-A dd. 14/10/2019) • **COMUNE DI SAPPADA** Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 dd. 25/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110026-A	- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei seguenti punti di erogazione del servizio, sottodimensionati rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia di Comeglians e infanzia e primaria di Prato Carnico. I plessi scolastici dei Comuni di Ovaro e Sappada rientrano invece nei parametri dimensionali previsti nelle linee d'indirizzo regionali.	Scolastico ha preso atto dell'intenzione del Comune di Comeglians di procedere alla chiusura di due plessi scolastici insistenti sul suo territorio per l'ineluttabilità dei numeri nonché della necessità di chiedere la deroga per tutti i restanti plessi scolastici sottodimensionati. - La chiusura dei plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado di Comeglians renderà necessaria una completa ridefinizione dei servizi scolastici (in particolare trasporto scolastico e servizio mensa) anche in funzione delle scelte di tempo-scuola che effettueranno le famiglie. - Il Comune di Sappada è oberato da una mole di procedimenti amministrativi conseguenti all'entrata nella regione F.V.G. e pertanto al momento risulta impraticabile qualsiasi ipotesi di riorganizzazione del servizio con il Comune di Forni Avoltri. - Il tavolo di lavoro ha proposto al Dirigente Scolastico di favorire momenti di incontro fra gli alunni dei diversi plessi		Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE,** per il mantenimento in funzione dei seguenti punti di erogazione del servizio, sottodimensionati rispetto ai parametri previsti nelle linee d'indirizzo regionali: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Forni Avoltri, infanzia di Comeglians e infanzia e primaria di Prato Carnico. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 14/10/2019)	- Auspicio che il M.I.U.R., tramite le sue articolazioni territoriali, garantisca all'I.C. di Comeglians almeno il medesimo contingente di insegnanti, personale A.T.A. ed amministrativo assegnato nell'a.s. in corso.	nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa.	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento in quanto materia di organico.		**PROPOSTA NON PERTINENTE** per quanto concerne le dotazioni dell'organico scolastico, in quanto materia non di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della carenza di personale scolastico.
19	**COMUNE DI MARANO LAGUNARE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 82 dd. 05/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108208-A dd. 09/10/2019)	- Conferma dell'attuale assetto scolastico composto dalle locali scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado appartenenti all'Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella. - Manifestazione di contrarietà a qualsiasi ipotesi di accorpamento con altre realtà come quella presentata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 84/2018.	-Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 31/10/2018 il Comune di Marano Lagunare aveva proposto la seguente riorganizzazione dei plessi scolastico dei Comuni di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano, a partire dalle classi prime dell'a.s. 2019/2020: • mantenimento della Scuola Primaria di Marano Lagunare (per ospitare gli alunni dei due Comuni) con graduale chiusura della locale Scuola secondaria di 1° grado; • mantenimento della Scuola		Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento del vigente assetto delle scuole ricomprese nell'Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella, con l'intento confronto di lavoro con i Sindaci del territorio, la dirigenza scolastica dell'I.C. e la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG per approfondire la questione della riorganizzazione dei singoli plessi scolastici. La creazione di tale tavolo risulta particolarmente opportuna anche in considerazione della proposta avanzata dal Comune di Muzzana del Turgnano (si veda il paragrafo n. 19 del presente allegato).

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Secondaria di 1° grado di Muzzana del Turgnano (per ospitare gli alunni dei due Comuni) con graduale chiusura della locale Scuola Primaria. - La deliberazione della Giunta Regionale n. 2378 del 14/12/2018 (di aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020) aveva rinviato al Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2020/2021 la valutazione delle proposte pervenute oltre il termine del 31/10/2018 (come quelle dei Comuni di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano). - Nella primavera del 2019 si sono svolte le elezioni amministrative che hanno portato alla nomina di una nuova Giunta Comunale a Marano Lagunare. - La nuova Giunta Comunale non è favorevole alle proposte di accorpamento formulate dalla precedente Amministrazione: ritiene che, prima di addivenire ad una scelta così drastica, debbano			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			essere percorse tutte le possibili strade per mantenere aperti i plessi scolastici di Marano. Nel contempo auspica di potenziare la quantità e qualità dei servizi scolastici da erogare, in modo tale da aumentare l'attrattività delle scuole e consentire il raggiungimento dei parametri minimi stabiliti. - La "difesa" delle locali scuole è un punto qualificante del programma dell'Amministrazione Comunale: nonostante la flessione demografica, il Comune ritiene che nel prossimo triennio sarà possibile garantire per ogni plesso scolastico la presenza del numero minimo di bambini richiesto dalle linee d'indirizzo regionali. - L'I.C. di Palazzolo dello Stella è nato per volontà degli Amministratori locali e degli abitanti del territorio, desiderosi di salvaguardare la propria identità.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
20	**COMUNE DI MUZZANA DEL TURGNANO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 dd. 25/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-106177-A dd. 03/10/2019)	- Conferma dell'attuale assetto scolastico composto dalle locali scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado appartenenti all'Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella, in attesa di riprendere un dialogo con i sindaci del territorio e con la dirigenza dell'I.C. per ripensare a una possibile, nuova e condivisa organizzazione della scuola a livello territoriale.	-Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 31/10/2018 il Comune di Muzzana del Turgnano aveva proposto la seguente riorganizzazione dei plessi scolastico dei Comuni di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano, a partire dalle classi prime dell'a.s. 2019/2020: • mantenimento della Scuola primaria di Marano Lagunare (per ospitare gli alunni dei due Comuni) con graduale chiusura della locale Scuola secondaria di 1° grado; • mantenimento della Scuola secondaria di 1° grado di Muzzana del Turgnano (per ospitare gli alunni dei due Comuni) con graduale chiusura della locale Scuola primaria. - La deliberazione della Giunta Regionale n. 2378 del 14/12/2018 (di aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2019/2020) aveva rinviato al Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2020/2021 la		Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento del vigente assetto delle scuole ricomprese nell'Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella, con l'intento tuttavia di aprire un confronto con i Sindaci del territorio, la dirigenza scolastica dell'I.C. e la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il FVG per approfondire la questione della riorganizzazione dei singoli plessi scolastici.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			valutazione delle proposte pervenute oltre il termine del 31/10/2018 (come quelle dei Comuni di Marano Lagunare e Muzzana del Turgnano). - Permangono le motivazioni che avevano portato il Comune, in accordo con la precedente Amministrazione di Marano Lagunare, a presentare alla Regione le richieste di accorpamento sopra indicate. - L'Amministrazione esprime forte preoccupazione in merito al conclamato fenomeno della denatalità.			
21	**COMUNE DI PULFERO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 88 dd. 16/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109581-A dd. 11/10/2019)	- Mantenere nel Comune di Pulfero il plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante, facente parte dell'Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone, in accordo anche con la Direzione scolastica dell'I.C..	- Ai sensi della L.R. n. 33/2002, il Comune di Pulfero è stato classificato "montano"; inoltre è stato inserito tra i Comuni nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'art. 4 della Legge n. 38/2001. - Il locale plesso di scuola dell'infanzia risulta sottodimensionato rispetto ai parametri dettati dalle linee d'indirizzo. Queste prevedono tuttavia la possibilità di derogare al limite minimo di n. 20 bambini iscritti, riducendolo del 15% per ragioni di carattere	Si prende atto.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE**, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia attualmente operante sul territorio di Pulfero, previo riconoscimento delle condizioni di carattere eccezionale che consentono la deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			eccezionale. - Tali condizioni di carattere eccezionale possono essere così individuate: • il territorio è suddiviso in n. 4 valli e n. 54 frazioni; • la popolazione scolastica, già gravata dalla chiusura di un plesso di scuola primaria, è obbligata a percorrere diversi chilometri di strada di montagna per raggiungere la scuola dell'infanzia; • tale situazione, già ora disagevole soprattutto nei periodi invernali, verrebbe ulteriormente aggravata qualora il plesso venisse chiuso, perché costringerebbe i bambini ad affrontare maggiori percorrenze chilometriche e orari di partenza/arrivo domiciliare non conformi ad assicurare una decorosa qualità della vita scolastica e di relazione. - Il Comune ha investito nell'adeguamento della struttura della scuola dell'infanzia ed ha aperto un centro per la prima infanzia.			3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
22	**COMUNE DI RAVASCLETTO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 68 dd. 24/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108891-A dd. 10/10/2019)	- Richiesta di deroga per il mantenimento in funzione del plesso della Scuola dell'infanzia di Ravascletto, sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle linee di indirizzo regionali.	- La Scuola dell'infanzia di Ravascletto è l'unica struttura scolastica rimasta nel piccolo comune montano. - Nei territori di montagna la scuola è un presidio culturale fondamentale e costituisce, assieme all'istituzione municipale, il principale collante della comunità e delle sue generazioni. - Il Comune è convinto che i bambini rappresentino il futuro e che ogni intervento a favore degli stessi e delle loro famiglie sia elemento qualificante della tutela dei diritti della cittadinanza. - È necessario dare futuro ai territori montani per creare il più possibile condizioni per poter accogliere le richieste di chi sceglie di vivere in montagna e porre altresì attenzione ai bisogni delle comunità locali in sintonia con le caratteristiche del territorio in cui le scuole si collocano. - La scuola dell'infanzia, pur non essendo scuola dell'obbligo, oltre a rappresentare un contesto educativo essenziale per il	Parere favorevole.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** relativamente alla concessione della deroga per il mantenimento in funzione del plesso sottodimensionato della Scuola dell'infanzia di Ravascletto, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			successivo percorso scolastico, costituisce un servizio per la prima socializzazione e interazione dei bambini di montagna, che di norma vivono sparsi nelle piccole frazioni dei Comuni. - La fascia d'età dei bambini della scuola dell'infanzia non può essere compatibile con una distanza significativa del percorso casa - scuola.			
23	**COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI** Deliberazione della Giunta Comunale n. 151 dd. 25/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108209-A dd. 09/10/2019)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli in quanto i dati numerici sulle iscrizioni per nell'a.s. 2019/2020 risultano perfettamente allineati rispetto ai criteri previsti nelle linee d'indirizzo regionali (n. 1.140 studenti iscritti alla data del 12/09/2019).	- I numeri relativi alle iscrizioni per l'a.s. 2019/2020 risultano perfettamente entro i limiti previsti nelle linee d'indirizzo regionali. - Il dimensionamento e l'attività dell'Istituto dimostrano la buona coesione dei plessi e delle attività di collaborazione fra le Amministrazioni Comunali interessate. - L'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli opera molto bene e produce ottimi risultati educativi e didattici. - C'è omogeneità territoriale in termini di servizi e di realtà socio-economiche. - Vi è una importante tradizione storica scolastica.	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- Le Amministrazioni Comunali interessate (Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli) hanno stipulato accordi e convenzioni con l'Istituto Comprensivo per la gestione dei servizi afferenti l'Istituto stesso ovvero per garantire interventi e risorse per progettualità condivise ed a sostegno dell'offerta formativa; questa attività sinergica ed il coordinamento raggiunto si traducono in una riduzione di costi complessivi. - Il bacino territoriale di riferimento (Comuni di Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano e San Daniele del Friuli) è caratterizzato da un'alta densità demografica (n. 15.734 abitanti al 31/12/2014). - Le previsioni demografiche per gli anni futuri prevedono un ulteriore decremento della popolazione scolastica, rendendo di fatto ulteriormente inopportuna una modifica nella realtà attuale dell'Istituto Comprensivo, con eventuale ridimensionamento.			
24	**COMUNE DI SAN**	- Conferma degli attuali	- A seguito della ricognizione	Parere favorevole per il	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	GIOVANNI AL NATISONE Deliberazione della Giunta Comunale n. 194 dd. 07/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109272-A dd. 11/10/2019)	assetti delle scuole con sede nel territorio comunale, rientranti nella competenza dell'Istituto Comprensivo di Manzano, che rispettano i criteri numerici ed i parametri dettati dalle linee di indirizzo regionali.	effettuata con l'I.C. di Manzano non si evidenziano, in relazione al dimensionamento dell'Istituto ed in particolare al rispetto dei parametri dei punti di erogazione del servizio con sede nel territorio comunale, criticità che abbiano rilievo ai fini dell'adozione del Piano di dimensionamento scolastico del F.V.G. per l'a.s. 2020/2021.	mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Manzano.	criteri per la programmazione della rete scolastica).	mantenimento degli attuali assetti delle scuole con sede sul territorio di San Giovanni al Natisone, non evidenziando le stesse degli scostamenti rispetto ai parametri numerici delle linee d'indirizzo regionali.
25	**COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 198 dd. 10/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109362-A dd. 11/10/2019)	- Supporto alla richiesta di deroga dell'I.S.I.S. "A. Malignani" di Udine per quanto concerne il mantenimento in funzione della sezione staccata dell'Istituto con sede a San Giovanni al Natisone, che presenta per l'a.s. 2019/2020 un numero di iscritti pari a 51 studenti.	- La sezione staccata di S. Giovanni al Natisone ospita attualmente due classi del biennio dell'Istituto tecnico che sfoceranno nel triennio dell'indirizzo *Meccanica, Meccatronica ed Energia* – articolazione *Meccanica e Meccatronica* - opzione *Tecnologie del legno*, oltre alle classi dell'Istituto professionale e tale scelta ha consentito di decentrare una parte degli iscritti all'I.S.I.S. "Malignani", provenienti dal territorio di S. Giovanni al Natisone, nella sede locale. - Il percorso dell'articolazione *Meccanica e Meccatronica* è in corso di sviluppo e non ha consentito al momento di formare una classe di triennio,	Si prende atto.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Anche se le Amministrazioni Comunali non hanno competenze in senso stretto in materia di istruzione scolastica secondaria di II grado, **SI PRENDE ATTO** del supporto manifestato dal Comune alla richiesta di deroga dell'I.S.I.S. "A. Malignani" di Udine per quanto concerne il mantenimento in funzione della sezione staccata dell'Istituto con sede a San Giovanni al Natisone.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			sebbene il confronto con la realtà imprenditoriale del territorio confermi l'opportunità che il percorso diventi effettivo nei prossimi anni. - Il Comune rientra nella delimitazione territoriale di tutela della minoranza linguistica friulana ai sensi della Legge n. 482/1999 e pertanto alla locale sezione staccata dell'I.S.I.S. "Malignani" si applica il criterio numerico più favorevole della necessità della presenza di n. 70 alunni (anziché n. 100) per garantirne il mantenimento in funzione.			
26	• **COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 94 dd. 10/10/2019 • **COMUNE DI PULFERO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 99 dd. 14/10/2019	- Mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi "Dante Alighieri" di S. Pietro al Natisone e Bilingue Sloveno-Italiano "Paolo Petricig", sempre di S. Pietro, e richiesta di deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi previsti nelle linee di indirizzo regionali.	- L'I.C. "Dante Alighieri", con un numero di circa 294 alunni iscritti, in linea con la normativa statale in vigore, da alcuni anni non mantiene l'assegnazione del D.S. e del D.S.G.A. titolari, assegnati in reggenza a Dirigenti titolari in altre scuole. L'I.C. Bilingue, con un numero di 279 alunni iscritti, in linea con la normativa statale in vigore, mantiene l'assegnazione di un D.S. ed un D.S.G.A. titolati. - È stato creato un gruppo di lavoro interno al Consiglio	Parere favorevole.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento dell'attuale assetto degli Istituti Comprensivi "Dante Alighieri" di S. Pietro al Natisone e Bilingue Sloveno-Italiano "Paolo Petricig", sempre di S. Pietro, previa concessione per il primo della deroga per il mancato raggiungimento dei limiti numerici minimi previsti nelle linee di indirizzo regionali.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	• **COMUNE DI SAN LEONARDO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 101 dd. 14/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110835-A dd. 15/10/2019)		d'Istituto dell'I.C. "Dante Alighieri" (allargato alla partecipazione di rappresentanti del Comune ed ulteriori docenti dell'I.C.) che nella riunione del 4 ottobre 2019, per contrastare la diminuzione delle iscrizioni della scuola secondaria di 1° grado ed incentivare l'iscrizione di nuovi studenti provenienti al di fuori del territorio comunale, ha ritenuto opportuno procedere a: 1) modificare l'attuale orario della scuola secondaria di 1° grado, introducendo la settimana corta (dal lunedì al venerdì) già per le future classi prime dell'a.s. 2020/2021. Se il numero delle iscrizioni dovesse aumentare, istituire due sezioni con orari differenziati, così da venire incontro alle diverse esigenze delle famiglie; 2) promuovere, già nell'a.s. in corso, un indirizzo specialistico linguistico curricolare da realizzare attraverso CLIL; 3) creare una pagina *facebook* della scuola per veicolare velocemente informazioni e pubblicizzare l'offerta			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			formativa ad un ampio bacino d'utenza. - Si prevede un incremento del numero degli iscritti. - L'Amministrazione Comunale effettuerà investimenti per l'adeguamento delle strutture e per il miglioramento dei servizi scolastici. - La richiesta di deroga è determinata inoltre dalle situazioni di disagio in relazione all'orografia del territorio, dalla viabilità, dal sistema dei trasporti, dai tempi di percorrenza decisamente elevati e dalla necessità di contribuire a contenere e non aggravare lo spopolamento in atto del territorio delle Valli del Natisone, valorizzando le peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio stesso.			
		- Richiesta alla competenti istituzioni di assegnazione di Dirigenti Scolastici e D.S.G.A. titolari presso entrambi gli I.C..	- La presenza di Dirigenti e D.S.G.A. titolari in entrambi gli I.C. risulta importante per permettere il regolare svolgimento dei servizi scolastici.	Proposta non pertinente in ambito di dimensionamento scolastico in quanto la Dirigenza scolastica è regolamentata dai Contratti Collettivi Nazionali di lavoro.		**PROPOSTA NON PERTINENTE** in quanto la materia dell'attribuzione dell'organico scolastico non è di competenza dell'Amministrazione Regionale, bensì del M.I.U.R.. Tuttavia la Regione si è attivata presso le competenti sedi istituzionali affinché venga a breve posto rimedio al problema della

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
						carenza di personale scolastico.
27	**COMUNE DI TAVAGNACCO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 dd. 24/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109178-A dd. 11/10/2019)	- Conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco e richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle linee di indirizzo regionali (n. 1.416 studenti iscritti al 16/09/2019).	- Il bacino territoriale di riferimento dell'I.C. presenta un'elevata densità demografica e la popolazione residente in età scolare (3-13 anni), alla data della deliberazione comunale, risulta essere pari a n. 1.397. - La presenza di numerose attività commerciali, industriali e del terzo settore i cui lavoratori iscrivono i figli alle scuole del Comune di Tavagnacco, pur essendo residenti altrove. - L'attuale assetto scolastico (che ricomprende in un unico I.C. tutte le scuole del Comune) garantisce il rispetto dei principi di integrazione e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative da parte delle famiglie (residenti e non) e un'elevata qualità dell'offerta formativa. - L'attivazione di corsi specialistici (es. scuola secondaria di I grado con indirizzo sportivo e con indirizzo musicale) ha richiesto e richiede la presenza di laboratori tecnologici, di	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tavagnacco, previa concessione di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo di n. 1.200 studenti previsto nelle linee di indirizzo, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			attrezzature sportive, di aule insonorizzate e di nuove tecnologie applicate alla disabilità. - Il mantenimento dell'attuale assetto consente rapporti più efficienti ed efficaci tra Istituzione scolastica ed Ente Locale nonché costanti ed omogenei collegamenti tra la scuola e le diverse realtà formative, socio-economiche e culturali del territorio. - Il nuovo edificio scolastico (Scuola dell'infanzia a Feletto Umberto) consente di accogliere, nel rispetto dei parametri previsti dalle norme sull'edilizia scolastica, le maggiori richieste di posti.			
28	• **COMUNE DI TOLMEZZO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 231 dd. 12/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109835-A dd. 14/10/2019) • **COMUNE DI**	- Mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo (che prevede tre plessi sottodimensionati: Scuola dell'infanzia di Verzegnis e Scuole primarie di Imponzo e Verzegnis).	- Le Amministrazioni Comunali ribadiscono la validità dei principi e delle richieste posti alla base del Documento d'intesa fra le Amministrazioni facenti parte dell'Associazione Intercomunale Conca Tolmezzina istituita in base alla L.R. n. 1/2006 (ora Gestione Associata), approvato dalla Conferenza dei Sindaci della Conca. In sostanza, tale Documento	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo.	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** in merito alla conservazione dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo, previa concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei cinque punti di erogazione sottodimensionati (Scuola dell'infanzia di Verzegnis e Scuole primarie di Imponzo e di Verzegnis), per le motivazioni esplicitate dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	AMARO Deliberazione della Giunta Comunale n. 58 dd. 13/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109831-A dd. 14/10/2019) • **COMUNE DI CAVAZZO CARNICO** Deliberazione della Giunta Comunale n. 77 dd. 16/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109765-A dd. 14/10/2019) • **COMUNE DI VERZEGNIS** Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 dd. 16/09/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-109597-A dd. 11/10/2019)		ha consentito ai Comuni di associare diversi Uffici e Servizi, compreso quello relativo all'istruzione, che ha permesso di attivare sinergie importanti, garantendo un risparmio economico ed il miglioramento della qualità dei servizi erogati nella scuola. - La popolazione scolastica dei quattro Comuni risulta stabile e va considerata nel suo complesso, indistintamente dall'ubicazione delle diverse sedi scolastiche. - Valutando la popolazione e il panorama scolastica della Gestione associata, il rapporto tra alunni e plessi risulterebbe superiore ai limiti minimi posti dalla Regione. - Dall'a.s. 2016/2017 le scuole di Tolmezzo/Imponzo e Zuglio sono state ridotte da quattro a due. Il mantenimento della Scuola Primaria di Imponzo è indispensabile per il mantenimento degli equilibri con le frazioni e i Comuni limitrofi. Inoltre, la messa a regime della scuola integrata infanzia/primaria fra Zuglio e Tolmezzo/Imponzo necessita			Si precisa in ogni caso che la presenza di punti di erogazione del servizio sottodimensionati trova apposite compensazioni fra U.T.I., così come previsto al paragrafo n. 3, lett. b) delle linee di indirizzo, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Come già indicato nel testo della D.G.R., si precisa, infine, che è intenzione dell'Amministrazione Regionale procedere all'apertura di un apposito gruppo di lavoro con tutti i soggetti interessati per valutare la programmazione della rete scolastica afferente all'I.C. di Tolmezzo in relazione all'attuale situazione dell'edilizia scolastica e all'andamento demografico.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			di un tempo fisiologico per far sì che la primaria di Imponzo diventi scuola di riferimento per i bambini di Zuglio. - Dall'a.s. 2019/2020 nelle scuole dell'infanzia e primaria di Verzegnis è stato avviato un progetto pilota con l'inserimento della Scuola nel bosco (privata) nella scuola pubblica, che potrebbe rappresentare un elemento di crescita per le scuole del territorio richiamando potenziali fruitori anche da comuni limitrofi.			
29	**COMUNE DI UDINE** Deliberazione della Giunta Comunale n. 375 dd. 02/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108530-A dd. 09/10/2019)	- Mantenimento dell'attuale assetto dei sei Istituti Comprensivi di Udine e richiesta di deroga per il 3° Istituto Comprensivo che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee di indirizzo regionali (n. 1.282 alunni iscritti, superiore al limite massimo di n. 1.200 studenti). - Proseguimento con le Istituzioni scolastiche dell'esame dell'andamento dei flussi delle iscrizioni per valutare ed individuare le misure più opportune per	- Le scuole del 3° I.C. sono collocate in un'area ad alta densità demografica. - Gli "aventi diritto" all'iscrizione presso il suddetto I.C., anche a seguito di verifica con l'ufficio anagrafe comunale, risultano in numero tale da non consentire di ricondurre l'istituto a dimensionamento ottimale se non attraverso una revisione degli stradari cittadini. - L'offerta formativa incontra favorevole accoglienza da parte delle famiglie: l'Istituto, che presenta peraltro una certa stabilità del personale docente,	Parere favorevole per il mantenimento dell'attuale assetto degli istituti comprensivi del comune di Udine previa deroga ai parametri massimi previsti dalle linee di indirizzo della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per il mantenimento dell'attuale assetto dei sei Istituti Comprensivi di Udine, previa concessione della deroga per il 3° Istituto Comprensivo, che risulta sovradimensionato rispetto ai parametri delle linee di indirizzo regionali, sulla base delle motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		ricondurre entro i parametri di legge l'Istituto Comprensivo che attualmente supera il limite dimensionale massimo.	favorisce ogni iniziativa per l'integrazione scolastica di tutti gli allievi e per il raggiungimento del successo formativo. - Il 3° I.C., nonostante per il terzo anno consecutivo non si sia mantenuto entro il parametro numerico massimo stabilito, è riuscito (contenendo e bilanciando il numero delle nuove iscrizioni presso l'ambita scuola "A. Manzoni") a compiere un ulteriore e significativo passo verso il raggiungimento di questo obiettivo, riducendo di ben 37 unità il totale degli iscritti nell'I.C.. - *Trend* in diminuzione delle iscrizioni osservato negli ultimi anni in alcune delle altre scuole appartenenti al 3° I.C..			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato B)

Sintesi proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020 – 2021

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	**I.S.I.S. "RANIERI MARIO COSSAR – LEONARDO DA VINCI" di GORIZIA** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 5449/2019 dd. 14/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110028-A dd. 14/10/2019)	- Comunicazione del raggiungimento dei parametri numerici minimi previsti nelle linee d'indirizzo regionali al fine del mantenimento dell'autonomia scolastica.	- È stato raggiunto e superato il limite minimo di n. 400 studenti previsto nelle linee d'indirizzo regionali (iscritti nell'a.s. 2019/2020 pari a n. 428 unità, numero aumentato di ben 111 unità rispetto al mese di marzo 2018), con una crescita continua. - Sono stati avviati i due nuovi percorsi di *"Servizi culturali e dello spettacolo"* nonché quello sussidiario di I.e.F.P. di *"Operatore elettronico –Installatore di apparecchiature elettroniche civili e industriali"*, che hanno avuto un buon risultato in termini di iscrizioni. - È stato adottato il Tempo 5, molto apprezzato anche dagli studenti che	Si prende atto della comunicazione relativa al raggiungimento dei parametri numerici previsti per l'autonomia scolastica.	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	**SI PRENDE ATTO**, con favore, del raggiungimento da parte dell'Istituto del limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo regionali.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			richiedono il trasferimento presso l'Istituto. - Sulla base dell'interesse dimostrato negli scorsi mesi da parte di molti lavoratori, si presume che a decorrere dal prossimo anno scolastico sarà attivato anche il corso serale di "*Manutenzione e Assistenza tecnica*". - Risultano iscritti ben n. 47 studenti con disabilità, seguiti da uno staff dinamico che si occupa d'inclusione, raggiungendo anche una importante finalità sociale. - L'Istituto, che riveste la forma attuale dal 1999, ha oltre un secolo di tradizione nel settore, avendo offerto la possibilità di studiare a migliaia di giovani secondo indirizzi e piani di studio che si sono costantemente aggiornati. - L'Istituto dispone di una sede adeguata e ben strutturata e un corpo docente motivato, che nell'ultimo decennio è stato			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			ampiamente rinnovato. - La perdita dell'autonomia sarebbe una grave perdita per la città, la provincia e il territorio della destra Isonzo.			

- **Area territoriale di Pordenone**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
2	**I.S.I.S. "GIUSEPPE ANTONIO PUJATI" di SACILE** Deliberazioni del Consiglio d'Istituto n. 26 dd. 14/10/2019 e del Collegio dei Docenti (Verbale n. 3 dd. 09/10/2019) (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110470-A dd. 15/10/2019)	- Richiesta di attivazione dell'indirizzo di Liceo musicale. La richiesta trova il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Sacile (deliberazione della Giunta n. 202 dd. 14/10/2019 e deliberazione del Consiglio n. 68 del 31/10/2019). La richiesta ha ottenuto il parere favorevole dell'U.T.I. del Noncello, in quanto nei primi due anni di corso non vi sarebbe la necessità di spazi edili e/o altre strutture aggiuntive e un biennio scolastico è un tempo sufficiente per programmare, progettare e realizzare eventuali ristrutturazioni o strutture aggiuntive necessarie per il proseguimento del nuovo corso di studi.	- La richiesta nasce da una radicata tradizione musicale del territorio sacilese, caratterizzato dalla presenza di numerose associazioni e gruppi musicali, della nota fabbrica di pianoforti "Fazioli" conosciuta a livello mondiale e, soprattutto, di un indirizzo musicale (con due sezioni) nella locale scuola secondaria di I grado, i cui allievi, una volta conseguita la licenza, non trovano naturale sbocco né nel proprio territorio, né nel resto dell'ambito provinciale. Infatti, i punti di erogazione più vicini si trovano a Udine (circa 70 chilometri di distanza) oppure a Conegliano (più vicina ma si tratta di un altro ambito regionale). - La consolidata realizzazione a Sacile di importanti festival e rassegne musicali nonché di una affermata stagione	Si ritiene opportuno richiamare quanto previsto dalla Circolare del M.I.U.R. n. 22994 del 13 novembre 2019 (iscrizioni a.s. 2020/2021): *"Le richieste di iscrizione ai licei musicali e coreutici possono trovare accoglimento presso le sezioni già istituite e funzionanti nel corrente anno scolastico.* *Si precisa che il numero delle classi prime di tali licei non può superare, per l'anno scolastico 2020/2021, in ciascun istituto, il numero di quelle funzionanti nel corrente anno scolastico".*	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni riportate dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si ravvisa infatti l'opportunità che anche nell'area territoriale del Pordenonese sia attivato il percorso di Liceo Musicale, già presente a Udine e a Trieste. L'Istituto presenta un numero di iscritti nell'a.s. in corso pari a poco più di 800 unità e pertanto presenta dei margini per una crescita numerica anche negli anni a venire. La scuola, inoltre, risulta molto ben servita dalla rete di trasporti pubblici (ferrovia e mezzi su gomma). L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studio (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.).

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			concertistica presso La Concert Hall annessa all'azienda "Fazioli". - L'istituzione di un Liceo musicale a Sacile comporterebbe la creazione della terza realtà del genere in Regione (le altre due sono collocate una a Trieste e l'altra a Udine); nelle altre regioni italiane la presenza dei licei musicali è di gran lunga più diffusa e capillare. - Dal punto di vista dei collegamenti, Sacile si trova in una posizione ottimale, avendo la stazione ferroviaria sulla linea principale, oltre a varie soluzioni su gomma sia dal Pordenonese che dal Veneto. - L'Amministrazione Comunale ha dato pieno e incondizionato appoggio alla richiesta, assicurando in prospettiva i concreti interventi finalizzati all'ottimizzazione della situazione logistica degli spazi necessari alle attività del nuovo percorso di studi.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- L'attivazione del nuovo corso avrebbe delle ricadute positive sia per una ragionevole crescita dell'Istituto in termini di iscrizioni (del tutto consona al bacino di utenza potenziale) sia per il corpo docente (attualmente, la presenza di diverse sezioni liceali limita la formazione di classi ulteriori e la scuola si trova con diversi esuberi che non trovano collocazione).			
3	**I.S.I.S. "PAOLO SARPI" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 26 dd. 21/12/2018 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110727-A dd. 15/10/2019)	- Richiesta di attivazione del corso "*Istituto Tecnico – Settore Tecnologico*" indirizzo "*Meccanica e Meccatronica*", presso la sede dell'I.P.S.I.A. "G. Freschi". La richiesta trova il favore ed il sostegno dei Comuni di San Vito al Tagliamento (deliberazione della Giunta Comunale n. 226 dd. 14/12/2018), Cordovado, Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene, San Giorgio della Richinvelda, Chions, Azzano Decimo, Pravisdomini e San Martino al Tagliamento, in quanto necessaria a soddisfare le	- Presenza di un interesse delle famiglie del Sanvitese per questo tipo di offerta formativa. - Forte richiesta da parte delle realtà produttive del Sanvitese, in special modo da parte del distretto produttivo "Ponte Rosso". - L'I.P.S.I.A. "Freschi" presenta già al suo interno un laboratorio meccanico ed un laboratorio elettrico. L'Istituto è attrezzato con aule sufficienti per avviare il nuovo indirizzo. - Disponibilità da parte del Comune di San Vito al	Parere favorevole.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per l'attivazione del corso "*Istituto Tecnico – Settore Tecnologico*" indirizzo "*Meccanica e Meccatronica*", presso la sede dell'I.P.S.I.A. "G. Freschi" a partire dall'a.s. 2020/2021. Oltre alle motivazioni addotte dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene a fa proprie, si precisa che la richiesta è conforme alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo. In particolare la richiesta proviene da un Istituto con un numero di studenti inferiore alle mille unità, ha una valenza innovativa per l'ambito territoriale di riferimento

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		domande della popolazione studentesca residente nelle diverse Amministrazioni succitate. L'istanza trova inoltre il sostegno del Consorzio di sviluppo economico locale del "Ponte Rosso Tagliamento" ed il parere favorevole dell'U.T.I. del Noncello (in quanto la nuova attivazione non richiede nuove aule e/o l'allestimento di laboratori dedicati, essendo prevista l'utilizzazione delle strutture esistenti).	Tagliamento, una volta avviato il progetto, a provvedere all'individuazione di idonei spazi in cui ospitare le classi del corso quando sarà a regime. La previsione della scuola è quella di partire con due classi prime nel corso dell'a.s. 2020/2021. - Il Consorzio "Ponte Rosso Tagliamento", da parte sua, ha manifestato il proprio sostegno alla proposta, motivandola con il fatto che, sulla base di una raccolta ed analisi dei bisogni e delle necessità delle aziende insediate nelle aree di competenza del Consorzio, è stato evidenziato un *gap* tra la richiesta di profili professionali con competenza in ambito meccanico/meccatronico e l'effettiva disponibilità di tali figure. Inoltre, gli studi sulle prospettive occupazionali legate ad abilità e competenze tecniche confermano il *trend* in			ed è coerente con la richiesta di figure professionali specializzate proveniente dal tessuto economico e produttivo. La proposta, in sede di avvio del nuovo indirizzo, risulta compatibile con gli spazi scolastici e le risorse strumentali già presenti all'interno dell'Istituto (come attestato anche dall'U.T.I. del Noncello) mentre pro futuro il Comune di San Vito al Tagliamento ha già dato la propria disponibilità ad individuare degli spazi idonei in cui ospitare le classi del corso quando sarà a regime. Infine, il percorso di studi richiesto non si pone in concorrenza con realtà limitrofe (gli altri Istituti con il medesimo indirizzo di studi si trovano infatti a Pordenone e a Spilimbergo distanti, rispettivamente, 25 e 24 chilometri circa da San Vito al Tagliamento). L'avvio del nuovo indirizzo di studi, inoltre, potrebbe aiutare a decongestionare gli Istituti della Città di Pordenone, che si trovano in situazioni di sovradimensionamento.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			crescita nel settore industriale.			
4	**I.S.I.S. "LE FILANDIERE" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO** Deliberazioni del Consiglio d'Istituto n. 25 dd. 23/11/2018 e del Collegio dei Docenti (Verbale del 22/11/2018) (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110725-A dd. 15/10/2019)	- Richiesta di attivazione dell'indirizzo di Liceo musicale. La richiesta trova il favore ed il sostegno dei Comuni di San Vito al Tagliamento (deliberazione della Giunta Comunale n. 226 dd. 14/12/2018), Cordovado, Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Morsano al Tagliamento, Sesto al Reghena, Valvasone Arzene, San Giorgio della Richinvelda, Chions, Azzano Decimo, Pravisdomini e San Martino al Tagliamento, in quanto necessaria a soddisfare le domande della popolazione studentesca residente nelle diverse Amministrazioni succitate. L'istanza trova inoltre il parere favorevole dell'U.T.I. del Noncello, in quanto si è preso atto che per il nuovo corso di studi si utilizzeranno i locali dell'immobile di via Stazione a San Vito al Tagliamento, ex Scuola Media Tommaseo.	- È evidente la funzione culturale e formativa dell'Istituto, presente sul territorio da trent'anni. - La Scuola secondaria di I grado "Amalteo-Tommaseo" dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di San Vito al Tagliamento, che conta n. 20 classi, ha una sezione ad indirizzo musicale e un'altra sezione "mista", con gruppi di studenti che seguono i corsi di musica in collaborazione con l'"Associazione Filarmonica Sanvitese". - Esistono in provincia altre due scuole secondarie di 1° grado con la sezione a indirizzo musicale e non esiste invece alcun liceo con tale tipo di indirizzo. - Nella Città di San Vito sono presenti diverse realtà associative musicali, anche di altissimo livello (quali l'Associazione Filarmonica Sanvitese, l'Accademia	Si ritiene opportuno richiamare quanto previsto dalla Circolare del M.I.U.R. n. 22994 del 13 novembre 2019 (iscrizioni a.s. 2020/2021): *"Le richieste di iscrizione ai licei musicali e coreutici possono trovare accoglimento presso le sezioni già istituite e funzionanti nel corrente anno scolastico.* *Si precisa che il numero delle classi prime di tali licei non può superare, per l'anno scolastico 2020/2021, in ciascun istituto, il numero di quelle funzionanti nel corrente anno scolastico*".	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA NON ACCOGLIBILE** in quanto la Giunta Regionale ritiene opportuno l'avvio di un unico indirizzo di Liceo Musicale presso l'Area Territoriale del Pordenonese (si veda in proposito il paragrafo precedente in merito all'accoglimento dell'analoga richiesta formulata dall'Istituto "Pujati" di Sacile), anche tenendo in considerazione le connesse problematiche di organico. Si tenga conto inoltre che relativamente al territorio del Sanvitese viene già accolta la proposta di dare avvio al nuovo corso di studi di "*Istituto Tecnico – Settore Tecnologico*" indirizzo "*Meccanica e Meccatronica*" presso l'I.S.I.S. "Paolo Sarpi" (si veda il paragrafo precedente).

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			d'Archi "G.G. Arrigoni", l'Associazione C.E.M. – Cultura e Musica, La Polifonica Friulana "J. Tomadini", il Coro "Vous dal Tiliment", il Gruppo Vocale "Città di San Vito", l'U.S.C.I. provinciale e regionale, la FENIARCO, ecc.) che organizzano, in collaborazione col Comune, concerti, rassegne musicali, concorsi ed eventi di richiamo internazionale, coinvolgendo musicisti e un vasto pubblico proveniente da tutto il territorio. - il Conservatorio di Udine, con cui si potrebbe stipulare una convenzione, accoglie diversi studenti della Scuola secondaria di 1° grado di San Vito, ma per altri studenti della provincia risulta troppo lontano e complicato raggiungere Udine. Inoltre, con il riconoscimento come sede universitaria, precluderebbe agli stessi di frequentarlo contemporaneamente a un percorso liceale o che offra			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			sbocco per gli studi universitari. - L'Amministrazione Comunale si è impegnata a ristrutturare completamente la sede staccata dell'Istituto (ex Scuola Media "Amalteo-Tommaseo"), oggi occupata da n. 12 classi del Liceo e dagli Uffici dell'I.C., spostando detti uffici e gli archivi presso la sede della Scuola secondaria di 1° grado a Ligugnana e realizzando le aule-laboratori per le attività musicali e ulteriori aule per le classi del liceo. - L'Istituto ricorda le scelte lungimiranti fatte in passato, quando aderì alle proposte di sperimentazione di nuovi percorsi di studio (PNI informatico, progetto Brocca, seconda lingua straniera), trovandosi poi pronto nel momento in cui furono attivati gli indirizzi veri e propri. - L'Amministrazione			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Comunale ha già espresso parere favorevole alla destinazione dei locali dell'immobile ex Scuola Media "Tommaseo" (via Stazione) a sede del liceo musicale.			

Area territoriale di Trieste

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
5	**I.T. "GRAZIA DELEDDA – MAX FABIANI" di TRIESTE** Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 135 del 25/09/2017 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-108039-A dd. 09/10/2019)	- Richiesta di attivazione del corso di Liceo Scientifico delle Scienze Applicate.	- L'Istituto si propone quale Polo Scientifico-Tecnologico. L'attivazione del corso Liceo Scientifico delle Scienze Applicate realizza quanto già sperimentato con successo a Udine. - Il "Deledda-Fabiani" è storicamente punto di erogazione di istruzione scientifica tecnologica, potendo contare su un ordinamento fortemente spostato verso le materie di indirizzo a carattere scientifico numericamente superiore all'offerta del LST (caratterizzato da matematica e fisica); questo fatto è confermato anche dal numero sempre crescente di studenti che durante il percorso liceale scelgono di cambiare corso di studi proprio perché questo delude le loro aspettative di studio di discipline scientifiche applicative.	Parere non favorevole in quanto in contrasto con le Linee Guida Regionali.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA NON ACCOGLIBILE** in quanto la richiesta (già presentata, con esito non favorevole, nel 2017) contrasta con la previsione contenuta nelle linee d'indirizzo regionali (paragrafo n. 4, punto n. 10) secondo cui "i nuovi indirizzi […] non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o a comuni contermini […]". Il medesimo indirizzo di studi liceale è infatti già presente nella città di Trieste presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" ed il Liceo Scientifico "G. Oberdan" (oltre al Liceo Scientifico con lingua d'insegnamento slovena "F. Prešeren"). Si precisa inoltre che è in fase di svolgimento il tavolo di lavoro organizzato dall'Assessorato all'Istruzione della Regione per la valutazione di una eventuale, futura, riorganizzazione organica dell'offerta formativa superiore

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- L'introduzione del corso LSSA ben si integra anche con il parco laboratoriale della scuola, unico in provincia e in fase di continuo aggiornamento. - La proposta permette di integrare la curvatura biomedica che rispecchia la trentennale esperienza di collaborazione con il territorio (ex A.S.L.).			della Città di Trieste e si ritiene pertanto opportuno demandare ai prossimi Piani di dimensionamento scolastici qualsiasi decisione nel merito.

- **Area territoriale di Udine**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
6	**I.S.I.S. "JACOPO LINUSSIO" di CODROIPO** Deliberazione del Consiglio d'Istituto (Verbale n. 12 del 27/06/2019) e del Collegio dei Docenti (Verbale n. 2 del 09/10/2019) (ns. Prot. n. LAVFORU-GEN-2018-0087758-A dd. 20/09/2018)	- Richiesta di attivazione del corso di Liceo delle Scienze Applicate a decorrere dall'a.s. 2020/2021. La richiesta ha ottenuto il parere favorevole dell'U.T.I. Friuli Centrale, non incidendo la richiesta in alcun modo sull'assetto degli spazi scolastici assegnati all'Istituto. La richiesta trova inoltre il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Codroipo (deliberazione della Giunta Comunale n. 241 dd. 23/09/2019).	- Il contesto territoriale di riferimento dell'Istituto comprende ben quindici Comuni; inoltre, considerando anche l'Istituto Agrario di Pozzuolo del Friuli (annesso all'I.S.I.S. "J. Linussio" di Codroipo) il bacino di utenza si allarga all'intera regione F.V.G. e al Veneto. - La sede di Codroipo e la sezione di Pozzuolo sono raggiungibili mediante il servizio di pullman di linea e linea ferroviaria. - La sede di Codroipo è inserita in un'area adiacente al "Parco delle Risorgive", ricca di strutture e servizi che l'Istituto può facilmente utilizzare grazie a convenzioni specifiche con gli enti locali. - L'Istituto ha risorse economiche che derivano da finanziamenti del Ministero, da altri Enti nonché dai contributi volontari delle famiglie.	Parere favorevole in quanto coerente con le Linee Guida Regionali.	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per l'attivazione del corso di Liceo delle Scienze Applicate a partire dall'a.s. 2020/2021. Oltre alle motivazioni addotte dall'Istituto, che la Giunta Regionale sostiene a fa proprie, si precisa che la richiesta è conforme alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo. In particolare la richiesta proviene da un Istituto con un numero di studenti inferiore alle mille unità, ha una valenza innovativa per l'ambito territoriale di riferimento ed è coerente con l'offerta formativa già presente nella scuola (l'Istituto ha attivato già da anni il percorso di Liceo Scientifico ordinario). La proposta, inoltre, risulta compatibile con gli spazi scolastici e le risorse strumentali già presenti all'interno dell'Istituto (come attestato anche dall'U.T.I. Friuli Centrale). Infine, il percorso di studi richiesto non si pone in concorrenza con realtà limitrofe (gli altri Istituti con il medesimo

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Inoltre, l'Istituto nell'ultimo triennio si è impegnato a sfruttare appieno tutte le opportunità di finanziamento esterno con adesione a bandi regionali o di enti privati nonché ai bandi FSE PON '2014-2020', al fine di finanziare attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa. - L'Istituto è dotato di aule tecnologicamente attrezzate. - Il trend delle iscrizioni è in continua crescita (solo per fare un esempio, si è passati da un numero di iscritti di 708 alunni nel 2017 a 781 del 2019). - L'attivazione dell'indirizzo di Scienze Applicate è coerente ai principi educativi e formativi a cui si ispira la proposta formativa dell'Istituto. - Da alcuni anni infatti sono attivi diversi progetti di approfondimento: di Lingua e cultura inglese, scientifico- matematico e di			indirizzo di studi si trovano infatti a Udine ovvero a San Vito al Tagliamento distanti, rispettivamente, 33 e 15 chilometri circa da Codroipo). L'avvio del nuovo indirizzo di studi, inoltre, potrebbe aiutare a decongestionare gli Istituti della Città di Udine che hanno già attivato il medesimo percorso e che si trovano in situazioni di sovradimensionamento.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			Scienze Motorie. In particolare nell'a.s. 2018/2019 è stato attivato il potenziamento scientifico-matematico nel primo biennio, al fine di corrispondere a particolari aspettative delle famiglie e degli alunni che si iscrivono al Liceo. Si aggiungono tre ore in ambito scientifico grazie all'organico dell'autonomia pari a 30 ore settimanali. - Questa proposta intende rispondere all'importante richiesta di conoscenze scientifiche-informatiche della realtà contemporanea ed in particolare del territorio così come affermato e manifestato dall'Amministrazione Comunale di Codroipo che sostiene l'attivazione del nuovo indirizzo. - Anche l'U.T.I. del Friuli Centrale ha rilasciato parere favorevole all'attivazione del nuovo indirizzo.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
7	**I.S.I.S. "MAGRINI MARCHETTI" di GEMONA DEL FRIULI** Deliberazione del Consiglio d'Istituto n. 3 dd. 11/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-110068-A dd. 14/10/2019)	- Istituzione della seconda sezione ad indirizzo Sportivo del Liceo Scientifico a decorrere dall'a.s. 2020/2021. La richiesta ha ottenuto il parere favorevole da parte dell'U.T.I. Friuli Centrale, non incidendo in alcun modo sull'assetto degli spazi scolastici assegnati all'Istituto. Inoltre, è stata avallata dall'Amministrazione Comunale di Gemona del Friuli (deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 07/10/2019).	- Esigenza di corrispondere a tutte le richieste di iscrizione al Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, senza dover procedere alla formulazione di graduatorie di accesso con conseguenti disagi ed incertezze per studenti e famiglie (per l'a.s. 2019/2020 tali richieste erano in n. di 54, rispetto ai n. 30 posti disponibili). - Attuale disponibilità e adeguatezza di impianti sportivi in area circostante l'Istituto (palestre, capi di atletica leggera e da tennis, piscina comunale, palazzetto dello sport) ed in parte già utilizzati dagli studenti iscritti. Nell'area, inoltre, il Comune di Gemona ha programmato la realizzazione di ulteriori impianti coperti e scoperti. - Sviluppo negli anni di molteplici attività in ambito didattico e sportivo (in particolare, creazione di diversi gruppi sportivi scolastici con attività	Parere non favorevole in quanto in contrasto con le indicazioni della Circolare del M.I.U.R. n. 22994 del 13 novembre 2019 (iscrizioni a.s. 2020/2021): "6.2.2 - *Iscrizioni alle sezioni a indirizzo sportivo dei licei scientifici*". Si evidenzia che sarà consentita, anche per l'anno scolastico 2020/2021, l'attivazione di una sola classe prima per ciascuna istituzione scolastica.	Paragrafi n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa) e n. 5 (Percorsi delle sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei).	Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta di implementazione dell'offerta formativa mediante l'istituzione di una seconda sezione ad indirizzo sportivo presso il Liceo Scientifico dell'Istituto in quanto conforme alle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo. A tal fine, si chiede all'U.S.R. F.V.G. la deroga a quanto previsto dal D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 ("Regolamento di organizzazione dei percorso della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei"), sempreché le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e ciò non determini la creazione di situazioni di esubero del personale.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			extracurricolare in svariate discipline sportive). - Presenza di professionalità con docenti titolari di incarico a tempo indeterminato in possesso di abilitazioni sportive federali. - Gemona è sede del Corso di Laurea in Scienze Motorie dell'Università di Udine ed ha promosso una serie di azioni e progetti dedicati allo sport (es. SPORTLAND), considerando lo sport quale risorsa e motore per lo sviluppo locale e, come tale, da considerare e programmare. - Presenza di docenti potenziatori nell'organico dell'autonomia utilizzabili in caso di necessità anche a parziale copertura del fabbisogno di docenti per una nuova sezione dell'indirizzo sportivo del Liceo Scientifico.			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
8	**CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.P.I.A.) di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico dd. 08/11/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-120226-A dd. 08/11/2019)	- Manifestazione delle seguenti criticità ed esigenze del C.P.I.A.: • ampliamento degli spazi e fornitura degli arredi per almeno due unità, più uno spazio adeguato per riunioni e colloqui nella sede amministrativa di Udine; • attivazione di un secondo punto di erogazione presso un'altra struttura scolastica del Comune di Udine per ottimizzare il servizio ed alleggerire la sede del 2° Istituto Comprensivo di Udine: • spostamento del punto di erogazione del servizio da San Giorgio di Nogaro a Cervignano del Friuli, tenuto conto delle numerose richieste di corsi di alfabetizzazione di lingua italiana sia da parte dei residenti stranieri che di quelli dello stesso Comune; • previsione di un ufficio per il personale amministrativo, di uno spazio per i docenti e di n. 3 o 4 aule a disposizione dedicate, con accesso sia la mattina che il pomeriggio, e un laboratorio (eventualmente in	- Il C.P.I.A. di Udine, attualmente, trova collocazione nelle seguenti sedi: • sede amministrativa: via Diaz n. 60 a Udine; • sede associata di Udine: presso il 2° I.C. di Udine, via Petrarca; • sede associata di Cividale: presso l'I.S.I.S. "Paolino D'Aquileia"; • sede associata di Gemona: presso l'I.S.I.S. "Raimondo D'Aronco"; • sede associata di Tolmezzo: presso l'I.S.I.S. "Fermo Solari"; • sede associata di Codroipo: presso l'I.C. di Codroipo: • sede associata di San Giorgio di Nogaro: presso l'I.C. di San Giorgio di Nogaro. - La carenza di spazi nel corso degli anni ha comportato la necessità di realizzare parte dell'attività in sedi/aule esterne, con notevoli complessità		Paragrafo n. 6 (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.))	**SI PRENDE ATTO** delle esigenze delle criticità e delle esigenze manifestate dal C.P.I.A. di Udine. Trattandosi di richieste che rientrano nella sfera di competenza di altri Enti (in particolare per l'ampliamento e la fornitura di arredi ed attrezzature per la sede amministrativa e per diversi punti di erogazione del servizio) ovvero che, pur essendo di competenza della Regione relativamente al Piano di dimensionamento scolastico, coinvolgono le scelte di altri Enti Locali (Comuni e U.T.I.), si ritiene necessario, in un'ottica di assunzione consapevole di responsabilità ai vari livelli decisionali, coinvolgere gli Enti ed organismi compenti sulle esigenze prospettate dal C.P.I.A. di Udine.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		utilizzazione condivisa) nei punti di erogazione del servizio di Codroipo, Cividale del Friuli, Gemona del Friuli e Tolmezzo.	organizzative e criticità per la gestione dell'orario di servizio dei docenti e delle complessive attività dell'Istituzione. Vi è stata inoltre la necessità di assicurare la sicurezza in spazi non direttamente assegnati dall'amministrazione. - Le iscrizioni per l'a.s. 2020/2021 nei diversi punti di erogazione del servizio sono al momento le seguenti: • Udine: 800 • Cividale: 120 • Tolmezzo: 155 • Codroipo: 300 • San Giorgio di Nogaro: 223 • Gemona: 120. - Il C.P.I.A., nonostante i limiti e le fragilità di cui sopra, ha risposto in questi anni in modo responsabile e competente alle esigenze provenienti dai diversi territori, assicurando formazione di qualità a soggetti deboli e a rischio di			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			esclusione e contribuendo alla crescita di un senso di cittadinanza e di appartenenza. - Ai C.P.I.A. vengono assegnati crescenti compiti di formazione e di istruzione (si pensi, per es., all'obbligatorietà della formazione e dell'acquisizione di titoli formali di istruzione connesse all'erogazione del reddito di cittadinanza).			
9	**I.T. "CECILIA DEGANUTTI" di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 10958/2019 dd. 30/10/2019, su cui si sono in precedenza espressi favorevolmente sia il Collegio dei Docenti in data 25/10/2019 che il Consiglio d'Istituto (delibera n. 18 dd. 29/10/2019) (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-118594-A dd. 05/11/2019)	- Richiesta di revisione ed ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto, come di seguito dettagliato. La richiesta ha ottenuto il parere favorevole dell'U.T.I. del Friuli Centrale, purché non incida in alcun modo sull'assetto degli spazi scolastici assegnati all'Istituto "Deganutti" e/o non comporti richieste di ulteriori spazi scolastici rispetto a quelli attualmente utilizzati dall'Istituto stesso.	- L'attuale offerta formativa dell'Istituto comprende tutte le articolazioni dell'indirizzo tecnico economico di Amministrazione, Finanza e Marketing (biennio comune e triennio con tre diverse articolazioni). - L'Istituto avverte l'esigenza di ampliare la propria offerta formativa per valorizzare il suo ruolo di agenzia educativa e formativa e per rispondere ai bisogni formativi emergenti, sempre più mirati al rafforzamento		Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	Si veda *infra*.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		• Avvio del percorso di Amministrazione, Finanza e Marketing – Digital Marketing.	dell'identità culturale, allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale. - In particolare, l'indirizzo tecnico economico necessita di poter promuovere un'offerta formativa in grado di fornire quelle figure professionali che il moderno mercato del lavoro richiede. - La struttura edilizia dispone di aule e laboratori sufficienti per accogliere i nuovi indirizzi richiesti. - La scuola è servita da una adeguata rete di trasporti. - Si intende orientare un corso già attivo verso il "digital marketing", per favorire la formazione di una figura professionale legata alla promozione di beni, prodotti e servizi sia sul territorio nazionale che internazionale (a questo fine saranno potenziate le lingue straniere e variata la distribuzione dei contenuti di alcune discipline curricolari).			**PROPOSTA NON PERTINENTE** con il Piano di dimensionamento scolastico. La richiesta dell'Istituto riguarda la rimodulazione di un corso di studi già esistente ed attivo, fattispecie rientrante nell'ambito dell'autonomia scolastica in base alla quale le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		• Introduzione del percorso di Relazioni Internazionali per il Marketing quadriennale.	- La proposta di attuare un percorso quadriennale, in linea con i Paesi europei, si realizza senza un significativo aumento di orario settimanale, ma attraverso una rimodulazione dello stesso, consentendo agli studenti di avviarsi al mercato del lavoro o proseguire gli studi con un anno di anticipo, senza alterare il PECUP.			**PROPOSTA NON PERTINENTE** con il Piano di dimensionamento scolastico. Trattasi infatti di una richiesta di sperimentazione che va inoltrata direttamente al M.I.U.R..
		• Avvio del percorso di Liceo economico aziendale quadriennale.	- La richiesta intende innovare la didattica e velocizzare il percorso di studi per offrire maggiori opportunità agli studenti, oltre che armonizzare la cultura umanistica, tecnologica, economica e scientifica.			**PROPOSTA NON PERTINENTE** con il Piano di dimensionamento scolastico. Trattasi infatti di una richiesta di sperimentazione che va inoltrata direttamente al M.I.U.R..
		• Avvio dell'Istituto professionale ad indirizzo "Servizi commerciali" – opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria".	- La richiesta è in linea con l'indirizzo economico che caratterizza la scuola, facilita l'orientamento nell'ambito socio-economico sul territorio locale e nella rete di interconnessioni tra la regione e i contesti nazionali e internazionali.	Parere favorevole in quanto coerente con le Linee Guida Regionali.		Si ritiene **ACCOGLIBILE** la proposta per le motivazioni addotte, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, previa trasformazione dell'Istituto "Cecilia Deganutti" da Istituto Tecnico (I.T.) a I.S.I.S. (Istituto statale di istruzione superiore) a seguito dell'aggiunta dell'Indirizzo Professionale.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- La figura professionale in uscita supporta le aziende sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali che nell'attività di promozione delle vendite e dell'immagine aziendale. - La possibilità di concludere il percorso formativo con una qualifica professionale amplierebbe ulteriormente le opportunità di scelta soprattutto per quella parte di utenza che per vari motivi preferirebbe inserirsi al più presto nel mondo del lavoro.			La scuola, che nell'a.s. in corso presenta un numero di iscritti pari a circa 600 unità, potrebbe essere realmente valorizzata mediante la previsione di un corso professionale assolutamente innovativo per la Città di Udine e per l'intero territorio regionale. L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studio (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.).
10	**I.S.I.S. "ARTURO MALIGNANI" di UDINE** Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 23052/2019 dd. 15/10/2019 (ns. prot. n. LAVFORU-GEN-2019-111118-A dd. 16/10/2019)	- Richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo (n. 1.400 studenti) previsto nelle linee di indirizzo regionali.	- L'Istituto dispone presso la sede centrale di Udine di circa n. 50 laboratori e aule speciali per una superficie di circa 9.000 mq. Tali laboratori, costantemente aggiornati nelle dotazioni e soggetti ad assidua manutenzione, non sono di esclusivo utilizzo di un unico indirizzo di studio dell'istituto tecnico e di un'unica tipologia di percorso scolastico.	Parere favorevole previa deroga alle linee di indirizzo della Regione F.V.G..	Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	Per il momento, si ritiene **ACCOGLIBILE** la **PROPOSTA** di concessione della deroga per il superamento del limite dimensionale massimo (n. 1.400 studenti). Tuttavia, come già indicato nel testo della deliberazione giuntale, si prende atto che è all'attenzione dell'Assessorato all'Istruzione la problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e la razionalizzazione delle scuole con iscrizioni

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			- All'interno dell'Istituto sono presenti specifiche e peculiari professionalità sia tra i docenti che tra il personale A.T.A.. - La compresenza di tipologie di corsi di studio ed indirizzi diversi ha permesso la costituzione di una solida tradizione di progetti sperimentali di scienze applicate, in collaborazione con aziende del territorio. - L'Istituto ha annesso il Laboratorio Prove e Materiali, riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e Lavori Pubblici che fornisce lavoro conto terzi nel settore delle prove su acciai, calcestruzzo e biciclette e che costituisce un contesto unico per l'approfondimento didattico di tematiche sviluppate nell'ambito dei percorsi di studio della scuola. - Un dimensionamento dell'Istituto al numero di n. 1.400 studenti comporterebbe:			particolarmente numerose, al fine di coinvolgere opportunamente gli Istituti scolastici interessati e gli Enti competenti in materia di edilizia scolastica e di assegnazione di spazi e attrezzature, con lo scopo di operare una consapevole assunzione di responsabilità ai vari livelli decisionali.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			• un incremento delle spese per il personale da assegnare ai laboratori anche del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate presso altra sede e contemporaneo sottoutilizzo/creazione di personale soprannumerario tra il personale già in servizio presso l'Istituto; • la necessità di sostenere spese per investimenti per la creazione di laboratori presso altra sede e contemporaneo sottoutilizzo dei laboratori già esistenti; • la possibilità di perdita di efficacia formativa.			
		- Mantenimento in funzione della sede staccata di San Giovanni al Natisone, anche se, per ora, non è stato possibile formare una classe di triennio. La richiesta trova il sostegno dell'Amministrazione Comunale di San Giovanni al Natisone (per il dettagli, si veda il paragrafo n. 25 dell'Allegato A) alla presente	- La sede di S. Giovanni (I.T. ad indirizzo *Meccanica, Meccatronica ed Energia*, articolazione *Meccanica e Meccatronica*, opzione *Tecnologie del legno* e I.P. – *arredo e interni*) è stata aggregata all'I.S.I.S. Malignani di Udine il 1°		Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	**PROPOSTA ACCOGLIBILE** per quanto concerne il mantenimento in funzione della sede staccata di San Giovanni al Natisone, sostenendo e facendo proprie le motivazioni addotte dall'Istituto.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 899 DEL 30 MAGGIO 2019 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		deliberazione).	settembre 2013 su esplicita richiesta del territorio. Nelle sue aule sono ospitate due classi del biennio dell'Istituto Tecnico che poi sfoceranno nel triennio dell'indirizzo di *Meccanica, Meccatronica ed Energia*, opzione *Tecnologie del legno*, oltre alle classi dell'Istituto Professionale. Questo ha consentito di decentrare nella sede locale una parte degli iscritti, provenienti dalla zona intorno a San Giovanni. - Il percorso di affermazione di questa nuova curvatura è in corso di sviluppo e non ha consentito, per ora, di formare una classe di triennio, ma il confronto con la realtà imprenditoriale del territorio conferma l'opportunità che il percorso diventi effettivo nei prossimi anni.			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato C)

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020 – 2021

– **Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico**

Area Territoriale	**Aggiornamento**
Udine	– Spostamento, già durante l'a.s. 2019/2020, degli Uffici di Direzione dell'**Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani"** di **Aquileia** dall'attuale sede (presso un'ala della Scuola primaria "A. Manzoni" di Aquileia) all'edificio denominato "Centro Cultura" situato a Villa Vicentina in via Duca D'Aosta n. 24. – Chiusura dei plessi della Scuola primaria e della Scuola secondaria di 1° grado che insistono sul territorio del Comune di Comeglians (facente parte dell'**Istituto Comprensivo "Michele Gortani"** di **Comeglians**).

– **Programmazione dell'offerta formativa**

Area Territoriale	**Aggiornamento**
Pordenone	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Giuseppe Antonio Pujati"** di **Sacile** prevedendo l'attivazione dell'indirizzo di Liceo Musicale. L'avvio del nuovo percorso di studi è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.). – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Paolo Sarpi"** di **San Vito al Tagliamento** prevedendo l'attivazione del corso "*Istituto Tecnico – Settore Tecnologico*" indirizzo "*Meccanica e Meccatronica*", presso la sede dell'I.P.S.I.A. "G. Freschi".
Udine	– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Jacopo Linussio"** di **Codroipo** mediante l'attivazione del corso di Liceo delle Scienze Applicate. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.S.I.S. "Magrini Marchetti"** di **Gemona del Friuli** mediante l'istituzione di una seconda sezione ad indirizzo sportivo presso il Liceo Scientifico dell'Istituto, sempreché le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e ciò non determini la creazione di situazioni di esubero del personale. – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'**I.T. "Cecilia Deganutti"** di **Udine** mediante l'avvio dell'Istituto professionale ad indirizzo "Servizi commerciali" – opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria", previa trasformazione della scuola da Istituto Tecnico (I.T.) a I.S.I.S. (Istituto statale di istruzione superiore) a seguito dell'aggiunta dell'Indirizzo Professionale. L'avvio del nuovo indirizzo è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo indirizzo di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_52_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO FRIULI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua al Condominio Friuli.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4985/AMB emesso in data 06.12.2019, è stato assentito al CONDOMINIO FRIULI (PN/RIC/1666) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20B mappale 417.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_52_1_ADC_AMB ENERPN PANTAROTTO LORIS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Salumificio Pantarotto di Pantarotto Loris.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 4984/AMB emesso in data 06.12.2019, è stato concesso alla Ditta Salumificio Pantarotto di Pantarotto Loris il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 16.08.2017, moduli max. 0,0083 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 85 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 47 mappale 273 per uso potabile, servizi igienici, lavaggio locali ed attrezzature.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_52_1_ADC_AMB ENERUD FRIUL CENTRIFUGA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea alla ditta Friul Centrifuga Srl.

La Ditta FRIUL CENTRIFUGA S.R.L., con sede in Via Adriatica, 66 - 33030 Campoformido (UD), ha chiesto in data 22/10/2019 la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Campoformido	Fg. 24 Pcn 917	pozzo 1	/	1	3	industriale

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con

riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_52_1_ADC_AMB ENERUD IURI GIUSEPPE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea alla ditta Iuri Giuseppe.

La Ditta IURI GIUSEPPE, con sede in Via Strada Di Guspergo, 17 - 33043 Cividale del Friuli (UD), ha chiesto in data 13/11/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s) Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Pavia di Udine	Fg. 25 Pcn 213	Pozzo 1	/	20	20	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo ai sensi dell'art. 43, comma 9, della LR 11/2015 non sarà effettuata, seppure con riserva di eseguire ogni altro controllo, qualora ritenuto opportuno.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 13/11/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 16 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV 1 ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2315/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2464/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2488/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2493/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2494/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2497/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2519/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2525/2019-presentato il-02/12/2019
GN-2532/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2533/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2534/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2535/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2536/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2537/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2538/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2541/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2556/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2560/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2568/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2569/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2570/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2571/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2572/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2573/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2574/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2575/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2604/2019-presentato il-09/12/2019
GN-2605/2019-presentato il-09/12/2019

19_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV 2 ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2041/2019-presentato il-09/10/2019
GN-2071/2019-presentato il-14/10/2019
GN-2153/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2154/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2155/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2156/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2163/2019-presentato il-21/10/2019
GN-2164/2019-presentato il-21/10/2019
GN-2165/2019-presentato il-21/10/2019
GN-2166/2019-presentato il-21/10/2019
GN-2167/2019-presentato il-21/10/2019
GN-2177/2019-presentato il-21/10/2019
GN-2178/2019-presentato il-21/10/2019
GN-2186/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2187/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2188/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2189/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2190/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2198/2019-presentato il-23/10/2019
GN-2199/2019-presentato il-23/10/2019
GN-2200/2019-presentato il-23/10/2019
GN-2201/2019-presentato il-23/10/2019
GN-2240/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2241/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2242/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2243/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2244/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2304/2019-presentato il-04/11/2019
GN-2311/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2312/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2313/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2314/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2315/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2324//2019-presentato il-05/11/2019
GN-2325/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2326/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2328/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2333/2019-presentato il-06/11/2019
GN-2334/2019-presentato il-06/11/2019
GN-2335/2019-presentato il-06/11/2019
GN-2336/2019-presentato il-06/11/2019
GN-2337/2019-presentato il-06/11/2019
GN-2349/2019-presentato il-07/11/2019
GN-2368/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2369/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2370/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2371/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2372/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2373/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2374/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2375/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2420/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2421/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2422/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2423/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2424/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2425/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2426/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2427/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2428/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2429/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2430/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2468/2019-presentato il -27/11/2019
GN-2472/2019-presentato il -27/11/2019
GN-2473/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2474/2019-presentato il -27/11/2019

19_52_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2179/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2222/2019-presentato il-24/10/2019
GN-2316/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2352/2019-presentato il-08/11/2019
GN-2357/2019-presentato il-08/11/2019
GN-2362/2019-presentato il-08/11/2019
GN-2365/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2367/2019-presentato il-11/11/2019
GN-2387/2019-presentato il-13/11/2019
GN-2393/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2394/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2398/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2399/2019-presentato il-15/11/2019
GN-2408/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2409/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2413/2019-presentato il-19/11/2019
GN-2434/2019-presentato il-20/11/2019
GN-2439/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2440/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2443/2019-presentato il-22/11/2019
GN-2444/2019-presentato il-25/11/2019
GN-2445/2019-presentato il-25/11/2019
GN-2446/2019-presentato il-25/11/2019
GN-2448/2019-presentato il-26/11/2019
GN-2452/2019-presentato il-26/11/2019
GN-2453/2019-presentato il-26/11/2019
GN-2455/2019-presentato il-26/11/2019
GN-2456/2019-presentato il-26/11/2019
GN-2457/2019-presentato il-26/11/2019
GN-2490/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2491/2019-presentato il-28/11/2019
GN-2520/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2521/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2529/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2530/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2548/2019-presentato il-03/12/2019
GN-2552/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2553/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2557/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2558/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2611/2019-presentato il-10/12/2019

19_52_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3683/2019-presentato il-31/07/2019
GN-4368/2019-presentato il-16/09/2019
GN-4735/2019-presentato il-04/10/2019
GN-4782/2019-presentato il-08/10/2019
GN-4838/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4839/2019-presentato il-11/10/2019
GN-4857/2019-presentato il-15/10/2019
GN-4961/2019-presentato il-22/10/2019
GN-4999/2019-presentato il-23/10/2019
GN-5178/2019-presentato il-05/11/2019
GN-5274/2019-presentato il-08/11/2019
GN-5322/2019-presentato il-12/11/2019
GN-5345/2019-presentato il-12/11/2019
GN-5363/2019-presentato il-13/11/2019
GN-5422/2019-presentato il-15/11/2019
GN-5431/2019-presentato il-15/11/2019
GN-5470/2019-presentato il-19/11/2019
GN-5485/2019-presentato il-19/11/2019
GN-5495/2019-presentato il-20/11/2019
GN-5519/2019-presentato il-20/11/2019
GN-5529/2019-presentato il-22/11/2019
GN-5561/2019-presentato il-22/11/2019
GN-5567/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5573/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5575/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5581/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5586/2019-presentato il-26/11/2019
GN-5654/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5660/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5661/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5662/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5705/2019-presentato il-29/11/2019
GN-5709/2019-presentato il-29/11/2019
GN-5710/2019-presentato il-29/11/2019
GN-5727/2019-presentato il-02/12/2019
GN-5734/2019-presentato il-02/12/2019
GN-5741/2019-presentato il-02/12/2019
GN-5743/2019-presentato il-02/12/2019
GN-5747/2019-presentato il-02/12/2019
GN-5749/2019-presentato il-02/12/2019

GN-5753/2019-presentato il-03/12/2019
GN-5754/2019-presentato il-03/12/2019
GN-5757/2019-presentato il-03/12/2019
GN-5762/2019-presentato il-03/12/2019
GN-5769/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5770/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5771/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5777/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5778/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5781/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5784/2019-presentato il-04/12/2019
GN-5792/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5797/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5799/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5802/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5804/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5805/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5809/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5810/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5813/2019-presentato il-05/12/2019
GN-5815/2019-presentato il-06/12/2019
GN-5816/2019-presentato il-06/12/2019
GN-5837/2019-presentato il-06/12/2019
GN-5839/2019-presentato il-06/12/2019
GN-5872/2019-presentato il-09/12/2019

19_52_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-4218/2019-presentato il-04/09/2019
GN-4896/2019-presentato il-16/10/2019
GN-5416/2019-presentato il-14/11/2019
GN-5437/2019-presentato il-15/11/2019
GN-5451/2019-presentato il-18/11/2019
GN-5481/2019-presentato il-19/11/2019
GN-5484/2019-presentato il-19/11/2019
GN-5538/2019-presentato il-22/11/2019
GN-5539/2019-presentato il-22/11/2019
GN-5579/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5583/2019-presentato il-25/11/2019
GN-5615/2019-presentato il-27/11/2019
GN-5641/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5643/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5644/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5645/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5646/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5647/2019-presentato il-28/11/2019
GN-5701/2019-presentato il-29/11/2019
GN-5742/2019-presentato il-02/12/2019
GN-5807/2019-presentato il-05/12/2019

19_52_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3750/2017-presentato il-30/03/2017
GN-3753/2017-presentato il-30/03/2017
GN-3797/2017-presentato il-31/03/2017
GN-3802/2017-presentato il-31/03/2017
GN-3806/2017-presentato il-31/03/2017
GN-4012/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4020/2017-presentato il-04/04/2017
GN-4125/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4141/2017-presentato il-06/04/2017
GN-4142/2017-presentato il-06/04/2017
GN-5614/2017-presentato il-15/05/2017
GN-12300/2017-presentato il-10/11/2017
GN-13624/2017-presentato il-13/12/2017
GN-14226/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14227/2017-presentato il-28/12/2017
GN-99/2018-presentato il-04/01/2018
GN-129/2018-presentato il-05/01/2018
GN-130/2018-presentato il-05/01/2018
GN-524/2018-presentato il-18/01/2018
GN-526/2018-presentato il-18/01/2018
GN-1345/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1972/2018-presentato il-26/02/2018
GN-3270/2018-presentato il-29/03/2018
GN-3390/2018-presentato il-03/04/2018
GN-4072/2018-presentato il-20/04/2018
GN-4684/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4685/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4921/2018-presentato il-16/05/2018

GN-4984/2018-presentato il-17/05/2018
GN-4985/2018-presentato il-17/05/2018
GN-4998/2018-presentato il-17/05/2018
GN-5000/2018-presentato il-17/05/2018
GN-5001/2018-presentato il-17/05/2018
GN-5167/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5170/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5193/2018-presentato il-23/05/2018
GN-5202/2018-presentato il-23/05/2018
GN-5384/2018-presentato il-28/05/2018
GN-5963/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5964/2018-presentato il-11/06/2018
GN-5992/2018-presentato il-12/06/2018
GN-6668/2018-presentato il-26/06/2018
GN-7749/2018-presentato il-23/07/2018
GN-8044/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8045/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8046/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8047/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8048/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8049/2018-presentato il-31/07/2018
GN-8248/2018-presentato il-02/08/2018
GN-8339/2018-presentato il-06/08/2018
GN-8558/2018-presentato il-09/08/2018
GN-8570/2018-presentato il-10/08/2018
GN-8840/2018-presentato il-23/08/2018
GN-9106/2018-presentato il-03/09/2018
GN-9107/2018-presentato il-03/09/2018
GN-9222/2018-presentato il-04/09/2018
GN-9336/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9347/2018-presentato il-06/09/2018
GN-9474/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9476/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9477/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9479/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9482/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9483/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9484/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9487/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9488/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9492/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9493/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9499/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9504/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9505/2018-presentato il-11/09/2018
GN-9522/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9527/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9528/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9529/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9534/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9535/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9537/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9538/2018-presentato il-12/09/2018
GN-9655/2018-presentato il-14/09/2018
GN-9656/2018-presentato il-14/09/2018
GN-10146/2018-presentato il-27/09/2018
GN-10247/2018-presentato il-01/10/2018
GN-10250/2018-presentato il-01/10/2018
GN-11076/2018-presentato il-19/10/2018
GN-11175/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11176/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11178/2018-presentato il-23/10/2018
GN-11464/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11465/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11472/2018-presentato il-29/10/2018
GN-11812/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11813/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11814/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11815/2018-presentato il-07/11/2018
GN-11816/2018-presentato il-07/11/2018
GN-12133/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12134/2018-presentato il-15/11/2018
GN-12549/2018-presentato il-26/11/2018
GN-12617/2018-presentato il-27/11/2018
GN-13541/2018-presentato il-18/12/2018
GN-13956/2018-presentato il-24/12/2018
GN-13988/2018-presentato il-28/12/2018
GN-13998/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14001/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14003/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14004/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14005/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14008/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14009/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14026/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14031/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14032/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14034/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14035/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14038/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14040/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14071/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14072/2018-presentato il-28/12/2018
GN-14081/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14083/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14085/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14086/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14098/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14099/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14106/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14108/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14113/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14116/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14118/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14119/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14124/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14126/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14127/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14130/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14131/2018-presentato il-31/12/2018
GN-14133/2018-presentato il-31/12/2018
GN-57/2019-presentato il-03/01/2019
GN-139/2019-presentato il-07/01/2019
GN-631/2019-presentato il-21/01/2019
GN-722/2019-presentato il-23/01/2019
GN-918/2019-presentato il-25/01/2019
GN-957/2019-presentato il-28/01/2019
GN-1548/2019-presentato il-08/02/2019
GN-1641/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1642/2019-presentato il-12/02/2019
GN-1733/2019-presentato il-13/02/2019
GN-1734/2019-presentato il-13/02/2019

GN-2412/2019-presentato il-28/02/2019
GN-2602/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2960/2019-presentato il-14/03/2019
GN-3230/2019-presentato il-20/03/2019
GN-3712/2019-presentato il-01/04/2019
GN-3771/2019-presentato il-02/04/2019
GN-3810/2019-presentato il-03/04/2019
GN-4515/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4692/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4720/2019-presentato il-23/04/2019
GN-4749/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4757/2019-presentato il-24/04/2019
GN-4929/2019-presentato il-02/05/2019
GN-5120/2019-presentato il-07/05/2019
GN-5600/2019-presentato il-20/05/2019
GN-5601/2019-presentato il-20/05/2019
GN-5961/2019-presentato il-28/05/2019
GN-6142/2019-presentato il-31/05/2019
GN-6350/2019-presentato il-06/06/2019
GN-6462/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6600/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6872/2019-presentato il-18/06/2019
GN-6995/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7800/2019-presentato il-10/07/2019
GN-7994/2019-presentato il-12/07/2019
GN-7995/2019-presentato il-12/07/2019
GN-8121/2019-presentato il-16/07/2019
GN-8216/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8217/2019-presentato il-18/07/2019
GN-8257/2019-presentato il-19/07/2019
GN-8260/2019-presentato il-19/07/2019
GN-8307/2019-presentato il-22/07/2019
GN-8446/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8457/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8458/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8461/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8462/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8473/2019-presentato il-24/07/2019
GN-8522/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8525/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8526/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8544/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8640/2019-presentato il-29/07/2019
GN-8734/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8739/2019-presentato il-31/07/2019
GN-9346/2019-presentato il-13/08/2019
GN-9349/2019-presentato il-13/08/2019
GN-9353/2019-presentato il-13/08/2019
GN-9889/2019-presentato il-04/09/2019
GN-10933/2019-presentato il-30/09/2019
GN-10958/2019-presentato il-01/10/2019

19_52_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-733/2019-presentato il-23/01/2019
GN-2114/2019-presentato il-22/02/2019
GN-2629/2019-presentato il-05/03/2019
GN-3256/2019-presentato il-21/03/2019
GN-3302/2019-presentato il-22/03/2019
GN-3353/2019-presentato il-25/03/2019
GN-3732/2019-presentato il-01/04/2019
GN-3999/2019-presentato il-05/04/2019
GN-4258/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4429/2019-presentato il-17/04/2019
GN-4536/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4608/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4736/2019-presentato il-23/04/2019
GN-4901/2019-presentato il-02/05/2019
GN-6314/2019-presentato il-05/06/2019
GN-6349/2019-presentato il-05/06/2019
GN-6968/2019-presentato il-19/06/2019
GN-7030/2019-presentato il-20/06/2019
GN-7372/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7613/2019-presentato il-04/07/2019
GN-7736/2019-presentato il-09/07/2019
GN-7852/2019-presentato il-11/07/2019
GN-7980/2019-presentato il-12/07/2019
GN-8002/2019-presentato il-15/07/2019
GN-8337/2019-presentato il-22/07/2019
GN-8510/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8511/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8513/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8649/2019-presentato il-29/07/2019
GN-8673/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8674/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8675/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8783/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8799/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8800/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8888/2019-presentato il-02/08/2019
GN-9290/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9291/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9292/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9293/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9294/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9309/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9329/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9505/2019-presentato il-21/08/2019
GN-9560/2019-presentato il-26/08/2019
GN-9604/2019-presentato il-27/08/2019

GN-9609/2019-presentato il-27/08/2019
GN-9747/2019-presentato il-30/08/2019
GN-9791/2019-presentato il-02/09/2019
GN-9824/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9825/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9826/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9827/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9828/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9858/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9866/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9867/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9868/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9869/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9870/2019-presentato il-04/09/2019
GN-9908/2019-presentato il-05/09/2019
GN-9909/2019-presentato il-05/09/2019
GN-9910/2019-presentato il-05/09/2019
GN-9911/2019-presentato il-05/09/2019
GN-9912/2019-presentato il-05/09/2019
GN-9944/2019-presentato il-06/09/2019
GN-9946/2019-presentato il-06/09/2019
GN-9947/2019-presentato il-06/09/2019
GN-9948/2019-presentato il-06/09/2019
GN-10012/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10015/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10016/2019-presentato il-09/09/2019
GN-10063/2019-presentato il-10/09/2019
GN-10289/2019-presentato il-13/09/2019
GN-10302/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10310/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10336/2019-presentato il-16/09/2019
GN-10393/2019-presentato il-17/09/2019
GN-10464/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10465/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10466/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10467/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10470/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10471/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10472/2019-presentato il-19/09/2019
GN-10536/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10564/2019-presentato il-20/09/2019
GN-10589/2019-presentato il-23/09/2019
GN-10590/2019-presentato il-23/09/2019
GN-10606/2019-presentato il-23/09/2019
GN-10623/2019-presentato il-24/09/2019
GN-10668/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10669/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10670/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10676/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10678/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10744/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10745/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10746/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10752/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10787/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10790/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10791/2019-presentato il-26/09/2019
GN-10847/2019-presentato il-27/09/2019
GN-10848/2019-presentato il-27/09/2019
GN-10849/2019-presentato il-27/09/2019
GN-10850/2019-presentato il-27/09/2019
GN-10851/2019-presentato il-27/09/2019
GN-10912/2019-presentato il-30/09/2019
GN-11025/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11026/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11028/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11029/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11031/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11032/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11061/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11072/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11078/2019-presentato il-02/10/2019
GN-11148/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11149/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11150/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11151/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11152/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11153/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11154/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11155/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11156/2019-presentato il-04/10/2019
GN-11222/2019-presentato il-07/10/2019
GN-11225/2019-presentato il-07/10/2019
GN-11263/2019-presentato il-08/10/2019
GN-11264/2019-presentato il-08/10/2019
GN-11265/2019-presentato il-08/10/2019
GN-11266/2019-presentato il-08/10/2019
GN-11299/2019-presentato il-08/10/2019
GN-11310/2019-presentato il-08/10/2019
GN-11388/2019-presentato il-09/10/2019
GN-11433/2019-presentato il-10/10/2019
GN-11462/2019-presentato il-11/10/2019
GN-11505/2019-presentato il-14/10/2019
GN-11519/2019-presentato il-14/10/2019
GN-11551/2019-presentato il-14/10/2019
GN-11561/2019-presentato il-15/10/2019
GN-11599/2019-presentato il-15/10/2019
GN-11602/2019-presentato il-15/10/2019
GN-11613/2019-presentato il-15/10/2019
GN-11661/2019-presentato il-16/10/2019
GN-11721/2019-presentato il-17/10/2019
GN-11798/2019-presentato il-21/10/2019
GN-11845/2019-presentato il-22/10/2019
GN-11846/2019-presentato il-22/10/2019
GN-11847/2019-presentato il-22/10/2019
GN-11848/2019-presentato il-22/10/2019
GN-11849/2019-presentato il-22/10/2019
GN-11892/2019-presentato il-22/10/2019
GN-11895/2019-presentato il-22/10/2019
GN-11904/2019-presentato il-23/10/2019
GN-11940/2019-presentato il-23/10/2019
GN-11994/2019-presentato il-24/10/2019
GN-11995/2019-presentato il-24/10/2019
GN-11996/2019-presentato il-24/10/2019
GN-11997/2019-presentato il-24/10/2019
GN-11998/2019-presentato il-24/10/2019
GN-12028/2019-presentato il-24/10/2019
GN-12045/2019-presentato il-24/10/2019
GN-12054/2019-presentato il-24/10/2019
GN-12109/2019-presentato il-28/10/2019
GN-12374/2019-presentato il-04/11/2019
GN-12413/2019-presentato il-04/11/2019

GN-12437/2019-presentato il-05/11/2019
GN-12473/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12475/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12476/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12493/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12496/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12516/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12551/2019-presentato il-06/11/2019
GN-12672/2019-presentato il-08/11/2019
GN-12681/2019-presentato il-08/11/2019
GN-12792/2019-presentato il-11/11/2019
GN-12856/2019-presentato il-12/11/2019
GN-12872/2019-presentato il-13/11/2019
GN-12873/2019-presentato il-13/11/2019
GN-12905/2019-presentato il-13/11/2019
GN-12911/2019-presentato il-13/11/2019
GN-12918/2019-presentato il-14/11/2019
GN-13022/2019-presentato il-15/11/2019
GN-13025/2019-presentato il-15/11/2019
GN-13064/2019-presentato il-18/11/2019
GN-13074/2019-presentato il-18/11/2019
GN-13133/2019-presentato il-19/11/2019
GN-13187/2019-presentato il-20/11/2019
GN-13196/2019-presentato il-21/11/2019
GN-13219/2019-presentato il-21/11/2019
GN-13222/2019-presentato il-21/11/2019
GN-13397/2019-presentato il-26/11/2019
GN-13408/2019-presentato il-26/11/2019
GN-13579/2019-presentato il-28/11/2019
GN-13624/2019-presentato il-29/11/2019
GN-13659/2019-presentato il-02/12/2019
GN-13695/2019-presentato il-02/12/2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_52_3_GAR COORD POL MONT GRAD CARSO LAS KRAS MIS 19 AZ SI 8_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". Bando per l'accesso individuale all'azione SI8 "Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice" della strategia di sviluppo locale del GAL Carso - LAS Kras. Pubblicazione graduatoria.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE SI8 "RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE" DELLA SSL. GRADUATORIA.

Verbale del CDA dd. 09 dicembre 2019

L'anno duemiladicianove, il giorno lunedì 09 dicembre 2019 alle ore 9.00 presso la sede del GAL, piazza Vittorio Veneto 4 a Trieste, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società **"GAL Carso-LAS Kras" Società Consortile a responsabilità limitata.**
Partecipa alla riunione il collaboratore Gregor Vizintin, che funge da segretario verbalizzante.

Alla presenza dei consiglieri

Nome – Cognome	**Carica**	**Presente**	**Assente**
David Pizziga	Presidente	X	
Pierantonio Belletti	Vicepresidente	X	
Anna Wittreich	Consigliere	X	

ORDINE DEL GIORNO

1. **APPROVAZIONE GRADUATORIA DEL BANDO SI 8 "RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE"**

1. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEL BANDO SI 8 "RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO DI BEST PRACTICE"

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio di data 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il suddetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) e in particolare le disposizioni contenute nella misura 19 (sostegno allo sviluppo locale Leader);
VISTO il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione della misura 19 del PSR 2014-2020 pubblicato sul BUR n. 35 del 31 agosto 2016 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito: bando);
DATO ATTO che con delibera n. 2657 del 29 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato la SSL del GAL intitolata "Il Carso come laboratorio";

VISTO l'art. 2, commi 123.125 e125, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, che assegna alla strategia di sviluppo locale del Carso l'importo di euro 400.000,00;
ATTESO che il PSR, nella versione in vigore, al capitolo 12 indica in euro 400.000,00 l'importo di finanziamento nazionale integrativo, per la misura 19 –LEADER, finalizzato a sostenere operazioni che ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del Trattato dell'Unione europea;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1258 del 19/12/2017 con il quale è stata autorizzata la prima modifica alla SSL;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal PSR e dall'articolo 24 del bando per la selezione dei GAL, il Servizio coordinamento politiche per la montagna esprime un parere preventivo sui bandi;
RICHIAMATA la delibera del 25 giugno 2018 con la quale è stato adottato il Bando per l'accesso alla misura 19, sottomisura 19.2, azione SI 8 della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Carso LAS Kras;
CONSIDERATA la nota PEC dd. 23/08/2018 prot 25446/P con parare favorevole del Servizio coordinamento politiche per la montagna, con alcune precisazioni;
VISTA e **RICHIAMATA** la delibera del 07 settembre 2018 del GAL con la quale viene adattato il nuovo bando e gli allegati in osservanza alle precisazioni richieste;
CONSIDERATO CHE il bando è stato pubblicato sul B.U.R. n. 39 del 26 settembre 2018 e che il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno era il 26 dicembre 2018;
CONSIDERATO INOLTRE CHE detto termine è stato prorogato al 28 febbraio 2019 con pubblicazione sul B.U.R. n. 51 del 19 dicembre 2018;
CONSIDERATO CHE l'articolo 20, comma 1 del Bando dispone che:
a) il beneficiario presenta la domanda di sostegno corredata degli allegati di cui all'articolo 21 del bando stesso in formato elettronico sul portale SIAN;
b) in caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata mediante comunicazione via PEC al GAL, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo galcarso@pec.it, la domanda di sostegno redatta, a pena di inammissibilità, utilizzando il modello allegato A e corredata della documentazione di cui all'articolo 21 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno). Entro 90 giorni dal termine di cui al comma 1 riproduce la domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN;
DATO ATTO che entro il termine previsto dal bando il portale SIAN non era ancora funzionante e che pertanto la presentazione della domanda di sostegno poteva avvenire solo tramite PEC;
DATO ATTO che entro il termine del 28 febbraio 2019 sono pervenute tramite PEC le seguenti 15 domande di sostegno:

N.	RAGIONE SOCIALE	DATA RICEZIONE	NOTE
1	Stanislao Svara	22/02/2019	
2	Pernarcich Marino	25/02/2019	
3	Andrej Bole	27/02/2019	
4	Skerk Sandi	27/02/2019	
5	Marucelli Omar	27/02/2019	
6	Soc. Agr. Milic	28/02/2019	
7	Zidarich Beniamino	28/02/2019	
8	Sedmak Marko	28/02/2019	
9	Bajta Fattoria Carsica	28/02/2019	
10	Budin Gregor	28/02/2019	
11	Gabrovec Ivan	28/02/2019	
12	Svara Vittorio	28/02/2019	
13	Skabar Milos	28/02/2019	
14	Peric Davide	28/02/2019	
15	Lakovic Ivan	28/02/2019	

DATO ATTO che il verbale del CdA dd. 15/07/2019 nomina i responsabili di istruttoria e l'istruttore Vizintin Gregor, ha avviato la mera verifica della ricevibilità di tali domande in quanto le ulteriori verifiche amministrative avrebbero potuto essere formalizzate solo successivamente alla loro presentazione tramite il portale SIAN;
DATO ATTO che si rende noto da parte dell'Azienda Agricola Finotto Caterina, che la stessa ha ceduto in toto l'azienda al figlio Svara Vittorio per passaggio intergenerazionale dell'impresa agricola, e che ne consegue che il nuovo titolare sia di fatto il sig. Svara Vittorio, come anche il potenziale beneficiario della domanda presentata, e non perfezionata della sig.ra Finotto Caterina;
VISTA la pec dd. 26/07/2019 nella quale viene inviata la documentazione probante il passaggio intergenerazionale tra Finotto

Caterina e Svara Vittorio, e ritenuto corretto dal punto di vista procedurale procedere con l'invio della documentazione di perfezionamento tramite il SIAN a nome del nuovo titolare d'impresa SVARA Vittorio;
DATO ATTO che solo dopo l'approvazione dell'applicativo VCM da parte di AGEA e dell'applicativo SIAN da parte della Regione si è resa possibile l'apertura del bando dematerializzato e la presentazione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN;
RICHIAMATI i provvedimenti del presidente del GAL - Carso LAS Kras n. 002 - 2019 21 05 DP, che proroga al 28 giugno 2019 l'inserimento delle domande a SIAN, e il n. 003 - 2019 19 06 DP che definisce al 31 luglio 2019 il termine ultimo per l'inserimento delle domande a portale SIAN a causa delle difficoltà riscontrate nella compilazione degli applicativi VCM e SIAN;
VISTA la comunicazione del responsabile del procedimento del 19 giugno 2019 inviata a tutti i richiedenti che avevano inoltrato domanda di sostegno in via semplificata tramite PEC, circa la proroga al 31 luglio 2019 del termine previsto per la riproduzione in formato elettronico su SIAN della domanda di sostegno;
DATO ATTO che entro il termine del 31 luglio 2019 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti 15 domande di sostegno:

N.	NUMERO DOMANDA	RICHIEDENTE
1	94250134494	SOC. AGR. MILIC
2	94250133231	SKERK SANDI
3	94250138016	MARUCELLI OMAR
4	94250137976	ZIDARICH BENIAMINO
5	94250134288	BUDIN GREGOR
6	94250135004	PERIC DAVIDE
7	94250140053	SVARA VITTORIO subentro FINOTTO CATERINA
8	94250139873	SEDMAK MARKO
9	94250134692	BAJTA FATTORIA CARSICA
10	94250132159	ANDREJ BOLE
11	94250137588	STANISLAO SVARA
12	94250138412	LAKOVIC IVAN
13	94250134429	GABROVEC IVAN
14	94250133124	PERNARCICH MARINO
15	94250137711	SKABAR MILOS

COMPLETATA la verifica di ricevibilità di tali domande implementate con domanda informatizzata, e valutate tutte come ricevibili, ma considerato necessario chiarire alcuni elementi per valutare in modo approfondito i progetti presentati;
DATO ATTO, a tale proposito, che si è provveduto all'invio delle richieste di integrazione e chiarimenti sull'ammissibilità delle spese e dei punteggi, come anche - ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 - dei motivi ostativi all'ammissibilità delle spese e all'ammissibilità di alcuni punteggi;
VISTA la comunicazione Prot. n. 39 – 2019 26 11 DP trasmessa a Svara Vittorio, con la quale sono stati comunicati i motivi ostativi all'ammissibilità di alcuni punteggi relativi all'imprenditoria giovanile (erroneamente attribuita alla domanda iniziale della Sig. Finotto Caterina [madre – cessione d'azienda] che non deteneva i presenti requisiti) nonché all'utilizzo di materiale locale (pietra/legno) in abbinamento a tecnologie consolidate [dal progetto vi sono elementi di incertezza circa l'utilizzo dei pali in legno in abbinamento con la rete metallica]) ;
VISTA la nota del 05 dicembre di Svara Vittorio, pervenuta con pec in data il 05 dicembre 2019, con la quale lo stesso ha trasmesso le sue osservazioni in merito a quanto contestato;
RITENUTO di non accoglierla in quanto il criterio su imprenditoria giovanile inizialmente non era attribuibile e con nota del beneficiario viene confermata la non possibilità a utilizzare i pali in legno rispetto a quelli in ferro previsti in progetto, e che tale modifica comporterebbe una variante del progetto;
VISTA la comunicazione Prot. n. 32 – 2019 26 11 DP trasmessa a Marucelli Omar, con la quale sono stati comunicati i motivi ostativi all'ammissibilità del punteggio relativo al ripristino della sostanza organica (da progetto non si riscontrano elementi che indichino tale attività);
VISTA la nota del 03 dicembre di Marucelli Omar, pervenuta con pec in data il 03 dicembre 2019, con la quale lo stesso ha trasmesso le sue osservazioni in merito a quanto contestato;
RITENUTO di accoglierla visto l'impegno sottoscritto in DSAN ad eseguire tale concimazione e impegno a documentare l'attività;
DATO ATTO che i restanti richiedenti non hanno fatto pervenire alcuna osservazione;
CONSIDERATO CHE a seguito di risposta da parte dei beneficiari, con la quale integrano e chiariscono la propria domanda di aiuto presentata, l'istruttore ha definitivamente completato l'istruttoria di tutte le domande presentate;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 09 dicembre 2019 a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, i quali danno conto dei controlli previsti dall'articolo 20 *Istruttoria della domanda e concessione del sostegno*, commi 1-2 e della valutazione delle domande ai sensi dell'articolo 19 *Criteri di selezione e di priorità*

del bando in oggetto, anche alla luce delle integrazioni e delle memorie presentate a riscontro delle richieste e comunicazioni sopra ricordate;
ATTESO che i controlli amministrativi rispettano le disposizioni dell'art. 48 del regolamento (UE) n. **809/2014 del 17 luglio 2014;**
RICHIAMATI i contenuti;
RITENUTO di approvarli;
RICHIAMATO l'art. 34, paragrafo 3, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1303/2013 che prevede tra i compiti dei gruppi di azione locale quello di "elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta";
DATO ATTO che i membri del Consiglio presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano l'80% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda dd. 26/02/2019;
DATO ATTO che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno, come risulta dalle dichiarazioni degli stessi acquisite dal GAL;
DATO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 120.000 (centoventimila//00) di spesa pubblica da origine PSR ed ulteriori 300.000 di fondi regionali;
CONSIDERATO che tutte le domande risultano essere finanziabili;
TENUTO CONTO che, in base al comma 1 dell'articolo 21 del Bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RITENUTO pertanto di adottare il provvedimento di approvazione della graduatoria, contenente le domande ammesse a finanziamento (individuate nel prospetto allegato A);

il CDA DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 09 dicembre 2019;
3. di ammettere a finanziamento tutti i progetti collocatosi in graduatoria;
4. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 23 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno del bando, nonché dall'art. 11 del Regolamento di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento" a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 azione SI8 "Risistemazione fondiaria tramite trasferimento di best practice" della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (Allegato A);
5. che per quanto riguarda la copertura finanziaria delle domande finanziate si provvederà per euro **103.713,93** con le risorse assegnate alla SSL con deliberazione di giunta regionale con delibera n. 2657/2016 e per euro **163.139,87** come da aiuti aggiuntivi di cui art. 2 commi 123, 124 e 125 della L. Reg. dell'11 agosto 2016, n. 14.

IL PRESIDENTE:
David Pizziga

IL VERBALIZZANTE:
Gregor Vizintin

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE SI8 "RISISTEMAZIONE FONDIARIA TRAMITE TRASFERIMENTO BEST PRACTICE" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE GAL CARSO – LAS KRAS

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL del 09/12/2019 - Allegato A

Posizione	N. domanda AGEA	Richiedente	Punteggio	Criteri di selezione applicati*	Costo totale richiesto	Costo totale ammesso	Contributo ammesso	Contributo finanziato	Note
1	94250134494	SOC. AGR. MILIC	55	A6; B1; C; D1; D3; D4; E1; F1; F2	40.673,89 €	35.790,94 €	17.895,47 €	17.895,47 €	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto con età inferiore
2	94250133231	SKERK SANDI	55	A6; B1; C; D1; D3; D4; D5; E1	40.673,89 €	35.790,94 €	17.895,47 €	17.895,47 €	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto con età inferiore
3	94250138016	MARUCELLI OMAR	55	A1; D1; D2; D3; D4; D5; E1; F3	22.145,25 €	20.645,24 €	10.322,62 €	10.322,62 €	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto con età inferiore
4	94250137976	ZIDARICH BENIAMINO	55	A6; B1; C; D1; D3; D4; D5; E1	43.868,33 €	39.026,04 €	19.513,02 €	19.513,02 €	Domanda finanziata con SSL
5	94250134288	BUDIN GREGOR	50	A6; B1; C; D1; D3; E1; E2; F1	39.792,17 €	36.174,70 €	18.087,35 €	18.087,35 €	Domanda finanziata con SSL - parità punteggio – soggetto con età inferiore
6	94250135004	PERIC DAVIDE	50	A6; C; D1; D2; D3; D4; E1; E2	44.315,37 €	43.315,38 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Domanda finanziata con SSL
7	94250140053	SVARA VITTORIO subentro FINOTTO CATERINA	47	A6; C; D1; D2; D3; D5; E1	38.405,76 €	38.405,76 €	19.202,88 €	19.202,88 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2,

									commi 123, 124 e 125
8	94250139873	SEDMAK MARKO	45	A6; C; D1; D2; D3; E2	32.780,00 €	27.160,00 €	13.580,00 €	13.580,00 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125 - parità punteggio – soggetto con età inferiore
9	94250134692	BAJTA FATTORIA CARSICA	45	A6; C; D1; D2; D3; D4; E1	44.143,00 €	44.143,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125 - parità punteggio – soggetto con età inferiore
10	94250132159	ANDREJ BOLE	45	A2; C; D1; D2; D3; D4; E1	38.601,88 €	35.385,88 €	17.692,94 €	17.692,94 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
11	94250137588	STANISLAO SVARA	45	A6; C; D1; D2; D3; D4; E2	39.097,39 €	38.551,53 €	19.275,77 €	19.275,77 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
12	94250138412	LAKOVIC IVAN	44	A6; B1; D1; D3; D5; E1	41.642,85 €	37.336,58 €	18.668,29 €	18.668,29 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
13	94250134429	GABROVEC IVAN	43	A6; C; D1, D2; D3; E1; F1	89.440,00 € 40.000,00 €	74.115,00 € 40.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
14	94250133124	PERNARCICH MARINO	37	A1; D1; D2; D3; D4; E2	34.851,77	34.851,77 €	17.425,89 €	17.425,89 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
15	94250137711	SKABAR MILOS	35	A6; C; D1; D3; E2; F1	34.588,21 €	34.588,21 €	17.294,11 €	17.294,11 €	Domanda finanziata ai sensi L.R. 14/2016 art. 2, commi 123, 124 e 125
						575.280,97 €	266.853,80 €	266.853,80 €	

Trieste, 9 dicembre 2019

IL PRESIDENTE:
dott. Pizziga David

* LEGENDA criteri di selezione applicati

	Criterio di selezione	Subcriterio/Parametro		Punt.	Cumulab.	Punteggio massimo	Legenda
QUALITÀ PROGETTUALE	Potenziamento e sviluppo produzioni locali	Superficie ripristinata area terrazzata	500 - 1000 mq	7	Non cumulabili	Fino a 15	A1
			1000 - 1500 mq	10			A2
			oltre i 1500 mq	15			A3
		Superficie ripristinata area non terrazzata	1000 - 2000 mq	5			A4
			2000 - 3500 mq	7			A5
			oltre i 3500 mq	10			A6
	Integrazione delle filiere produttive, reti d'impresa, progetti di filiera	aziende agricole associate in rete d'impresa o ATI		10	Cumulabile	Fino a 25	B1
		Interventi di prossimità tra almeno 2 beneficiari		3			B2
		Interventi di prossimità tra almeno 5 beneficiari		15			B3
	Sviluppo e applicazione di nuove tecnologie per il recupero delle superfici agricole	Approccio innovativo del processo tecnologico o del prodotto anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie e processi per attuare il progetto		5	–	Fino a 5	C
	Effetti su ambiente paesaggio e risorse naturali	risistemazione - agronomica del fondo		5	Cumulabili	Fino a 33	D1
		risistemazione degli elementi architettonici e del paesaggio		8			D2
		ripristino sostanza organica		6			D3
		utilizzo materiale locale (pietre e/o legno) in abbinamento a tecnologie consolidate		6			D4
		azienda con certificazioni biologica, biodinamica o che utilizza la lotta integrata o altre certificazioni di sostenibilità		8			D5
	Sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del progetto finanziato	IAP		5	Cumulabili	Fino a 10	E1
		SAU agricola dell'azienda < 3,00 Ha (esclusi prato e pascolo)		5			E2
PREFERENZE	Imprenditoria giovanile			4	Cumulabili	Fino a 12	F1
	Imprenditoria femminile			4			F2
	Il progetto crea occupazione per altri soggetti svantaggiati (oltre a giovani e donne)			4			F3

19_52_3_GAR COORD POL MONT GRAD GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.9_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020, misura 19, sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”. Bando per l’accesso individuale all’azione 1.9 “Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio” della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Pubblicazione graduatoria.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, MISURA 19 (SVILUPPO LOCALE LEADER), SOTTOMISURA 19.2 - GRUPPO DI AZIONE LOCALE MONTAGNA LEADER
BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE AL SOSTEGNO PREVISTO DALL'AZIONE 1.9 "SVILUPPO E INNOVAZIONE NELLA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TIPICI DEL TERRITORIO".
APPROVAZIONE GRADUATORIA

MONTAGNA LEADER SCARL - MANIAGO
ESTRATTO DEL C.D.A N. 10 del 28 novembre 2019

Il giorno 28 novembre 2019 alle ore 09.30 presso gli uffici della società in Via Venezia 18 a Maniago, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Montagna Leader s.c.a r.l., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

1. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, azione 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria.

Sono presenti i membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone di Emanuele Parpinelli, Rita Moretto.
Il consigliere Matteo Zolin è assente giustificato. Il revisore unico Andrea Babuin è assente giustificato.
E' presente il dipendente Pier Giorgio Sturlese
Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Emanuele Parpinelli. I presenti chiamano a fungere da segretario verbalizzante il dipendente Pier Giorgio Sturlese.
Il Presidente, dopo aver constatato la presenza al completo del Consiglio di Amministrazione, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno della seduta.

OMISSIS

Punto 1. PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. "Bando per l'accesso individuale alla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, azione 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio" della strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader. Approvazione graduatoria.

Il consiglio di amministrazione
Visti:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 669/2016 della Commissione di data 28 aprile 2016;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2019) 1768 final del 27 febbraio 2019, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale di data 15 marzo 2019 n. 425;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016 (successivamente pubblicata nel BUR n. 2 del 11 gennaio 2017) con la quale veniva approvata (tra le altre) la strategia di sviluppo locale (di seguito SSL) e la relativa dotazione finanziaria del GAL Montagna Leader;

- il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 141/Pres, pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12 e s.m.i.;
- l'allegato A del sopracitato Regolamento che individua il Servizio coordinamento politiche per la montagna quale struttura responsabile e ufficio attuatore della Misura 19 del PSR;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 04 giugno 2018 n. 4 con la quale si approvava il "Bando relativo all'Azione 1.9 – Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio" (di seguito "bando");
- il BUR n. 41 del 10 ottobre 2018 nel quale è stato pubblicato il bando;
- il provvedimento del Presidente del GAL prot. N. 180/18 del 10/12/2018 con il quale veniva prorogato il termine per la presentazione delle domande di sostegno al 25/01/2019;
- le deliberazioni del consiglio di amministrazione con le quali venivano prorogati i termini per la riproduzione a portale SIAN delle domande di sostegno (pervenute via PEC entro i termini originariamente fissati dal bando):
    - o del 17 aprile 2019 con la quale veniva prorogato al 24 giugno 2019;
    - o Del 27 maggio 2019 con la quale veniva prorogato al 24 luglio 2019;
    - o Del 17 luglio 2019 con la quale veniva prorogato al 16 settembre 2019;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2018 con la quale viene nominato responsabile del procedimento il dipendente Pier Giorgio Sturlese;
- il "documento di organizzazione interna";
- il regolamento interno per la gestione del conflitto di interesse approvato dal consiglio di amministrazione il 02 luglio 2012 ed aggiornato nella seduta del 17 aprile 2019;
- la comunicazione del responsabile del procedimento del 02 settembre 2019 prot. N. 124/19 inviata a tutti i richiedenti che avevano inoltrato domanda di sostegno in via semplificata tramite PEC entro il 25/01/2019, circa la possibilità di riprodurre a portale SIAN suddette domande;
- l'articolo 32 comma 2 lettera b) del regolamento UE 1303/2013 che prevede che lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR sia "gestito da gruppi d'azione locale composti da rappresentati degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto";
- l'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013 che tra i compiti dei gruppi di azione locale prevede tra gli altri:
    - o elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
    - o ricevere e valutare le domande di sostegno;
- la deliberazione del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2019 con la quale veniva determinato il termine per l'esecuzione delle istruttorie delle domande di sostegno a valere sulla misura 19 sottomisura 19.2 del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, strategia di sviluppo locale del GAL Montagna Leader azione 1.9 "sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio" pervenute tramite PEC entro i termini originariamente fissati dal bando (pubblicato nel BUR del 10 ottobre 2018 n. 41) e successivamente protratti, con decorrenza dalla data ultima di riproduzione a portale SIAN delle suddette domande e quindi dal 16 settembre 2019;

Preso atto che entro il termine del 25 gennaio 2019 sono pervenute tramite PEC le seguenti domande di sostegno:

Data arrivo PEC	Prot. GAL	Data Prot. GAL	Richiedente
24/01/2019	347	24/01/2019	Concentro az. speciale della c.c.i.a.a. di Pordenone - Udine
24/01/2019	348	24/01/2019	Unione territoriale intercomunale delle valli e delle dolomiti friulane
24/01/2019	350	24/01/2019	Associazione Zafferano Alto Livenza
25/01/2019	353	25/01/2019	Federazione provinciale coldiretti Pordenone
25/01/2019	354	25/01/2019	Associazione Produttori Pitina
25/01/2019	357	25/01/2019	Comune di Castelnovo del Friuli

Preso atto che entro il termine del 16 settembre 2019 sono pervenute tramite il portale SIAN le seguenti domande di sostegno:

Numero domanda di sostegno	Data rilascio	Richiedente
94250163121	16/09/2019	Concentro az. speciale della c.c.i.a.a. di Pordenone - Udine
94250160697	13/09/2019	Unione territoriale intercomunale delle valli e delle dolomiti friulane
94250163402	16/09/2019	Associazione Zafferano Alto Livenza
94250155820	04/09/2019	Federazione provinciale coldiretti Pordenone
94250163261	16/09/2019	Associazione Produttori Pitina
94250160747	13/09/2019	Comune di Castelnovo del Friuli

Considerato che si è provveduto a richiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata (con i termini del bando articolo 20 comma 2) ed altresì si sono comunicate eventuali spese non ammissibili (con i termini della L.R. 241/1990 articolo 10 bis) ai seguenti richiedenti:

Data Protocollo GAL	N. Protocollo GAL	Richiedente
25/10/2019	155/19	Comune di Castelnovo del Friuli
25/10/2019	154/19	Concentro az. speciale della c.c.i.a.a. di Pordenone - Udine
25/10/2019	157/19	Federazione provinciale coldiretti Pordenone
25/10/2019	160/19	Associazione Zafferano Alto Livenza

Preso atto che è stata archiviata la domanda di sostegno del richiedente Associazione Zafferano Alto Livenza in quanto non ha dato riscontro entro i termini previsi alla nota prot. N. 160/19 del 25/10/2019 ed inviata tramite PEC in data 28/10/2019 con la quale si richiedevano chiarimenti ed integrazioni in merito all'ammissibilità del beneficiario, alla congruità e ragionevolezza dei costi, alle operazioni ammissibili ed all'attribuzione dei criteri di selezione previsti all'articolo 19 del bando e pertanto non si era in possesso degli elementi necessari per valutare l'operazione proposta;
Visti i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno del 28/11/2019 redatti secondo quanto inserito nell'applicativo VCM ed approvato da AGEA e a firma del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria i quali danno conto di quanto previsto dall'articolo 20 "Istruttoria della domanda e concessione del sostegno" comma 1 e 2 e della valutazione ai sensi dell'articolo 19 "Criteri di selezione e di priorità";
Considerato che le risorse a bando ammontanti ad Euro 275.000,00 non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento pari ad Euro 388.893,17 e che quindi si provvede a finanziare le domande medesime fino alla disponibilità delle risorse;
Dato atto pertanto che risultano finanziabili le domande collocate dal numero 1 al numero 3;
Visto l'articolo 21 del bando che prevede la validità della graduatoria per due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
Visto l'articolo 5 comma 3 del bando che prevede che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 21, entro la data di validità della stessa;
Visto i commi 3 e 4 dell'articolo 20 "Istruttoria delle domanda e concessione del sostegno" del bando;
Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse da parte dei membri del consiglio di amministrazione e del personale che ha istruito le domande di sostegno;
Dato atto che i membri del Consiglio di amministrazione presenti in rappresentanza di autorità non pubbliche rappresentano il 50% dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi ai sensi dell'articolo 34 comma 3 del regolamento UE 1303/2013;
Vista l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" e "elenco delle domande non ammissibili a finanziamento";
Ritenuto di proporne l'approvazione;
All'unanimità dei voti

DELIBERA

1. **di dare atto di quanto esposto in premessa;**
2. **di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di sostegno;**
3. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 20 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, l'allegata "graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 1.9 "Sviluppo e innovazione**

nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

4. **di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 20 del bando, nonché dal Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR 2014-2020, l'allegato "elenco delle domande non ammissibili a finanziamento" a valere sulla Misura 19, Sottomisura 19.2 Azione 1.9 "Sviluppo e innovazione nella promozione dei prodotti agroalimentari tipici del territorio", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;**

5. **di dare atto che il totale dei sostegni concedibili ammontano a Euro 388.893,17;**

6. **di ammettere a finanziamento le domande di sostegno collocate alle posizioni da 1 a 3 della graduatoria;**

7. **dare atto che il totale dei sostegni finanziabili ammontano a Euro 256.714,45;**

8. **di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR, all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande collocate alle posizioni da 1 a 3 della graduatoria;**

9. **di dare mandato al Presidente qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie di procedere all'adozione dei provvedimenti di concessione del sostegno delle domande alle posizioni 4 e 5.**

10. **di dare mandato al Presidente ad inviare il presente provvedimento e l'allegata graduatoria alla struttura regionale responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 per i successivi adempimenti;**

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.9.
GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. Domanda AGEA	Beneficiario	Importo di spesa ammesso a finanziamento	Sostegno concedibile	Sostegno finanziabile	Punteggio attribuito	Note	Criteri di selezione applicati
94250160747	COMUNE DI CASTELNOVO DEL FRIULI	99.999,98	99.999,98	99.999,98	100	Il punteggio raggiunto dal beneficiario in sede di istruttoria è pari a 178; è stato pertanto assegnato il punteggio massimo di 100 come previsto dal bando all'articolo 19 comma 4. Priorità aziende coinvolte che rientrano nella definizione di imprenditoria giovanile ai sensi dell'articolo 19 comma 6 del bando	b.2, c.1, d.1, e.2
94250163261	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI PITINA	81.288,60	56.902,00	56.902,00	100	Il punteggio raggiunto dal beneficiario in sede di istruttoria è pari a 108; è stato pertanto assegnato il punteggio massimo di 100 come previsto dal bando all'articolo 19 comma 4.	b.2, c.1, d.1, e.2
94250160697	UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE	99.812,47	99.812,47	99.812,47	76		b.2, c.1, d.1, e.1
94250163121	CONCENTRO AZ. SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI PORDENONE - UDINE	99.937,27	99.937,27	0,00	58		b.2, c.1, d.1, e.2
94250155820	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PORDENONE	45.969,60	32.178,72	0,00	56		b.2, c.1, d.1, e.1
	Totale	**427.007,92**	**388.830,44**	**256.714,45**			

CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*				
Criterio	**Sub criterio**	**Punteggio**	**Cumulabilità**	**Sigla**
Progetto presentato da un'aggregazione così come definita all'articolo 6 comma 2 primo capoverso lettere a), b) c), d)	Beneficiari aziende agricole e/o imprese costituite in una delle seguenti tipologie di aggregazione: a) raggruppamento temporaneo di impresa; b) accordo di progetto scritto; c) contratto di consorzio; d) contratto di rete.	a) 4	Non cumulabile	a.1
		b) 2		a.2
		c) 6		a.3
		d) 8		a.4
Numero delle imprese aggregate o coinvolte o partecipanti	Punteggio assegnato ad ogni azienda e/o impresa beneficiaria partecipante ad una delle seguenti tipologie di aggregazione: a) raggruppamento temporaneo di impresa; b) accordo di progetto scritto; c) contratto di consorzio; d) contratto di rete. (Riferito a domande di sostegno presentate da PMI di cui all'articolo 6 comma 1 lettera a), b) e c)).	Punteggio assegnato per ogni impresa partecipante: 5	Non cumulabile	b.1
	Punteggio assegnato ad ogni impresa aderente o partecipante o coinvolta in un progetto presentato da ente pubblico, associazione di categoria o altra associazione o PMI (Riferito a domande di sostegno presentate dai soggetti di cui all'articolo 6 comma 1 lettere d), e) ed f) e comma 3 lettere a) e b)).	Punteggio assegnato per ogni impresa partecipante: 5	Non cumulabile	b.2
Progetto biennale		2		c.1
Promozione di prodotti in possesso di certificato di qualità di sistema o di prodotto	IGP, prodotti di montagna, produzione biologica, marchio regionale AQUA, certificazioni volontarie basate su disciplinari comuni.	2		d.1
Presenza nell'aggregazione di aziende agricole con qualifica di fattoria didattica o sociale	Presenza nell'aggregazione di aziende agricole con qualifica di fattoria didattica	2	Non cumulabile	e.1
	Presenza nell'aggregazione di aziende agricole con qualifica di fattoria sociale	4	Non cumulabile	e.2
Incremento dell'occupazione	più di 2 ULA	1		f.1

PSR 2014-2020. SSL del GAL Montagna Leader. Misura 19. Sottomisura 19.2. Azione 1.9.
DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. Domanda AGEA	Beneficiario	Motivazioni
94250163402	ASSOCIAZIONE ZAFFERANO ALTO LIVENZA	La documentazione allegata alla domanda di sostegno non permette di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione, che l'operazione e gli interventi siano coerenti e funzionali rispetto alla finalità della domanda e che i costi siano imputabili, pertinenti, congrui, ragionevoli e necessari (art. 20 del bando). A seguito di richiesta di chiarimenti ed integrazioni il beneficiario non ha dato riscontro nei termini previsti dalla medesima richiesta.

OMISSIS

Essendo così esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 10.30.

IL PRESIDENTE:
Emanuele Parpinelli

IL SEGRETARIO:
Pier Giorgio Sturlese

19_52_3_AVV_COM MOIMACCO 28 PRGC_004

Comune di Moimacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del DPReg 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 09.12.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 28 di livello comunale al Piano Regolatore Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 della L.R. 05/2007, la predetta deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.
Moimacco, 12 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Serena Mangia

19_52_3_AVV_COM MOIMACCO 29 PRGC_003

Comune di Moimacco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 29 al Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del DPReg 086/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 09.12.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante di livello comunale n. 29 al Piano Regolatore Comunale.
Ai sensi dell'art. 63 sexies c. 2 della L.R. 05/2007, la predetta deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.
Moimacco, 12 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Serena Mangia

19_52_3_AVV_COM MORUZZO 24 PRGC_007

Comune di Moruzzo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 28.11.2019, immediatamente esecutiva, è stata

adottata la variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale (Lavori di realizzazione della rotatoria tra la ex strada provinciale n. 59 di Brazzacco e la ex strada provinciale n. 51 dei colli).
Ai sensi dell'articolo 63 sexies, comma 2, della Legge Regionale 23.02.2007, n. 5, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni.
Moruzzo, 16 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Paolo Martina

19_52_3_AVV_COM POCENIA 5 PRPC_008

Comune di Pocenia (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 5 del Piano regolatore particolareggiato comunale di recupero del centro del capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 109 del 16 dicembre 2019, è stata approvata la variante n.5 del Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di recupero del centro del capoluogo.
Pocenia, 16 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

19_52_3_AVV_COM PORPETTO 2 PRPC_009

Comune di Porpetto (UD)
Avviso approvazione variante n. 2 al PRPC delle zone A e contestuale variante al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E DEL TERRITORIO

Visto la L.R. 25.09.2015 n. 21, la L.R. 23.02.2007 n. 5 e il D.P.R. 20.03.2008 n. 086/Pres. E successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27.11.2019, è stata approvata la variante n. 2 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa pubblica relativo alle zone "A" e contestuale variante al Piano Regolatore Generale Comunale.
Porpetto, 16 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
per. ind. Giuseppe Dri

19_52_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE DEP MAPPA VINCOLO AERO RONCHI_006

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di deposito mappe di vincoli territoriali ex art. 707 del Codice della Navigazione - Aeroporto Trieste-Ronchi dei Legionari "Savorgnan di Brazzà"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) con nota prot. n. 0031239-P del 18/03/2019 ha approvato gli elaborati relativi alla progettazione delle Mappe di vincolo territoriali ex art. 707 e 708 del Codice della Navigazione (Codice della Navigazione), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 96 del 9 maggio 2005 e successive modifiche ed integrazioni (D.Lgs. n. 151 del 15 marzo 2006), che hanno uniformato il predetto Codice alla normativa tecnica internazionale in materia aeronautica.
Ai sensi dell'art. 707 comma 3 del Codice della Navigazione le mappe di vincolo predisposte da ENAC sono depositate presso il Servizio Urbanistica Edilizia Privata e sul sito istituzionale del Comune di San Giovanni al Natisone .
Ai sensi dell'art. 708 del Codice della Navigazione, entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (27/12/2019), chiunque può proporre opposizione sui contenuti delle mappe di vincolo utilizzando il (MOD-B) predisposto da ENAC e scaricabile sul sito informatico dell'Ente (sezione "avvisi"). Le opposizioni dovranno pervenire entro e non oltre il periodo di scadenza di cui sopra al seguente indirizzo:
ENAC - Direzione Operatività Aeroporti - viale del Castro Pretorio, n. 118 - 00185 Roma
Indirizzo pec: protocollo@pec.enac.gov.it
Ai sensi del medesimo articolo 708 del Codice della Navigazione, l'ENAC decide sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione s'intende respinta.
Il Servizio Urbanistica Edilizia Privata del Comune di San Giovanni al Natisone è a disposizione per informazioni il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30 e il mercoledì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12.30.
San Giovanni al Natisone, 13 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per .ind. Ambrogio Fuccaro

19_52_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 22 PRGC_005

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Avviso di adozione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PATRIMONIO

Visto l'art. 8, commi 1 - 4, della L.R. 25 settembre 2015, n.21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 28/11/2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Trivignano Udinese (UD) ha adottato la variante n.22 al Piano Regolatore Generale Comunale; la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Trivignano Udinese (UD) per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante, in forma scritta, indirizzate all'Amministrazione comunale.
Trivignano Udinese, 13 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA PATRIMONIO:
dott. arch. Luca Manzini

19_52_3_AVV_COM UDINE 23 PRGC_001

Comune di Udine - Servizio edilizia privata e urbanistica - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 2 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n.5 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 d'ord. del 29 novembre 2019 è stata adottata la Variante n. 23 al P.R.G.C. relativa ai lavori di costruzione e/o riatto, manutenzione marciapiedi, piste ciclabili ed eliminazione barriere architettoniche (Opera 7720/B) - Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica, contestuale adozione di variante al PRGC e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 9 gennaio 2020 al giorno 19 febbraio 2020 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinchè chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.it, nelle pagine sul P.R.G.C. e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.
Udine, 11 dicembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG.
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

19_52_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAM 3968 ROTATORIA BANNIA_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Delegazione amministrativa intersoggettiva

Nuova rotatoria all'incrocio tra la SP n. 21 "di Bannia" e la SP n. 6 "del Sile" in Comune di Fiume Veneto - frazione Bannia. Dispositivo di pagamento n. 3968, dd. 16 dicembre 2019 ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati in relazione agli immobili a loro intestati, a titolo di indennità di esproprio ed occupazione, così come di seguito schematizzato

Dispositivo prot. n. 3968 del 16/12/2019
Grillo Maria Patrizia, data di nascita 21/03/1953, luogo di nascita Borca di Cadore c.f. GRLMPT53C61A982B
quota di proprietà 1/1
importo complessivo € 5.586,94 (Euro Cinquemilacinquecentottantasei/94)
Comune censuario di Fiume Veneto
f. 21 m. 1845 ente urbano zona urb. B0, 40 mq di esproprio ed occupazione temporanea

(omissis)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del DPR 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_52_3_CNC_AAS5 GRAD 8 DIRIG MEDIC CHIRURG ACC E URG_002

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 8 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 8 posti di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, il cui esito è stato approvato con decreto del Commissario n. 506 del 10.12.2019:

- 1ª Graduatoria Medici Specialisti

1 NORBIS Luca p. 83,286/100

- 2ª Graduatoria Medici Specializzandi

1 GIORDANO Marco p. 88,100/100
2 BORTOLUSSI Carlo p. 60,154/100

IL RESPONSABILE SS GESTIONE OPERATIVA
DEL PERSONALE AZIENDALE DIPENDENTE:
dr.ssa Franca Bruna

19_52_3_CNC_ARCS GRAD 3 COLL TECN CAT D_010

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Udine

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami per 3 posti di collaboratore tecnico professionale statistico cat. D, pubblicata ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27.03.01, n. 220.

n. 3 posti di collaboratore tecnico professionale statistico cat. D
bando prot.n.17917 del 18/06/2019 - graduatoria di merito e vincitori approvata con delibera ARCS n. 164 del 15/11/2019.

CANDIDATI	TOTALE/100	GRADUATORIA
VISENTINI NEDDA	73,550	1
GOBBATO MICHELE	69,005	2
DEL ZOTTO STEFANIA	68,705	3
TILLATI SILVIA	67,050	4
MORASSUTTO CATERINA	66,955	5
PANATO CHIARA	59,034	6
ANZILUTTI SARA	56,560	7

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
Francesco Nicola Zavattaro

19_52_3_CNC_AUSIR BANDO 1 AMM VI LIVELLO AFFARI GENERALI_011

Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) - Udine

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di un lavoratore con profilo professionale amministrativo - economico, VI° livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da in-

serire nell'Area "Affari generali, risorse e utenti" della struttura tecnico-operativa dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 21, co. 1, della L.R. n. 5/2016,

RENDE NOTO

che con proprio decreto n. 176 del 16 dicembre 2019, è stato approvato il bando di concorso per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di un lavoratore con profilo professionale amministrativo - economico, VI ° livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nell'Area "Affari Generali, Risorse e Utenti" della struttura tecnico-operativa dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti.
La domanda di partecipazione redatta secondo le modalità indicate nel predetto bando e corredata dei documenti prescritti dovrà essere presentata entro il termine perentorio delle ore 12.30 del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il bando integrale con le materie d'esame, i requisiti richiesti e le prescrizioni previste, unitamente al fac simile della domanda e ai relativi allegati, è pubblicato nella sua completezza sul sito internet dell'AUSIR, nella Sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso (http://www.ausir.fvg.it/index.php?id=61374&L=0); viene reso inoltre disponibile presso gli uffici della sede dell'AUSIR in via Poscolle n. 6, Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Marcello Del Ben

19_52_3_CNC_AUSIR BANDO 2 TECN VI LIVELLO AREA RIFIUTI_012

Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) - Udine
Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di due lavoratori con profilo professionale tecnico, VI° livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nell'Area "Rifiuti urbani" della struttura tecnico-operativa dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 21, co. 1, della L.R. n. 5/2016,

RENDE NOTO

che con proprio decreto n. 176 del 16 dicembre 2019, è stato approvato il bando di concorso per l'assunzione con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato di due lavoratori con profilo professionale tecnico, VI ° livello - CCNL unico del settore Gas Acqua, da inserire nell'Area "Rifiuti Urbani" della struttura tecnico-operativa dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti.
La domanda di partecipazione redatta secondo le modalità indicate nel predetto bando e corredata dei documenti prescritti dovrà essere presentata entro il termine perentorio delle ore 12.30 del trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il bando integrale con le materie d'esame, i requisiti richiesti e le prescrizioni previste, unitamente al fac simile della domanda e ai relativi allegati, è pubblicato nella sua completezza sul sito internet dell'AUSIR, nella Sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso (http://www.ausir.fvg.it/index.php?id=61374&L=0); viene reso inoltre disponibile presso gli uffici della sede dell'AUSIR in via Poscolle n. 6, Udine.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Marcello Del Ben

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali